

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
www.iscopy.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
www.iscopy.it

ANNO 129 - NUMERO 85
SABATO 10 APRILE 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

ALLARME IN SUDAFRICA

Al Qaeda minaccia i Mondiali di calcio Azzurri nel mirino

Sul web: «Morte alle squadre crociato-sioniste»
Calciatori preoccupati, si mobilita il Viminale



Lo stadio di Johannesburg

ROMA A poco più di due mesi dal fischio di inizio, l'ombra di Al Qaeda si addensa sui Mondiali di calcio, con minacce rivolte alla nazionale azzurra, ma anche a quelle di Germania e Francia, tutti accusati di essere «Paesi che fanno parte della campagna dei crociati sionisti contro l'Islam». In un sito web jihadista appare un articolo in cui si afferma «quanto sarebbe fantastico» un attentato nel corso di una partita tra Usa e Inghilterra in cui «i morti si contano a decine e centinaia, ad Allah piacerà». Preoccupazione tra gli azzurri, si mobilita il Viminale.

● Andreani e Garofalo a pagina 3

JIHAD ON-LINE E LA PARTITA MEDIATICA

QUANDO IL TERRORE VIAGGIA SU INTERNET

di RENZO GUOLO

La guerra di propaganda è una componente ineliminabile della guerra. Tanto più in un conflitto asimmetrico come quello che si combatte tra Al Qaeda e il vasto raggruppamento, di Stati e attori extrastatali, occidentali e non, che l'ideologia jihadista classifica sotto l'indistinta voce di «Partito di Satana». All'evidente differenziale in termini di capacità bellica si sostituisce così la capacità di attaccare a sorpresa o combattere il jihad on line. E tanto più il messaggio riesce a valicare la frontiera dei siti islamisti radicali, tanto più l'organizzazione vive e materializza la sua presenza-assenza. Si tratti dei video dei leader storici, da Bin Laden a Zawahiri, o di quelli, terrificanti, delle decapitazioni rituali in Iraq, sino ai più recenti filmati che ritraggono militari americani catturati in Afghanistan o l'audio dell'italiano Cicala, rapito nel Mali qualche mese fa. Tutto

ciò che fa notizia aumenta, a dismisura, la percezione dell'incombente minaccia qaedista. Dilatandone la capacità di appeal negli ambienti sensibili, ma anche la sensazione di paura con cui il mondo convive dopo l'11 settembre 2001. Inevitabile, visto il palcoscenico offerto, che anche i Mondiali sudafricani siano, come ogni evento dai grandi riflessi mediatici, un bersaglio sensibile per Al Qaeda; che essa imbocchi o meno la strada che la condurrà a «essere presente alle partite, a Dio piacerà», e a «far udire con gioia» un'esplosione durante il match tra Inghilterra e Stati Uniti. Come ha minacciato un sito simpaticizzante di Al Qaeda nel Maghreb islamico. Una macabra minaccia, che potrebbe essere parte della guerra psicologica mirata alla produzione della paura che si combatte sul fronte della Rete.

● Segue a pagina 3

IL PREMIER E FINI DIVISI SUL SEMIPRESIDENZIALISMO ALLA FRANCESE. IDILLIO LEGA-QUIRINALE

Tremonti e il fisco: riforma non platonica

L'appello di Confindustria: «Il Paese è fermo, necessaria una svolta per crescere»

IN ITALIA 4 CENTRALI. NO DEI GOVERNATORI



Berlusconi-Sarkozy, intesa sul nucleare

PARIGI Accordo tra Parigi e Roma sul nucleare. Silvio Berlusconi e Nicolas Sarkozy (nella foto) al termine del vertice.

ce all'Eliseo hanno firmato una serie di trattati di collaborazione. In Italia sorgeranno quattro centrali atomiche.

Immediata l'alzata di scudi dei governatori delle Regioni.

● A pagina 5

BALCANI

La Serbia agli Usa: non riconosceremo mai il Kosovo

MANZIN A PAGINA 5

VINITALY

Azienda regionale presenta "Guido" vino anti-alcoltest

BALDASSI A PAGINA 10

CALCIO SERIE B

Al Rocco arriva un Brescia a caccia di punti per la A

ESPOSITO A PAGINA 29

Cultura

Esce "La scoperta di Bild", scritta nel '96

Una favola per ragazzi l'ultimo inedito di Tomizza

di FULVIO TOMIZZA



Da "La scoperta di Bild" ecco l'incipit del racconto di Fulvio Tomizza, per gentile concessione di Falzea Editore.

C'era un cane tanto solo, come nessuno

se lo può immaginare. Forse fu pensan-

do a lui che si incominciò a dire "solo come un cane". I suoi padroni erano una coppia di contadini già anziani, che per tutto il giorno se ne stavano a lavorare nei campi e tornavano a sera tarda. Da quel momento incominciava il lavoro di Bild, che era di tenere la volpe lontana dal pollaio.

● A pagina 23

ROMA Giulio Tremonti promette: «La riforma delle riforme? Quella del fisco, che non sarà platonica». Il ministro risponde così alle sollecitazioni di Confindustria, che a Parma denuncia un Paese «fermo da un decennio» e che pretende «riforme necessarie a far crescere l'Italia». Sul fronte delle riforme politiche e costituzionali, Fini e Berlusconi si ritrovano divisi sul semipresidenzialismo secondo il modello francese. Intanto continua l'idillio tra Lega e Napolitano.

● Berlinguer, Palombi e Urizio alle pagine 2 e 7

CONTI PUBBLICI

MANOVRE D'ESTATE

di BRUNO MANFELLOTTO

Emagari la manovrina d'estate alla fine non ci sarà, almeno per quest'anno, ne parleremo nel 2011, come promette l'ottimo Tremonti con il consueto sarcasmo rassicurante. Ma ciò non cancella il problema, anzi in qualche modo lo mostra, lo esalta.

● Segue a pagina 2

SACERDOTI E PEDOFILIA

Il Vaticano: «Il Papa pronto a incontrare le vittime degli abusi»

Ma dagli Stati Uniti altre accuse: «Nell'85 non rimosse un prete»

ROMA Il Papa (nella foto) è pronto a «nuovi incontri» con vittime dei preti pedofili. Ad affermarlo è il portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi. «Molte vittime non cercano compensi economici, ma aiuto interiore, un giudizio nella loro dolorosa vicenda personale». E in questo contesto, spiega padre Lombardi, che Benedetto XVI ha scritto nella lettera agli irlandesi «di essere disponibile a nuovi incontri». Intanto arrivano nuove accuse dagli Usa: l'agenzia Ap ha pubblicato una lettera datata 1985 nella quale l'allora cardinale Ratzinger si opponeva alla rimozione di un prete pedofilo. Il Vaticano ha confermato la firma del Papa, respingendo però tutti gli addebiti.



● A pagina 4

TRIESTE MALTRATTATA DA ROMA: LA DIREZIONE DELLE DOGANE VA A VENEZIA

Legge sui porti, sparito il punto franco

Il senatore responsabile della "dimenticanza": «Rimedieremo». I timori dell'Authority

L'AD DI AUTOVIE DOVREBBE DIVENTARE ANCHE PRESIDENTE

Doppio incarico a Melò, Tondo frena

UDINE Una certezza: Giorgio Santuz andrà a breve a guidare Friuli Venezia Giulia Strade. E una frenata: non è detto che Dario Melò acquisisca pieni poteri in Autostrade Venete. L'attuale presidente Santuz, in sostanza, potrebbe avere un sostituto non interno alla concessionaria autostradale. A poche settimane

dal rinnovo del vertice di Fvg Strade, il governatore Renzo Tondo rimette in discussione un passaggio di deleghe che sembrava già sancito: «Dobbiamo valutare l'opportunità del doppio incarico a Melò, che di Autostrade Venete è già amministratore delegato».

● Ballico a pagina 10



Trieste, il Molo VII

TRIESTE Nuovi maltrattamenti da Roma per Trieste: nella bozza della nuova legge sulla portualità, infatti, il punto franco non c'è più. Immediato l'allarme del presidente dell'Authority Boniccioli. «Una semplice dimenticanza, rimedieremo in corsa», replica l'estensore della normativa. E intanto la direzione dell'Agenzia regionale delle dogane lascia la città per venire accorpata a Venezia.

● Unterweger alle pagine 12 e 13

Malmenato e rapinato sul sentiero Rilke

Duino, due giovani rubano lo zaino a un pensionato triestino in pieno giorno

PARIED
le ceramiche

sanitari, idromassaggio, sauna e arredo bagno, oltre a pavimenti, rivestimenti in ceramica un'esposizione tra le più complete del Friuli Venezia Giulia

PARIED • BUTTRIO (UD) • Via Nazionale
Tel. +39 0432 674292 • Fax +39 0432 673325 • info@paried.it • www.paried.it

TRIESTE Aggredito e rapinato in pieno giorno mentre passeggiava lungo il sentiero Rilke. Vittima un pensionato triestino di 59 anni, malmenato vicino ad uno dei belvedere della strada panoramica da due uomini probabilmente originari dell'Est Europa. I due banditi hanno scaraventato a terra la loro vittima e le hanno portato via lo zaino. Subito dopo ecco una fuga precipitosa nella boscaglia. L'episodio è accaduto l'altra mattina, quando il pensionato ha deciso di approfittare della bella giornata di sole per percorrere percorrendo il sentiero, diretto verso il castello di Duino.



Il sentiero Rilke a Duino

no. All'improvviso i due stranieri sono sbucati da dietro un cespuglio e gli si sono avventati contro.

● Rebecca a pagina 14

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	
► Diamanti	► Oro	
► Medaglie	► Dentario	
► Monete	► Orologi	► Disimpegno polizze
• STERLINE	• OROLOGI • RINGIERA • BOUTER • CARTIER • TWC • TAGHEIMER	

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 - Via Roma, 11
UDINE Via Poscolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Critiche alla Camera di commercio

Gli albergatori in rivolta contro il residence di via Filzi

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Si fa più aspra la battaglia fra albergatori. Il consiglio della categoria invia esposti a prefetto, Comune, Azienda sanitaria e Vigili del fuoco sul nuovo residence di proprietà della Camera di commercio: si sospetta che la struttura non sia in regola con le norme di sicurezza. E la categoria contesta anche il proprio presidente Guerrino Lanci, che a sua volta aveva sparato a zero contro il proliferare di residence e bed & breakfast. Strali anche contro il presidente camerale Paoletti, secondo cui «per il residence avrebbero potuto farsi avanti gli albergatori, e nessuno si è presentato».

Il nuovo residence di via Filzi

● A pagina 15

RIFORME
TRATTATIVE

Il semipresidenzialismo è motivo di tensione anche all'interno del Popolo della libertà

Berlusconi e Fini divisi dal modello francese

Il premier lo vuole ma senza doppio turno. Il presidente della Camera: impossibile

di MARIA BERLINGUER

ROMA È gelo tra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi sul semipresidenzialismo. Nel giorno in cui Giorgio Napolitano richiama le forze politiche alla concretezza, invitandole a smettere con «gli annunci», il Pdl è sempre più diviso. «Guardiamo alla Francia ma no al doppio turno», dice da Parigi il premier liquidando i dubbi espressi, in primis dal presidente della Camera, di chi avverte che il modello francese stride con il sistema elettorale in vigore in Italia, il "Porcellum". Berlusconi ha in mente una sola giornata elettorale nella quale siano eletti Presidente della Repubblica e Parlamento. Ma Fini non demorde. E replica: «Non è possibile introdurre il modello francese con una legge elettorale proporzionale a turno unico perché quel modello funziona con una legge elettorale maggioritaria a doppio turno».

Il cofondatore del Pdl approfitta di una passeggiata con i cronisti per togliersi altre soddisfazioni. «Con l'approccio che mi sembra molto sloganistico di scegliere un modello x o y rischiamo di ripetere le vicende che abbiamo conosciuto con le riforme varate dal centrodestra e bocciate dal referendum, ovvero tante chiacchiere e pochi fatti».

Parole che devono essere piaciute al Capo dello Stato. Giorgio Napolitano in mattinata da Verona è tornato ad affrontare il tema delle riforme, aggiungendone alcune «non più procrastinabili»: il fisco, la sicurezza sociale, la ricerca e la giustizia, e «non sembri un fuor d'opera». Per il Presidente della Repubblica, dubbioso sul presidenzialismo, servono concretezza, realismo e saggezza. «E augurabile che si esca al più presto da anticipazioni e appros-



Il premier Berlusconi e il presidente della Camera Fini



Giorgio Napolitano



Pierluigi Bersani

simazioni».

Bisogna «portare avanti il processo riformatore che è in corso e che è quello dell'attuazione dell'articolo V, già riformato dalla Costituzione, bisogna lavorare seria-

NAPOLITANO

Basta anticipazioni, adesso è il tempo di proposte concrete

BERSANI

Occupiamoci di temi economici, le famiglie italiane stanno discutendo di lavoro

mente al cantiere già aperto della legge delega approvata con così largo consenso per l'applicazione dell'art 119, cioè del federalismo fiscale».

Per Napolitano è necessa-

rio decidere come conciliare l'evoluzione in chiave autonomistica e federalistica dello Stato con la riforma del bicameralismo perfetto «che ha fatto il suo tempo». «Non c'è e non ci può essere alcuna contrapposizione tra autonomismo di ispirazione federalistica e unità nazionale, lo dice chiaramente l'art 5 della Costituzione», avverte. Il federalismo si fa combattendo «egoismi e chiusure nelle regioni più evolute» e sollecitando il Sud «a una prova di responsabilità». Infine Napolitano invita la politica ad abbassare i toni, perché «quella urlata può portare voti ma fa danno al Paese».

Un secco no all'ipotesi presidenzialista arriva dall'Italia dei Valori e Pd che richiamano il governo a occuparsi di economia. «Le famiglie italiane non stanno discutendo di semipresidenzialismo francese ma di lavoro», dice Pierluigi Bersani. «Se mi chiedono di parlare di riforme vado ad Arcore pure a piedi a portare proposte concrete», assicura il segretario dei democratici. Bersani sottolinea che stiamo discutendo di presidenzialismo mentre ci stiamo avviando a uno stato a forti connotati federali. Il Pd «vuole invece un governo parlamentare forte, ridurre i parlamentari e superare il bicameralismo perfetto». Duro anche con Napolitano e Pd, Antonio Di Pietro. «Bisognava dare poco spazio a riforme ad personam della Costituzione e magari inviare un messaggio alle Camere sulla crisi», dice a proposito dell'invito del Presidente per riforme condivise.

Quanto a Bersani ecco il messaggio «deve rinunciare ad andare ad Arcore ove mai fosse invitato perché gli inviti di Berlusconi sono come la mela di Eva e tra i democratici tante realtà stanno avvicinandosi a noi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavaliere scavalcato al centro dal Carroccio

di ANDREA PALOMBI

ROMA Fra Berlusconi e Fini c'è dunque un primo ostacolo, e non di poco conto, sulla strada delle riforme. I due cofondatori del Pdl sono divisi sulla necessità o meno di metter mano alla legge elettorale e anche sull'eventuale modello della madre di tutte le riforme. Ma non è l'unica divisione all'interno del centrodestra. E non è un caso che Berlusconi mostri in pubblico una disponibilità di facciata al confronto, ma si affretti sempre ad aggiungere che governo e maggioranza andranno avanti comunque. Su questo terreno il Cavaliere è stato facilmente scavalcato (al centro) perfino dalla Lega, che in questi giorni ha ripetuto che il contributo dell'opposizione, e in particolare del Pd, non solo è necessario, ma addirittura «indispensabile». Il Carroccio ha infatti imparato a proprie spese che le riforme costituzionali strappate a colpi di maggioranza hanno vita breve. E sul federalismo questa volta non vuole sorprese.

C'è da aggiungere che sulle riforme Fini da tempo si è collocato su una posizione sostanzialmente coincidente con quella di Giorgio Napolitano. Se il Capo dello Stato invita a evitare «anticipazioni e approssimazioni», il presidente della Camera boccia qualsiasi «scorciatoia» propagandistica. Tutti e due mettono in guardia dal cercare nuove forme di governo (il presidenzialismo) senza un adeguato e complessivo sistema di pesi e contrappesi.

Con chi farà le riforme Berlusconi? Appena partito, sembra marciare ad un ritmo e in una direzione discordanti rispetto a quelli dei suoi stessi alleati. Forzerà la mano, mettendosi alla testa dei Promotori della libertà, anche a rischio di andare a una rottura con Fini? Rinoverà il braccio di ferro con il Quirinale, lo scontro con l'opposizione con relativi malumori della Lega? Il problema del Cavaliere sulla strada delle riforme non è solo quello di decidere dove andare, ma anche come andarci. Una scelta che assomiglia molto al bivio fra la fatica della democrazia reale e l'azzardo di un fuori pista su neve fresca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Dal Lago: maggioranza forte realizzeremo la svolta

La deputata leghista: facciamo nostro l'invito del Colle
Equilibrata la bozza Calderoli

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Le elezioni hanno dato forza alla maggioranza. C'è l'occasione per andare avanti convintamente sulla strada per le riforme».

Manuela Dal Lago, deputata della Lega Nord, accoglie con favore l'invito del presidente Napolitano a dare concretezza ai propositi di riforme, a partire dal federalismo fiscale per poi proseguire con quelle istituzionali.

Onorevole Dal Lago, condivide le parole del Capo dello Stato?

È una posizione sicuramente corretta che intendiamo fare nostra. C'è l'opportunità di impo-

stare concretamente il percorso delle riforme. Lo stesso Berlusconi ne è convinto ed ha tracciato la strada: prima il federalismo fiscale poi la riforma del fisco con la riduzione delle tasse, possibile proprio grazie alla maggiore correttezza della spesa determinata dal federalismo.

Si riuscirà ad approntare anche una riforma istituzionale complessiva nei tre anni indicati?

È necessario. È impensabile, ad esempio, che oggi una legge rimbalzi tra Camera e Senato per otto-nove mesi. Bisogna snellire il procedimento, ridurre anche i numeri e le spese e chiarire chi fa cosa e includere in questo anche un nuovo codice delle autonomie.

La maggioranza è compatta su questi obiettivi?

Il risultato elettorale dà forza e convinzione alla maggioranza. Anche Berlusconi guarda con decisione a questo percorso.

Parallelamente si andrà avanti anche sulla giustizia?

Così è stato determi-

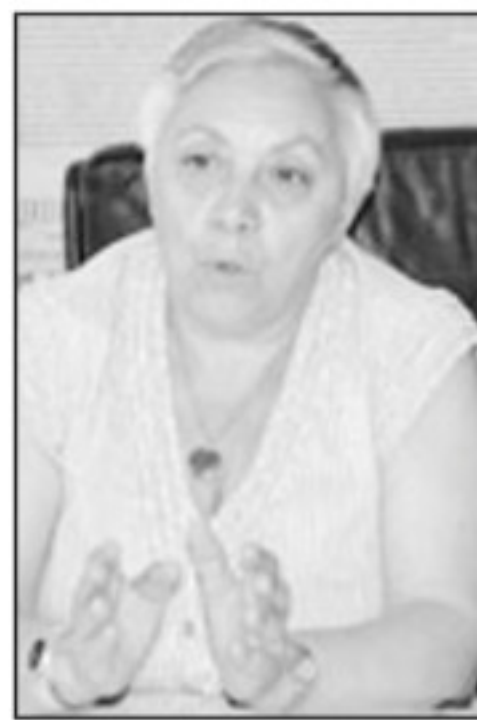
nato e credo sia un percorso giusto.

Si riuscirà ad instaurare un dialogo con l'opposizione?

Deve esserci la possibilità di dialogare, senza per questo intaccare la maggioranza. Dove c'è la disponibilità al confronto bisogna cercare una visione comune. Sul federalismo fiscale, ad esempio, il ministro Calderoli è stato bravissimo a lavorare in questo senso ottenendo l'astensione in aula del Partito democratico e il voto positivo dell'Italia dei Valori.

Sul presidenzialismo Napolitano ha espresso qualche perplessità.

Se ne parla da molto tempo e non tutti sono d'accordo. È una richiesta forte portata avanti dal Pdl e ritengo che nella bozza Calderoli il semipresidenzialismo così come concepito si pone nell'ambito di un corretto rapporto istitu-



Manuela Dal Lago

zionale.

L'elezione diretta del Presidente la convince?

Credo sia una cosa giusta che rafforza il Presidente ed elimina le paure di chi pensava che il federalismo potesse rappresentare lo sfascio dell'unità nazionale. Ripeto, la bozza Calderoli è molto equilibrata e tiene conto di tutte le necessità, prevedendo anche una Camera dei Deputati e il Senato delle Regioni superando quindi il bicameralismo perfetto.

E le perplessità di Napolitano?

Abbiamo espresso la volontà di confrontarci con tutti e quindi tenerne conto anche delle posizioni del Presidente. È giusto confrontarsi su questioni istituzionali visto che riguardano tutti ma alla fine a decidere sarà il Parlamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULTA

Legittimo impedimento
Pronto il ricorso

MILANO La procura di Milano vuole di nuovo processare Silvio Berlusconi. Stavolta le accuse sono di appropriazione indebita e frode fiscale. E già si vede, all'orizzonte, un ricorso alla Corte Costituzionale che dovrà esprimersi sul legittimo impedimento, la legge appena varata e firmata l'altro ieri dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

L'inchiesta era in corso da tempo, ma ora l'intero fascicolo (45mila pagine) è stato depositato negli uffici del giudice dell'udienza preliminare. La procura accusa



Piersilvio Berlusconi

Berlusconi di aver concorso a svuotare le casse di Mediaset di 34 milioni di euro e di aver frodato il fisco per 8 milioni.

Il fatto sarebbe avvenuto dal 2002 al 2005, quando era a Palazzo Chigi. In pratica, Mediaset avreb-

LA PROCURA DI MILANO HA DEPOSITATO IL FASCICOLO (45MILA PAGINE)

Mediaset, il pm chiede il processo

L'accusa è appropriazione indebita e frode fiscale per 8 milioni

IL SISTEMA

Avrebbe comprato a prezzi gonfiati attraverso una società che faceva la "cresta"

del Biscione li comprava dalla Olympus Trading, che a sua volta li acquistava dalle major americane. Insomma, la Olympus ci faceva la "cresta".

Il problema, per la procura, è che questa società è controllata da Frank Agram, ritenuto un socio occulto di Berlusconi e sui conti di Agram, a Hong Kong, sono stati sequestrati 100 milioni di euro. Dunque, usando un socio all'estero, Mediaset sborsava una maggior cifra (34 milioni, appunto) per comprare i film e, nel contempo, frodava il fisco perché dichiarava minori utili.

Con Berlusconi, potreb-

bero finire a giudizio suo figlio Piersilvio (vicepresidente di Mediaset), Fedele Confalonieri e altri manager del Biscione come Daniele Lorenzano, Roberto Pace (direttore di Mediaset fino al 2002) e Gabriella Ballabio (dirigente prima di Mediaset e poi di Rti, Reti televisive italiane). «Non ci stupisce, era un atto atteso da tempo - dicono gli avvocati del premier, Ghedini e Longo - in quanto l'avviso di chiusura delle indagini era stato notificato il 22 gennaio scorso».

L'udienza preliminare non si terrà prima dell'estate (visto gli impegni

del giudice) e, comunque, sulla vicenda pesa la legge sul legittimo impedimento che consente a Berlusconi e ai ministri di non presentarsi in aula in eventuali processi (e questo per i prossimi 18 mesi).

Dunque la posizione del premier potrebbe essere stralciata (come è successo con il processo Mills). Di sicuro i tempi saranno lunghissimi (il gip deve leggere queste 45 mila pagine) e, nel frattempo, la procura correrà contro questa legge, ritenendola incompatibile con l'articolo 3 della Costituzione che sancisce l'eguaglianza dei cittadini. (g.f.)

DALLA PRIMA

Manovrine d'estate

Lo rende evidente a tutti: i conti pubblici non sono in ordine, anzi; e le altre informazioni sulla salute economica del Bel Paese, che le statistiche sfornano a getto continuo, non lasciano sperare nulla di buono per il futuro.

La crisi ha già drasticamente tagliato i redditi degli italiani e perfino abbattuto la nostra tradizionale abitudine al risparmio: del resto tra cassa integrazione e licenziamenti, soprattutto nelle piccole imprese non difese a sufficienza dagli ammortizzatori sociali,

non poteva che finire così. Naturalmente si parla dei redditi più bassi, perché altre statistiche ci dicono che i consumi di fascia alta stanno invece riprendendo la loro corsa. Secondo la vecchia regola, i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.

Non godono di miglior salute le casse dello Stato. Il 2009, ci dice l'Istat, si è chiuso con un deficit che ha toccato la vetta del 5,2 per cento del Pil, l'intera ricchezza nazionale prodotta in un anno. Per capirci, nel 2008 quella percentuale si era fermata più o meno alla metà: 2,8. Cifra preoccupante, mai raggiunta dal 1996.

In Italia, poi, Paese afflitto da sempre da un debito pubblico esorbitante, c'è da tenere d'occhio un altro campanel-

lo d'allarme: l'avanzo primario, vale a dire la differenza tra entrate e uscite al netto dei cospicui interessi pagati sul debito. E dunque importante che questo numero - ricordate le prediche di Carlo Azeglio Ciampi, prima presidente del Consiglio e poi ministro del Tesoro? - sia sempre preceduto dal segno più, che rappresenti cioè un tesoretto da tenere di riserva per difendersi da eventuali brutte sorprese: il caso Grecia insegna. Ebbene, nel 2009 l'avanzo si è trasformato in disavanzo primario, e così sarà probabilmente anche nel 2010. Non accadeva dal 1991. E questo non è affatto rassicurante.

Certo, mal comune mezzo gaudium, si potrebbe dire: nell'hannus horribilis 2009 non c'è

stato infatti paese europeo che non abbia subito colpi durissimi sulle proprie finanze. Nei guai è la Francia, e così lo sono Germania e Spagna, per non dire del Portogallo e della Grecia a rischio crac. Ma se è vero che il Fondo monetario ha fatto i complimenti al governo italiano per il modo in cui ha finora arginato la crisi - grazie al ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali e alla trovata dello scudo fiscale, il generoso condono per gli esportatori di capitali i cui introiti sono stati più o meno parati a una manovra in - è altrettanto vero che d'ora in poi sarà più difficile ridurre il deficit e risalire la china. Per più di una ragione.

La prima e più ovvia è che non si può contare su uno scu-

do all'anno, né sperare in un aumento significativo delle entrate: la ripresa stagna e con essa il gettito di tasse e imposte. Il secondo elemento che ci differenzia dagli altri, è l'estrema lentezza con la quale pare presentarsi la ripresa: a colpi di più uno per cento l'anno, se non meno ancora, quanto ci vorrà per riprendersi da uno tsunami costato alle imprese il 20 per cento del fatturato? E infine c'è il debito, e il suo costo: mai i tassi di interesse sono stati così bassi, e dunque nei prossimi anni non potranno che crescere. Con conseguenze facili da immaginare. E no, proprio non si può dire che la crisi sia ormai alle nostre spalle...

Bruno Manfellotto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici delle rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 aprile 2010 è stata di 39.300 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.2.2009



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

TERRORISMO
PRONTO ALL'AZIONE

Il comunicato degli uomini nordafricani di Bin Laden è stato rilanciato da un sito jihadista riconducibile al gruppo Aqmi

Al Qaeda minaccia i Mondiali di calcio in Sudafrica

Gli "007": messaggio mediatico da non sottovalutare. Manganelli «Siamo preparati»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Una bomba sugli spalti del Royal Bafokeng Stadium di Rustenburg, dove il 12 giugno prossimo scenderanno in campo le squadre di Stati Uniti e Gran Bretagna. Non poteva che essere spettacolare la minaccia lanciata da Al Qaeda sui Mondiali di calcio 2010. Il nuovo proclama terrorista è arrivato a sessantadue giorni dall'apertura della manifestazione sportiva ospitata dal Sud Africa. Un proclama online, rilanciato da un sito jihadista e riconducibile all'Aqmi, il temuto braccio armato di Al Qaeda in Nord Africa, in cui si annunciano attacchi non solo ad Usa e Gb, ma anche agli azzurri e alle nazionali di Francia e Germania.

Il comunicato pubblicato sulla rete non sembra preoccupare più di tanto gli analisti che lo ritengono più progandistico che altro. Dopo tutto, fanno notare gli 007, si tratta di una vetrina mediatica che un network terrorista "con tendenze espansive" come l'Aqmi, non può non tentare di sfruttare. Ma di elementi concreti, aggiungono le stesse fonti, allo stato non ve ne sono. Così come non vi sono minacce specifiche che riguardino la Nazionale italiana o che impongano modifiche a piani di sicurezza collaudati e pronti da tempo.

A rassicurare, pur ammettendo che l'allarme c'è, il capo della polizia Antonio Manganelli. «Per la nostra nazionale stiamo approntando specifici servizi adeguati al livello della minaccia. Impiegheremo i nostri uomini

più migliori, in costante contatto con la polizia del paese ospitante. La cooperazione internazionale è perfetta, siamo tranquilli», ha detto Manganelli.

L'Aqmi, tuttavia, è ritenuta da numerosi esperti americani una formazione pericolosa e che per gli Usa, parole del segretario di Stato Hilary Clinton, rappresenta "un pericolo maggiore" di Iran e Corea del Nord. Si tratta di un gruppo, nato dalle ceneri del Gia algerino, che sta reclutando centinaia di uomini e che ha firmato attentati e rapimenti: non ultimo quello dell'italiano Sergio Cicala.

L'attenzione è dunque punta sui dieci stadi che ospiteranno la World Cup 2010. Il più grande, con una capienza di 88.500 spettatori, è il Soccer City Stadium di

Johannesburg, dove si giocheranno tra le altre la partita inaugurale (l'11 giugno) e la finale dell'11 luglio. Al Green Point Stadium di Cape Town e al Mbombela Stadium di Nelspruit sono invece previste le prime due partite degli azzurri: il 14 giugno contro il Paraguay e il 20 giugno contro la Nuova Zelanda.

Seguono il Mandela Stadium di Porth Elisabeth, il Moses Mabhida di Durban, il Free State di Bloemfontein, l'Ellis Park di Johannesburg, il Royal di Rustenburg, il Loftus di Pretoria e il Peter Mokaba Stadium di Polokwane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I luoghi a rischio

I ritiri dei Paesi minacciati

- 1 FRANCIA**
Knysna
Pezula Resort Hotel & Spa
- 2 INGHILTERRA**
Rustenburg
Bafokeng Sport Campus
- 3 USA**
Irene/Pretoria
Irene Country Lodge
- 4 GERMANIA**
Centurion/Pretoria
Velmor Hotel
- 4 ITALIA**
Centurion/Pretoria
Leriba Lodge

LA PARTITA NEL MIRINO

Rustenburg
12 giugno, ore 20.30
Stati Uniti-Inghilterra



LE PARTITE DELL'ITALIA

A Città del Capo 14 giugno
Green Point Stadium
Italia-Paraguay

B Nelspruit 20 giugno
Mbombela Stadium
Italia-Nuova Zelanda

C Johannesburg 24 giugno
Ellis Park Stadium
Italia-Slovacchia

ANSA-CENTIMETRI

Maroni e La Russa: seguiremo con grande attenzione la vicenda

ROMA Il ministro dell'Interno Roberto Maroni si è sentito con il presidente della Fige Giancarlo Abete al quale ha assicurato che la vicenda viene seguita con «grande attenzione» e che si stanno raccogliendo tutte le informazioni utili per verificare l'attendibilità delle minacce. In sostanza, è il ragionamento che si fa al Viminale, «niente allarmismi né sottovalutazioni». Posizione condivisa dal ministro della Difesa Ignazio La Russa, secondo il quale pur se la minaccia sembra essere «non molto attendibile», è necessario «non abbassare la guardia di un millimetro».

«Per la sicurezza della nostra Nazionale stiamo approntando servizi specifici adeguati al livello della minaccia. E comunque impiegheremo gli uomini migliori - ha garantito il capo della polizia Manganelli -. Siamo in costante contatto con le polizie del paese ospitante e di altri paesi. La cooperazione è perfetta e perciò siamo tranquilli».

(Nella foto una stanza del villaggio olimpico di Monaco devastata dai terroristi nel 1972)



SI TEME UN ATTENTATO DINAMITARDO DURANTE UNA DELLE PARTITE

Frattini evoca la strage di Monaco '72

ROMA A poco più di due mesi dal fischio di inizio, l'ombra di Al Qaeda si addensa sui mondiali di calcio, con minacce rivolte alla nazionale azzurra, ma anche a quelle di Germania e Francia, tutti accusati di essere «paesi che fanno parte della campagna dei crociati sionisti contro l'Islam». Ma non solo: in un sito web jihadista è apparso un articolo in cui si afferma esplicitamente «quanto sarebbe fantastico» un attentato nel corso di una partita tra Usa e Inghilterra in cui «i morti si contano a decine e centinaia, ad Allah piacerà». E la memoria corre inevitabilmente ai mondiali di Monaco del '72, evocati anche dal ministro degli esteri Franco Frattini.

«Il mondo è un luogo dove com'è noto, la minaccia non tollerebbe una nuova Monaco, la pace che lo spirito olimpico ha affermato ed imposto, di nuovo violata ed insanguinata».

La minaccia è stata pubblicata un paio di giorni fa in internet dal settimanale Mushtaqun Ila al Jenah, che però da ieri non è più leggibile. Secondo il sito della Cbs, che lo ha rilanciato, si tratta di un proclama che



Il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini

proviene dal ramo di Al Qaeda in Nord Africa (Aqmi), ovvero la stessa formazione che tiene in ostaggio dal 18 dicembre l'italiano Sergio Cicala e la moglie Filomena Kabore, originaria del Burkina Faso. Oltre ad osannare l'effetto di vedere «in

diretta tv» lo stadio stracolmo di spettatori «rovesciato dal boato di una esplosione che si propaga attraverso gli spalti», nel testo si esalta anche recenti rivendicate da Al Qaeda, come l'attacco suicida di dicembre in Afghanistan che provocò la morte di sette agenti della Cia, e il tentato attentato di Natale su un volo Amsterdam-Detroit, compiuto dal nigeriano Umar Farouk Abdulmutallab.

E quindi si afferma che «tutti i controlli di sicurezza e le macchine a raggi x che l'America invierà dopo aver letto questo articolo non saranno in grado di definire come l'esplosivo sia stato introdotto nello stadio. La ragione la spiegheremo a tempo debito». Poi la sfida finale: «Credi che i tuoi preparativi siano all'altezza, signor Platter?», ovvero Joseph Blatter, presidente della Fifa.

Fonti d'intelligence che stanno analizzando il testo affermano che al momento non c'è alcuna minaccia specifica che riguarda la delegazione italiana e che la vicenda va vista più come «propaganda» che come minaccia concreta.

L'INTERVISTA

L'esperto: «La cellula del Maghreb è molto debole, composta da disperati»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Al Qaeda non è più una minaccia ma un rischio. L'Iraq è stata la tomba sia dell'organizzazione di Bin Laden che di Bush, poiché nessuno dei due è stato in grado di ottenere il consenso della popolazione. Che vuole il cambiamento più della rivolta, che il terrorismo internazionale pure continua a offrire». Alessandro Politi, ex responsabile del settore strategia di "Nomisma", il "think-tank" prodiano e ora direttore del settore Scenari globali di "Expert Italia", azienda di consulenza, è scettico sulla nuova dichiarazione di "La Base", la rete dello sceicco saudita.

Il nuovo proclama deve fare paura?

Rischia di essere una delle minacce più credibili, poiché è un tipo di rappresentazione che Al Qaeda è in grado di attuare per davvero. Almeno in teoria. Perché l'ultima "esternazione" è del ramo magrebino della galassia che si rifa a Bin Laden. Si tratta di un gruppo dalle potenzialità davvero modeste, quasi di disperati che si sono vestiti del logo Al Qaeda.

Allora per i Mondiali si può stare tranquilli?

In Sudafrica vi sono problemi maggiori; altre sono le potenziali minacce al sereno svolgimento della manifestazione. Anzitutto la recente uccisione del leader boero segregazionista Eugene Terreblanche, dell'Awb, che ha rinfocolato tensioni rimaste sempre finora sotto traccia, portandole alle stelle. Poi vi è la questione della riforma agraria, che in Zimbabwe ha scatenato massacri e una crisi economica e quindi umanitaria clamorosa. Pretoria



Alessandro Politi

ria per ora non vi si è avvicinata ma prima o dopo dovrà fralo.

Il governo italiano ha già annunciato misure specifiche: come le giudica?

Abbiamo certo tutta la competenza e la capacità necessaria a rintuzzare una minaccia ad atleti e delegazione in Sudafrica. Sono sicuro che già sono state inviate in quel Paese figure professionali specifiche per iniziare e concretizzare i contatti necessari in tali situazioni.

Quale è il rischio maggiore?

E quello, comune a tutte le nazioni occidentali, d'investire troppe risorse per controllare una minaccia troppo vaga, non circoscritta. E in questi tempi di crisi economica...

Sempre in Africa, l'Italia aprirà il 1.º maggio un nuovo fronte d'impegno: addestratori da inviare in Uganda con la neonata missione Ue per istruire le truppe del debole governo somalo: 18 uomini su 141. Che ne pensa?

La definirei una missione "di buona volontà". E come volere smuovere i carboni ardenti con i bastoncini del riso. Vogliamo aiutare l'Unione africana ma come nel caso del Sudan, in Darfour, l'appoggio si è risolto in qualche supporto aereo e logistico. Posto che il movimento oltranzista delle Corti islamiche non è Al Qaeda "tout court", resta da vedere invece se potrebbe funzionare il "gioco" che qualcuno vuole fare con i talebani in Afghanistan.

Ma, in fondo, quale è la minaccia alla sicurezza più temibile?

La crisi economica, ben più del terrorismo internazionale. Potrebbe volgere in violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Quando il terrore viaggia su Internet

Ma che, comunque, non mancherà di danneggiare, almeno economicamente incidendo sul turismo, il Sudafrica, già in fibrillazione per la ripresa delle tensioni etniche e razziali e per i problemi di ordine pubblico. Un danno volutamente inflitto, dal momento che Pretoria ha collaborato attivamente con l'intelligence americana e britannica in operazioni che hanno condotto agli arresti di militanti sospettati di legami jihadisti in Mozambico e Somalia.

Paura dilatata perché l'Africa non è un continente sicuro: la destrutturazione dei suoi poteri statali; la corruzione che ne deriva; il collegamento che, attraverso le piste subsahariane, si è stabilito tra Al Qaeda nel Maghreb e i simpatizzanti dell'organizzazione in Somalia, ala dura degli Shebab in testa, e da qui, balzando oltre il Corno d'Africa, con le filiali arabe o saudita-yemenite dell'organizzazione: tutti elementi che ne fanno un continente assai poroso. E, del resto, proprio in Africa è avvenuto, nel 1998, il primo massiccio attacco agli Usa con il duplice attacco suicida in Kenya e Tanzania.

Tra i Paesi minacciati dall'Aqmi vi è anche l'Italia, accusata insieme a Francia e Germania e alle due nazioni atlantiche, di far parte di una «campagna crociato-sionista contro l'Islam». Etcchettatura nota, ma non per questo da sottovalutare. Un avversità, quella qaedista verso l'Italia, che data dalla partecipazione agli interventi in Afghanistan e in Iraq ma che ha anche motivazioni interne, come le posizioni, ritenute antisraelitiche, di leader e partiti di governo. Un elemento da non sottovalutare, non solo per la vicinanza della zona di operazioni di un gruppo che probabilmente dispone di affiliati a vario titolo anche nella Penisola, ma anche perché elementi legati all'Aqmi tengono in ostaggio il connazionale Sergio Cicala e la moglie. Nel messaggio inviato alla fine di febbraio, il gruppo definisce quello italiano come un «governo offensivo» e invita l'opinione pubblica a premere su Roma per soddisfare le «legittime richieste dei mujahidin». Ogni rimando alla collocazione italiana nelle fila del partito "crociato-sionista" non facilita il rilascio.

Nel tentativo di occupare il campo dei Mondiali, Al Qaeda, dunque, punta a giocare una partita assai diversa da quella delle squadre che si disputeranno il titolo. Una partita che molti non vorrebbero mai vedere.

Renzo Guolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AZIENDA SPECIALE
VILLA MANIN

Linea d'ombra Libri

Informazioni
e prenotazioni

0422 429999

biglietto@lineadombra.it

www.lineadombra.it

I BASALDELLA

Villa Manin, Passariano di Codroipo (Udine)

27 marzo - 29 agosto 2010

FONDAZIONE
CRUP

fondazione
ANTONVENETA

Fondazione
FONDAZIONE CRETIESE

GENERALI

Roma, partorisce due gemelli e muore Indagati due medici di una clinica

di CARLO ROSSO

ROMA Due gemellini, un maschio e una femmina, che nascono, la mamma che ne vede uno, gli sorride. Poi la situazione che precipita, un ricovero d'urgenza in un altro ospedale, la morte della donna, la disperazione del marito restato solo con i neonati e altri due figli.

E' accaduto giovedì, i due gemellini sono nati senza problemi nella casa di cura Villa Pia di Roma e le loro condizioni di salute sono ottime. Non così la mamma, Tiziana Tumminaro, 35 anni. Subito dopo il parto, fatto con un cesareo, i medici si sono accorti della presenza di una patologia non prevedibile nell'utero della donna per quale si rendeva necessario intervenire con l'asportazione dell'organo. Le neo-mamma, sveglia e cosciente, sarebbe stata informata della situazione e avrebbe dato il suo consenso. L'intervento si conclude alle 10,40 del mattino.

Tre ore dopo viene trasportata d'urgenza al policlinico Gemelli dove poi morirà. Adesso la famiglia vuole chiarezza sulla sua morte. «La gravidanza di Tiziana è stata assolutamente tranquilla - ha spiegato ieri l'avvocato Franco Pascucci - Siamo quindi in presenza di errori tecnici gravi che dovranno essere accertati». Secondo il legale i medici di Villa Pia avrebbero avuto un comportamento poco trasparente nei confronti dei famigliari della donna. «Basta dire che nessuno è stato avvertito di quanto stava accadendo».

Proprio nel Policlinico romano oggi si terrà l'autopsia che dovrà stabilire le cause della morte della donna, ma l'esame dovrà stabilire anche l'andamento della gravidanza. Da parte loro i sanitari della casa di cura sostengono di aver agito correttamente e di non aver fatto errori. I due ginecologi della struttura sono indagati dalla procura di Roma e ieri i loro legali hanno incontrato il pm Roberto Felici. Il ministro della Salute Fazio ha inviato gli ispettori del ministero sia al San Camillo che a Villa Pia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parto finisce in dramma: medici indagati

Ratzinger non rimosse un prete californiano accusato di molestie

Padre Benedettini dalla Santa Sede precisa:
«Volle soltanto studiare il caso con attenzione»

ROMA Una lettera del 1985 firmata dal cardinale Joseph Ratzinger dimostra la resistenza opposta dal futuro Papa alla rimozione di un sacerdote californiano, Stephen Kiese, che aveva molestato dei bambini. Nella missiva l'allora prefetto della Congregazione per la dottrina della fede esprimeva preoccupazione per l'effetto che una riduzione allo stato laicale del sacerdote avrebbe avuto sul «bene della chiesa universale». A rivelarlo è l'Associated Press, entrata in possesso di una fitta e lunghissima corrispondenza sul caso tra la diocesi di Oakland e il Vaticano. L'agenzia riferisce che la Santa Sede ha confermato la firma di Ratzinger sulla lettera, ma ha rifiutato di commentarne il contenuto.

L'allora cardinale Ratzinger «non copri il caso» del giovane prete pedofilo in California nell'85, ma chiese solo di studiarlo con «maggiore attenzione» per il «bene di tutte le persone coinvolte» ha precisato ieri sera padre Ciro Benedettini, vicedirettore della sala stampa Vaticana.

Intanto Benedetto XVI è «disponibile a nuovi incontri» con le vittime degli abusi pedofili, mentre verso i colpevoli la Chiesa deve mandare avanti correttamente i giudizi canonici e «collaborare» con le autorità civili «per quanto riguarda le loro competenze giudiziarie e penali». Il portavoce vaticano, padre Federico

Lombardi, ha ribadito i punti fermi della strategia della Santa Sede per trascinare la Chiesa fuori dalle secche della crisi sugli abusi pedofili. Una strategia che comprende anche la pubblicazione sul sito web della Santa Sede - probabilmente lunedì, secondo quanto si è appreso - di linee guida a livello di procedure canoniche nella gestione dei casi di pedofilia.

In un'intervista a Radio Vaticana, padre Lombardi ha richiamato la linea «rigorista» dell'attuale pontificato, assieme al-

la disponibilità di Ratzinger ad incontrare nuovamente le vittime di abusi annunciata nella lettera pastorale ai cattolici d'Irlanda sullo scandalo pedofilia. «Molte vittime non cercano compensi economici, ma aiuto interiore, un giudizio nella loro dolorosa vicenda personale», perché «gli abusi feriscono a livello personale profondo». Per questo, «nel contesto dell'attenzione alle vittime», ha spiegato il gesuita, «il Papa ha scritto di essere disponibile a nuovi incontri con esse».



Papa Benedetto XVI in una foto d'archivio

Violentò la figlia:
preso a Londra dopo
la trasmissione in tv

MILANO Nel settembre scorso è stato condannato a 6 anni di carcere per aver violentato sua figlia minore a da allora si è dato alla latitanza. Ieri gli uomini dell'Interpol, gli agenti di Scotland Yard e gli uomini del Nucleo investigativo di Monza lo hanno arrestato a Londra. A consentire il suo ritrovamento alcune segnalazioni arrivate alla trasmissione «Chi l'ha visto» in seguito all'appello della ex moglie dell'uomo che si era rivolta al programma per ritrovarlo e far sì che scontasse la pena. In manette è quindi finito Gianluca Falduto, 34 anni, di Monza. Secondo quanto emerso dalle indagini l'uomo pochi giorni prima dell'emissione della sentenza era stato a Roma a casa di una conoscente. Poi in seguito alle segnalazioni arrivate al programma le indagini si sono sempre più soffermate sulla capitale britannica.

CRITICATO L'ACCORDO TRA ROMA E TRIPOLI PER INTERCETTARE LE BARCHE DEI CLANDESTINI

Il Vaticano: «Violati i diritti dei migranti» «Nessuno deve essere espulso verso uno Stato dove rischia la condanna a morte»

CITTÀ DEL VATICANO Monsignor Agostino Marchetto, segretario del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, critica l'accordo stipulato tra Roma e Tripoli e la politica italiana d'intercettare le barche di clandestini nel Mediterraneo e rispedirli in Libia.

«Nessuno può essere trasferito, espulso o estradato verso uno Stato dove esiste il serio pericolo che la persona sarà condannata a morte, torturata o sottoposta ad altre forme di punizione o trattamento degradante o disumano» ha spiegato il presule, in un intervento previsto per un incontro internazionale oggi a Roma ma anticipato ieri. L'arcivescovo Marchetto ha cita-

to il rapporto del gruppo "Human Rights Watch" che, nel settembre scorso, denunciava l'intercettazione da parte delle guardie costiere italiane di migranti e richiedenti asilo africano che navigavano nel Mediterraneo, respingendoli forzatamente in Libia, come previsto dall'accordo bilaterale con quel governo» stipulato dall'Italia, senza valutare «la possibilità che vi fossero fra di loro rifugiati o persone in qualche modo vulnerabili». Mons. Marchetto ha evidenziato che in Libia «esistono centri di detenzione e rimpatrio dove le condizioni variano da accettabili a disumane e degradanti». Le parole di Marchetto, non nuovo a giudizi molto duri dell'atteggiamento dell'Italia verso i

clandestini, hanno subito riacceso il dibattito e le critiche del centrosinistra alla politica del governo verso l'immigrazione.

Il senatore Pietro Marcareno (Pd), presidente della Commissione per i diritti umani di Palazzo Madama, ha chiesto all'esecutivo di riferire in Parlamento sull'attuazione del Trattato tra Italia e Libia, con particolare riguardo al rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale. «Il governo, sempre attento a ricordare le radici cattoliche dell'Italia e a recepire le istanze della Chiesa, farebbe bene ad ascoltare la dura condanna della Santa Sede per l'accordo siglato con la Libia sull'immigrazione» ha affermato a sua volta il senatore dell'Idv Stefano

Pedica. Pino Sgobio, dell'ufficio politico del Pdc-Federazione della sinistra, ha invitato l'Onu a vigilare «sull'Italia con attenzione: i diritti umani non sono un optional e questo governo li viola sin dal primo giorno del suo insediamento».

All'opposizione ha replicato Margherita Boniver (Pdl), presidente del Comitato Shengen. «Gli accordi con la Libia sono molto importanti e il Trattato di Bengasi, a lungo discusso e approvato, un approccio di grande rilievo per le relazioni tra i due Paesi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e il fatto che i flussi di clandestini provenienti dalla Libia siano diminuiti di circa il 90% è senza alcun dubbio molto positivo» ha affermato.

PRONTE ALTRE DUE DONNE

Pillola Ru486, concluso a Bari il primo intervento

BARI Ieri la prima donna che ha potuto utilizzare la pillola abortiva Ru486 distribuita in via ordinaria nel Policlinico di Bari ha lasciato l'ospedale dopo aver concluso con successo il trattamento cominciato mercoledì scorso. Lunedì prossimo altre due donne saranno ricoverate nella stessa clinica per l'interruzione farmacologica della gravidanza. Intanto il ministro della salute Ferruccio Fazio, che non ha voluto entrare nelle polemiche dei giorni scorsi, ha assicurato l'impegno del governo a lavorare con le regioni perché non si creino situazioni di «disparità», aggiungendo anche che l'esecutivo vuole «garantire il massimo rispetto della legge 194, che - ha detto - resta una legge validissima». Nel frattempo, in attesa che si spengano i riflettori mediatici sulla somministrazione della Ru486, nel Policlinico di Bari medici e responsabili amministrativi cercano di organizzare un sistema efficace di informazione e accoglienza con l'attivazione di un numero verde e l'apertura di un ambulatorio dedicato alle donne che intendono praticare l'aborto medico. Nel giorno in cui si è concluso il primo trattamento, infatti, la preoccupazione dei medici della prima Clinica ostetrica riguarda l'organizzazione necessaria a gestire le richieste che arriveranno a Bari. «Finché la Puglia sarà l'unica regione del Sud a distribuire il farmaco - spiega infatti il dott. Nicola Blasi, coordinatore del servizio di pianificazione familiare della prima clinica ostetrica - qui arriveranno richieste anche dalle altre regioni, tenuto conto che da Roma in giù ci siamo solo noi». «Al momento però, precisa Blasi, non è possibile quantificare le richieste perché le telefonate non vengono raccolte da un unico centro e io stesso sono stato fermato oggi nei corridoi da quattro persone che chiedevano informazioni». L'attivazione del numero verde e l'apertura dell'ambulatorio sono state decise nel corso di una riunione che Blasi (unico medico non obiettore del Policlinico) ha avuto con la direzione amministrativa e sanitaria dell'ospedale.

Il ministro Fazio al lavoro con le Regioni per evitare disparità, ma vuole altresì «garantire il massimo rispetto alla legge 194»

Un altro giallo nel Ticinese: cadavere con le mani legate

VERNATE L'hanno trovato nel suo appartamento privo di vita e con le mani legate. Un altro giallo scuote la tranquillità ticinese dopo quello di Castel San Pietro dove Marco Siciliano ha ammazzato la moglie Beatrice Sulmoni, sgozzandola e buttando poi il cadavere nel fiume. Che si tratti di omicidio vi sarebbero pochissimi dubbi anche se gli investigatori mantengono il massimo riserbo: non si esclude un tragico gioco, magari di tipo erotico, finito nel peggiore dei modi.

Secondo quanto si è appreso, a far scattare l'allarme ieri mattina attorno alle 11 è stata una vicina preoccupata dal fatto che non lo vedeva da qualche giorno e non riceveva risposte agli sms da lei inviati. Così è andata alla Cancelleria comunale estendendo le sue preoccupazioni.

Poco dopo la Polizia è arrivata nell'appartamento del residence Summer Village di Vernate, dove giaceva il corpo del 43enne originario dell'Italia ma domiciliato nel paese del Malcantone. Qui lavorava nel campo dell'informatica e da qualche tempo divideva la casa con un amico. La morte risalirebbe ad alcune settimane fa: il corpo era in avanzato stato di decomposizione. Sul posto è arrivata anche la procuratrice pubblica Rosa Item (la stessa che coordina le indagini per il delitto di Castel San Pietro), insieme alla collega Margherita Lanzillo e alla la Scientifica. Le indagini scandagliano ora nella vita privata dell'uomo e nelle sue amicizie in attesa dell'autopsia che fornirà le prime importanti risposte.

TORINO I primi pellegrini erano ieri già in città. Arrivano da tutta Italia ma anche dall'estero, per quello che può essere definito l'evento religioso dell'anno.

Scatta oggi l'Ostensione della Sindone, la prima dopo quella del Giubileo del 2000 e Torino si prepara ad accogliere milioni di persone, in marcia da tutto il mondo verso il grande mistero della celebre reliquia. I primi a poterla venerare, questa mattina, saranno i rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, i tre enti che collaborano con l'Arcidiocesi all'organizzazione dell'appuntamento. Poi sarà la volta dei giornalisti, oltre 2mila quelli accreditati, tra cui una troupe della tv araba "Al Jazeera". Per l'aper-



tura ufficiale dell'Ostensione, la prima dopo l'intervento conservativo del 2002 per riparare i danni dell'incendio del 1532 e delle profonde pieghe che deturpavano l'immagine, bisognerà però aspettare la fine della cerimonia eucaristica del pomeriggio. La celebrerà il custode pontificio della Sindone, l'arcivescovo

di Torino cardinale Severino Poletto. Poi inizieranno a scorrere i pellegrini, quasi un milione e mezzo quelli già accreditati almeno il doppio quelli attesi fino al 23 maggio. Un fiume in piena, in viaggio verso il grande mistero di Torino. Un lino di 4,36 metri per 1,10 di altezza che raffigura un uomo flagel-

lato e crocifisso. Il lenzuolo, secondo la tradizione, in cui è stato avvolto Gesù nel sepolcro.

La reliquia sarà piazzata nella notte all'interno della speciale teca, allestita nel Duomo di San Giovanni. Un'operazione top secret, protetta da un imponente sistema di sicurezza, che vigilerà sulla cittadella della Sindone per 43 giorni. Le prime bonifiche di artificieri e cani poliziotto sono state già effettuate, mentre si mettono a punto le telecamere digitali che sorvegliano l'intera zona.

Occhi discreti, prestati dalla tecnologia di ultima generazione, e in gra-

Torino, attesi 3 milioni di fedeli per la Sindone

Oggi iniziano i 43 giorni dell'ostensione. Ieri l'arrivo rievocativo dei cavalieri da Chambery

Il viaggio della Sindone



do di cogliere qualsiasi anomalia. Dalle borse abbandonate agli involucri e ai gesti sospetti, che verranno subito riversati in Questura, dove arrivano le immagini. La sorveglianza del cielo sarà invece affidata agli elicotteri mentre agenti in divisa e borghese pattuglieranno in continuazione le vie attorno al Duomo. Sono 200, tra carabinieri e poliziotti, i rinforzi arrivati da tutta Italia.

Torino blindata, dunque ma anche bella, con le piazze splendide e i palazzi rimessi a nuovo. Come Palazzo Madama, in piazza Castello, davanti al quale ieri pomeriggio sono arrivati i 18 cavalieri della Sindone partiti da Chambery. Un viaggio di 240 chilometri, a cavallo, lungo lo stesso tragitto con cui la guardia di Emanuele Filiberto trasportò il lenzuolo nel 1578.



Sarkozy, a sinistra, mentre stringe la mano al ministro della Difesa La Russa; Berlusconi sullo sfondo si aggiusta il nodo della cravatta

INTESA ANCHE PER LA FORMAZIONE DI UNA BRIGATA ALPINA CONGIUNTA DI 6MILA UOMINI

Nucleare, accordo Roma-Parigi

In Italia sorgeranno 4 centrali

PARIGI È stato un vertice a tutto campo quello che ieri a Parigi ha rilanciato la cooperazione bilaterale tra Italia e Francia, segnando la nascita di un nuovo "asse": a partire dalla collaborazione sul nucleare civile, con il presidente Nicolas Sarkozy che ha «reso omaggio alla decisione storica» del governo italiano e di Silvio Berlusconi di tornare all'atomo per produrre energia. Una decisione «doverosa», ha sottolineato il premier italiano, visto che la rinuncia al nucleare è costata troppo all'Italia in termini di bollette e competitività.

Ma sul tavolo dei due leader, e della loro nutrita schiera di ministri, hanno trovato posto tutti i principali dossier bilaterali, con venti documenti - tra accordi e dichiarazioni congiunte - siglati nel summit, il 28°, tra Roma e Parigi.

Segno, ha detto Berlusconi, della «collaborazione concreta» tra i due Paesi: dalla difesa, alla sanita «pax ferroviaria», all'immigrazione clandestina.

Da Berlusconi e Sarkozy è inoltre stato ribadito con decisione il sostegno alla Grecia travolta dalla crisi.

«Abbiamo il dovere, ma anche l'interesse, a dare un supporto alla Grecia», pena «conseguenze molto negative sulla nostra moneta unica e sulla nostra economia», ha sottolineato il premier con Sarkozy che, a sua volta, ha assicurato che «l'Ue è pronta a far scattare il piano di sostegno» alle finanze di Atene «in qualsiasi momento».

Ma ieri mattina all'Eliseo il capitolo più corposo del vertice è stato appunto quello dedicato al nucleare, con la firma dei diversi accordi intergovernativi: sulla cooperazione universitaria e tecnica, sulla sicurezza nucleare e la radioprotezione e sulla gestione delle scorie, accanto all'accordo tra le imprese Areva e Ansaldo Nucleare per una partnership industriale. Berlusconi ha quindi voluto rassicurare che «oggi le centrali nucleari sono assolutamente sicure», annunciando di volerlo spiegare ai cittadini italiani anche attraverso campagne televisive.

Ma, dal centrodestra, anche

Piena collaborazione anche sul fronte della difesa, con la creazione di una brigata alpina congiunta di «circa 6000 uomini», ha detto il ministro della Difesa Ignazio La Russa. E sul contrasto all'immigrazione clandestina, con la nascita entro il 2011 di una forza di azione rapida italo-francese di guardie di frontiera da dispiegare ai confini dell'Ue. Italia e Francia stanno inoltre «lavorando all'idea di un tribunale speciale»

contro la pirateria, ha annunciato il ministro degli Esteri Franco Frattini, in un'ottica di sostegno a Kenya e Somalia nel far fronte al fenomeno che sta mettendo in crisi il traffico commerciale al largo delle loro coste.

In un clima disteso, favorito anche da una splendida quanto inattesa giornata di sole, Berlusconi non si è sottratto alle domande sulle riforme istituzionali, approfittando di avere Sarkozy al suo fianco per ribadire la scelta ver-

so il modello del semipresidenzialismo alla francese. Il premier ha poi ricordato i suoi anni giovanili a Parigi, accennando qualche parola di francese e citando Charles Trenet.

Dal canto suo, il capo dell'Eliseo ha voluto sottolineare «l'amicizia e la convergenza di vedute» tra Italia e Francia («il legame tra i nostri Paesi non è un segreto per nessuno», ha detto). Unico momento di imbarazzo la domanda di un cronista italiano a

SOLO IL PRESIDENTE DEL PIEMONTE COTA SI DICE POSSIBILISTA

No dei governatori ai siti delle centrali

Tondo: «Il nucleare non mi interessa», ma guarda sempre al raddoppio di Krsko

ROMA Berlusconi parla di «decisione doverosa». Sarkozy di «ritorno storico». Il nucleare è il piatto forte del vertice di Parigi. Ma questa non è una sorpresa, perché da un pezzo Roma e Parigi «flirtano» sull'energia atomica. Le sorprese semmai arriveranno dopo, con la costruzione degli impianti, quando bisognerà affrontare il veto delle Regioni. Soprattutto quelle destinate a ospitare i siti, che potrebbero essere 4, ha annunciato il ministro dell'Ambiente Prestigiacomo. Finora l'idea di una centrale sul proprio territorio non ha fatto breccia nel cuore dei governatori. La maggior parte si è opposta, seppure con sfumature diverse. Undici si sono rivolti alla Corte Costituzionale. Il tema resta un nervo scoperto e puntualmente riaccende la scontro politica, come è accaduto anche ieri.

Su fronte del «no» senza se e senza ma, sono schierati diversi governatori di centrosinistra: Vendola in Puglia, Errani in Emilia Romagna, Rossi in Toscana, De Filippo in Basilicata, pronto a farsi paladino di una «nuova grande mobilitazione civile se ci saranno incursioni "manu militari" del governo».

Ma, dal centrodestra, anche



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo

Cappellacci in Sardegna, Iorio in Molise, Lombardo in Sicilia, Tondo in Friuli Venezia Giulia non hanno mai mostrato grandi aperture. Ieri Tondo ha ribadito che il nucleare gli interessa, ma oltreconfine, con «il raddoppio della centrale slovena di Krsko». «Sul nucleare in Friuli Venezia Giulia il presidente Tondo dovrebbe smettere di usare Krsko come specchio per le allodole»: lo afferma l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani. Commentando il rilancio del presidente del Friuli Venezia Giulia, sull'ipotesi del raddoppio della centrale slovena, Serrac-

chiani sottolinea che «a cominciare da Zaia, tutti i presidenti di Regione del Centrodestra si sono espressi senza remore contro il nucleare, e vorremmo sentire parole simili anche da Tondo».

Mantiene «riserve» sull'ipotesi di un impianto in terra veneta il neo governatore leghista Zaia: «Decideranno i tecnici, ma la vedo dura».

Articolato il parere di Formigoni, che in campagna elettorale giudicò «positiva» la riapertura del governo al nucleare, ma disse anche che in Lombardia il nucleare non serve perché la regio-

Sarkozy sui rapporti con la stampa dopo i gossip sulla sua presunta crisi coniugale con Carla Bruni: imbarazzo immediatamente liquidato dal presidente, che ha ignorato la domanda.

Infine dal presidente del Consiglio un grazie alla Francia «per la generosità» dimostrata con il contributo di 3,2 milioni di euro al restauro della chiesa delle Anime Sante dell'Aquila, gravemente danneggiata dal terremoto di un anno fa.

ne è «autosufficiente» sul piano energetico. Una posizione analoga a quella espressa in Lazio dalla Polverini.

Possibilista Cota: «Meglio una centrale pulita in Piemonte che una vecchia in Francia», disse prima di essere eletto. E ieri durante la registrazione di una trasmissione tv, pur senza pronunciare la parola nucleare, ha dichiarato che «in Piemonte l'energia costa il 50% in più che in Francia», che «bisogna rompere la dipendenza dal petrolio» e che forse le pale eoliche non bastano per fare tutto questo. Il Piemonte è destinato a ospitare uno dei 4 siti nucleari previsti dal piano nazionale? Si vedrà. In passato, fu così. Tra il '60 e l'80, quando l'Italia entrò nel nucleare, a Trino Vercellese fu realizzata uno dei 4 impianti italiani con quelli di Caorso (Piacenza), di Garigliano (tra Latina e Caserta) e di Latina, poi smantellati. Ora circolano molti nomi: da Termoli a Porto Tolle, da Scanzano Jonico a Montalto di Castro, oltre alla stessa Trino e, ancora, a Caorso.

«Adesso Berlusconi dica dove farà le centrali», chiede a questo punto il presidente nazionale del Verdi, Bonelli. Enrico Letta, vicesegretario nazionale del Pd, accusa Berlusconi di essere un «mercante di tappeti», che a livello nazionale rilancia il nucleare, ma quando va in periferia, se si tratta di «prendere due voti in più» promette: «non in questo comune».

Moratinos ha chiesto a Sarajevo una riforma istituzionale che renda la Bosnia stessa pronta a un dialogo con l'Unione europea per iniziare la fase di avvicinamento, alla sua richiesta non sono mancati i «se» e i «ma», oltre al deciso «no» del presidente della Repubblica Srpska Milorad Dodik il quale ha apertamente sostenuto che i serbi non voteranno né tantomeno sosterranno alcun cambiamento istituzionale in Bosnia che possa andare a detrimento dell'indipendenza della Repubblica srpska stessa.

Insomma, il nodo, invece, di sciogliersi, si sta vieppiù ingranbugliando mentre sul tutto c'è la netta sensazione di una sottovalutazione dell'Unione europea della situazione che si è creata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO DEGLI ARSENALI

Vertice da Obama, Netanyahu non ci va

Il premier israeliano deluso dalle critiche di Turchia e Egitto

TEL AVIV Non è stato facile. Ma alla fine il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha deciso che non prenderà parte al vertice per la sicurezza nucleare organizzato a Washington dal presidente Barack Obama nei giorni 12-13 aprile. La delegazione israeliana sarà guidata dal vicepremier e ministro per le questioni strategiche Dan Meridor (Likud) ed includerà il Consigliere per la sicurezza nazionale Uzi Arad e il direttore generale della Commissione per l'energia atomica Shaul Choren. Nel tentativo di spiegare i tentennamenti del premier, il quotidiano filo-governativo Israele ha-Yom rileva che da un lato la minaccia del terrorismo nucleare e le misure globali da adottare per sventarlo sono temi a lui molto cari. Ma d'altra parte questi ha temuto che la sua presenza ai lavori avrebbe potuto favorire pressioni da parte di Paesi che da tempo insistono per costringere Israele a sottoporre le proprie installazioni atomiche a controlli internazionali. In un primo momento gli organizzatori americani avevano garantito a Netanyahu che una eventualità del genere non si sarebbe concretizzata.



Benjamin Netanyahu

MINACCE DA TEHERAN

Ahmadinejad: «Avanti con il piano atomico»

TEHERAN «Nessuna potenza può più impedire all'Iran di procedere velocemente» sulla strada dello sviluppo nucleare. Lo ha detto Mahmud Ahmadinejad in un discorso trasmesso in diretta dalla televisione di Stato in inglese PressTv, anticipato dall'annuncio che il presidente della Repubblica Islamica d'Iran avrebbe comunicato al paese una «buona notizia» in occasione della Festa nazionale della tecnologia nucleare. La «buona notizia» è puntualmente arrivata nel corso della celebrazione svoltasi a Teheran: il presidente ha svelato il nuovo modello di centrifughe per l'arricchimento dell'uranio che entreranno in funzione nei siti nucleari iraniani. Si tratta delle turbine di terza generazione, in grado di arricchire l'uranio più rapidamente perché dieci volte più potenti e sei volte più veloci di quelle che le hanno precedute. «Ogni mano che porterà una minaccia alla nazione iraniana sarà tagliata», ha detto Ahmadinejad.



Ahmadinejad

SCONTI CON LE «CAMICIE ROSSE»

Bangkok, lacrimogeni contro i manifestanti

BANGKOK Migliaia di manifestanti anti-governativi hanno fatto irruzione e occupato le installazioni di una stazione televisiva, alle porte di Bangkok, nel tentativo di far ripartire le trasmissioni dell'emittente oscurata dal governo. La polizia ha usato idranti e gas lacrimogeni per disperdere gli oppositori, ma le «camicie rosse» sono riuscite a forzare il cordone di agenti che proteggeva l'installazione di Thaicom e alla fine le forze di sicurezza hanno dovuto ripiegare, lasciando la struttura per tre ore in mano all'opposizione. La stazione satellitare Thaicom Pcl, nota come «canale del popolo», era stata chiusa

giovedì dal governo thailandese, nell'ambito dello stato d'emergenza decretato sull'onda delle manifestazioni di protesta che chiedono la rinuncia del premier, Abhisit Vejjajiva. I manifestanti hanno lasciato la struttura al calar della sera, sostenendo che l'azienda aveva intenzionato a riprendere le trasmissioni, ma il governo non ha confermato. I manifestanti, che mercoledì avevano occupato brevemente il Parlamento, si sono anche riusciti a impossessare di pistole, manganelli, scudi, munizioni e idranti di polizia e soldati, che hanno lasciato in bella mostra all'interno della stazione televisiva. Dodici i feriti nello scontro.

di MAURO MANZIN

TRIESTE Si possono fare vertici come quello di Brdo pri Kranju, se ne possono prevenire altri come quello di Sarajevo, ospiti la Russia e gli Stati Uniti, ma nei Balcani occidentali il problema principale è, finora, innamovibile ha un solo nome: Kosovo.

Lo ha ribadito con complice «diplomatiche» lo stesso presidente serbo, Boris Tadic, al vicesegretario di Stato Usa, James Steinberg, in visita a Belgrado. «Il Kosovo è Serbia e tale lo resterà per sempre». Punto e basta. Resta poi anche il «fantasma» della Bosnia-Erzegovina, dove sarà molto difficile che si riescano a fare quelle riforme istituzionali auspi-



Il presidente Boris Tadic

cate sia dagli Usa che dall'Unione europea per portare dal Parlamento il cosiddetto «voto etnico» (serbo, croato e musulma-

no) che di fatto rende impossibile un regolare funzionamento delle istituzioni statali bosniache, con un intasamento che vede ancora nell'Alto rappresentante Onu l'unica garanzia di unità.

James Steinberg ha ribadito che gli Stati Uniti appoggiano l'ingresso della Serbia nell'Unione europea e nell'Organizzazione mondiale del commercio. Ha altresì affermato che la collaborazione nel campo della difesa e nella lotta al crimine organizzato, nonché al terrorismo procede secondo standard molto buoni, ma ha altresì ringraziato Belgrado per l'impegno che sta profondendo per cercare di risolvere i problemi a livello regionale (è recente la proposta di legge del Par-

lamento serbo per la tutela dell'etnia Rom). L'amministrazione americana a Washington, ha sostenuto ancora Steinberg, è pronta a collaborare con Belgrado per rinforzare la stabilità nell'area dei Balcani occidentali ma ha anche affermato che, al contrario della Serbia, gli Stati Uniti puntano a una soluzione diplomatica al problema del Kosovo che possa essere soddisfacente sia per la parte serba che per quella kosovara.

Tadic non ha avuto difficoltà nel controbattere che la Serbia è pronta a collaborare non solo con gli Stati Uniti ma con tutti i Paesi del mondo per riportare la stabilità nella regione, ma ha altresì sostenuto che «sussistono delle linee rosse che

la Serbia non oltrepasserà. Una di queste linee rosse è che Belgrado non riconoscerà mai l'indipendenza del Kosovo». Più chiaro di così! Anche per la Bosnia-Erzegovina esiste un'altra linea rossa: ossia non ci deve essere alcuna divisione federale o federalista della Bosnia che deve rimanere così come è stato sancito a Dayton nel 1995». Due gatte da pelare non da poco, vuoi per l'amministrazione americana, vuoi per l'Unione europea.

Anche perché la missione congiunta di Steinberg con il ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos, proprio in Bosnia-Erzegovina non è stata proprio così soddisfacente. Se

Il Quarnero torna a puntare sul turismo a cinque stelle

Saranno aperte nuove strutture alberghiere di lusso

FIUME In Croazia si fa un gran parlare di turismo, ritenuto il settore più importante per risolvere le sorti economiche del Paese, ma forse pochi sanno che nell'ex repubblica jugoslava gli alberghi sono in totale 561, con predominio degli impianti a tre stelle. Le strutture contrassegnate da tre stellettesono in tutto 299, in pratica più della metà degli hotel presenti nell'area litoranea e in quella continentale.

Gli alberghi due stelle (in Croazia non esiste la categoria "una stella") raggiungono invece le 97 unità. Per quanto attiene invece agli hotel quattro stelle, ve ne sono in tutto 140, dei quali la maggior parte si trova nella Contea di Spalato (32), seguita dal Quarnero e Gorski Kotar (28) e dall'Istria, che vanta 21 impianti di questo tipo. Passiamo alla "crema", per dire che il Paese può contare su 25 strutture a cinque stelle, con prima piazza in



Una struttura alberghiera nel centro di Abbazia

questa speciale graduatoria occupata dall'antichissima Ragusa e dalle località balneari circostanti. Ben 13 risultano

essere, nella regione ragusea, gli hotel con servizi contraddistinti da cinque stelline, che è poi la categoria massima in Cro-

azia. Eccoli: Ariston, Bellevue, Dubrovnik Palace, Excelsior, Grand Villa Argentina, Hilton Imperial, Kazbek, More, Rixos Libertas e The Pucic Palace (Ragusa), Admiral (Slano), Dubrovacki vrtovi sunca (Orasac) e Croatia (Ragusavecchia).

Tre i "cinque stelle" nel Quarnero e sono gli abbaziani Ambassador, Milenij e Mozart, e altrettanti a Zagabria (Sheraton, The Regent Esplanade, The Westin). La regione di Spalato ne ha due e rispondono ai nomi di Atrium (a Spalato) e Le Meridien Lav (a Podstrana), mentre la Penisola istriana è stata l'ultima ad aggregarsi a questa elitaria famiglia, con l'inaugurazione non tanto tempo fa del Monte Mulini a Rovigno, del Sol Coral a Umago e del Kempinski Hotel Adriatic di Salvo. Da citare infine il Lesic Dimitri Palace, ubicato a Curzola.

Entro l'inizio dell'alta stagione turistica dovrebbero essere a disposizio-

ne tre nuovi alberghi cinque stelle: parliamo dell'Hotel President a Salona, del Falkensteiner Hotel & Spa Iadera a Zara e del Marjan Hilton a Spalato. In totale i posti letto negli alberghi sono poco meno di 100mila. Gli "aparthotel" sono 13, i villaggi turistici 47, i campeggi cosiddetti categorizzati risultano essere 46 e altrettanti sono i marina. Da aggiungere in questo contesto la grave crisi attraversata da un'ex punta di diamante dell'offerta turistica dalmata. Si tratta dell'azienda alberghiera "Suncani Hvar" di Lesina, titolare di 10 alberghi e di altri impianti ricettivi: ha debiti per un miliardo di kuna, circa 137 milioni di euro. Gli abitanti di Lesina hanno accusato di ciò l'impresa titolare, la lussemburghese "Orco", come pure l'ex proprietario, il Fondo croato per le privatizzazioni: denunce sono partite anche verso la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Nel corso delle festività pasquali, la stragrande maggioranza degli hotel della "Suncani Hvar" erano colpevolmente chiusi o deserti. È stato il peggiore inizio di sempre della stagione turistica su questa isola della Dalmazia. (a.m.)

Isole, Santa Marina in vendita a 10 milioni

Nel Golfo di Medolino le quattro famiglie proprietarie concordano sulla scelta



Una panoramica della località turistica di Medolino

POLA Isolotto vendesi, il prezzo è di 10 milioni di euro. Ci riferiamo a Scoglio Santa Marina, uno dei 13 isolotti del Golfo di Medolino e uno dei pochi a essere in mani private, a differenza della maggioranza di cui è proprietario lo Stato. Come scrive il quotidiano "Glas Istre", i proprietari di Scoglio Santa Marina sono quattro: le famiglie di Eugenio Detoffi, di Srećko Grakalic e di suo fratello defunto Dusan Grakalic che vivono a Medolino.

C'è poi la famiglia Frezza di cui alcuni componenti vivono in Italia e gli altri negli Stati Uniti. Tutti sembrano d'accordo di vendere l'immobile al prezzo citato di 10 milioni di euro. Ricordiamo che la superficie dell'isola è di 124.599 metri quadrati mentre il perimetro è di 1,42 chilometri. Ne

Le leggi non permettono di sfruttare al meglio le potenzialità commerciali

consegue un prezzo di 50-60 al metro quadrato, dunque molto meno che in certi rioni residenziali di Pola. Ma perché vendere un immobile che potrebbe rivelarsi la classica "gallina dalle uova d'oro" se opportunamente sfruttato a fini commerciali e turistici? Massimo Detoffi spiega che sull'isola le leggi non concedono troppo spazio di manovra alle iniziative imprenditoriali mentre sulla terraferma l'business viene tollerato alla grande. «Di conseguenza - conclude - meglio sfruttare una buona occasione di vendita».

E si sarebbero fatti già avanti diversi acquirenti interessati, tra cui alcuni provenienti dall'Italia. Il sindaco di Medolino Goran Buic dal canto suo afferma che il Comune non dispone degli strumenti per bloccare la vendita. Questa però potrà avvenire solo nel rispetto dell'apposita legge che regola la proprietà delle isole e del programma statale sulla tutela e sfruttamento delle isole e isolotti disabitati o abitati saltuariamente. Cosa dicono le norme? Precisamente vige il diritto di prelazione. Ossia l'isolotto deve anzitutto venire offerto allo Stato che per questo tipo di immobile offre meno di 5 euro al metro quadrato. Se lo Stato non è interessato, l'immobile va offerto alla Regione o al Comune di riferimento e solo in ultima istanza ad altri eventuali acquirenti. (p.r.)

†

"Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati" (Mt 5,4)

Ora sei felice insieme al tuo amato NICOLA

Maria Gesmundo Rosato

Ciao Mamma, FRANCESCO e MAURO con ROSY e CHIARA.

Ciao

Nonna laia

un ultimo grande bacio, i tuoi nipoti NICOLÒ, GIOVANNINA, BENEDETTA, BEATRICE, FILIPPO e LEONARDO. Ti saluteremo Lunedì 12 aprile alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 10 aprile 2010

Ciao

" Piccola "

ti voglio bene INA e CIANO.

Trieste, 10 aprile 2010

Ciao

laia

GAIA, DÉSIRÉE e SILVANO.

Trieste, 10 aprile 2010

Affettuosamente vicini al vostro dolore i cugini: - MARIO GESMUNDO, ANNA GESMUNDO BLASEVICH con le rispettive famiglie Trieste, 10 aprile 2010

Partecipa: - famiglia MAZZOLENI

Trieste, 10 aprile 2010

Ci mancherai, ma ti sappiamo nella Gioia a seguire con affetto gli amati nipoti insieme al tuo NICOLA - Famiglie RUSSO

Trieste, 10 aprile 2010

Affranti partecipano al dolore dei familiari - IVANA, FERRUCCIO, DANIELE, IZA

Trieste, 10 aprile 2010

Un ultimo bacio a

Maria

GUIDO, ROSANNA, SERGIO, GIULIA, ANDREA.

Trieste, 10 aprile 2010

Il Presidente di Assindustria Trieste SERGIO RAZETO unitamente ai colleghi della Giunta sono vicini a FRANCESCO ROSATO e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Maria Gesmundo

Trieste, 10 aprile 2010

GIOVANNI, ANNALISA e PIETRO partecipano commossi al dolore di FRANCESCO ROSATO e della sua famiglia.

Trieste, 10 aprile 2010

La società Elettra Produzione tutta partecipa con commozione al cordoglio dell'ing. FRANCESCO ROSATO e della sua famiglia.

Trieste, 10 aprile 2010

PIERO, MARIA GRAZIA e MICHELE BONTEMPI partecipano al grave lutto che ha colpito il figlio FRANCESCO e tutta la famiglia per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

Maria Gesmundo ved. Rosato

Trieste, 10 aprile 2010

La LUCCHINI SPA tutto il Gruppo Dirigente e lo Stabilimento di Trieste partecipano al dolore dell'ing. FRANCESCO ROSATO per la perdita della madre

Maria

Trieste, 10 aprile 2010

NOTAIO

Oscar Sandrinelli

Cara TIZIANA, nel ricordo del Tuo

Papà

ti sono vicina e ti abbraccio con affetto.

- MARINA assieme a GIULIANA.

Milano, 10 aprile 2010

Stretta a GIANLUCA e famiglia per la prematura perdita di

Gianni Paron

PAOLA e famiglia

Trieste, 10 aprile 2010

I ANNIVERSARIO

Alfieri Floreani

La Tua presenza è sempre viva nei nostri cuori

I familiari

Trieste, 10 aprile 2010

XXVII ANNIVERSARIO

Guido Redolfi

Lo ricordano sempre

NELLO, MARIA

Trieste, 10 aprile 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

am A. MANZONI & C. S.p.A.

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Fiera Udine

Partner dell'evento:
Agos **DUCATO**

10 - 11
APRILE
2010
Orario: 9,00 - 20,00



UDINE MOTORI

7° RASSEGNA - MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO



www.udinemotori.it

ALL'INTERNO:

4x4
SALONE DEL FUORISTRADA NUOVO E USATO

DIMOSTRAZIONI E PROVE CONTINUE DI:
MOTOCROSS, MINICROSS, QUAD,
QUAD FREESTYLE, SUPERMOTARD,
PITBIKE, MINIMOTO, TRIAL, KART,
FUORISTRADA, RALLY, MODELLISMO,
TUNING E HI-FI, GUIDA SICURA

ESCLUSIVA MONDIALE
A UDINE MOTORI 2010
PER LA PRIMA VOLTA ESPOSTA AL PUBBLICO L'AUTO DANZANTE

5° MOTOINCONTRO
CONFERENZA DI PRESENTAZIONE

MENTRE IL PREMIER SMENTISCE NUOVAMENTE LA NECESSITÀ DI UNA MANOVRA BIS

Confindustria a Tremonti: «Servono le riforme»

Il ministro replica: «Sul fisco la più importante». Allarme della Cgil: disoccupazione reale all'11,5%

Senza sosta la corsa del prezzo della benzina Il governo stringe i tempi per la riforma del settore

ROMA È senza sosta la corsa al rialzo della benzina, arrivata nei distributori della Shell a 1,439 euro al litro. Un livello che non si vedeva da settembre 2008 e che spinge il governo ad accelerare i tempi della riforma del settore, necessaria per «azzerare entro tre anni il differenziale tra Italia e Europa».

Le misure allo studio del governo arriveranno in poche settimane, ha assicurato il sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia, e già la prossima il ministero deciderà quale strumento utilizzare per varare le novità.

Opterà cioè per un provvedimento legislativo, «anche un decreto qualora si trovasse un accordo», o per un protocollo di intesa con le compagnie. I petrolieri sono del resto già «pronti» a siglare, ha assicurato il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita.

Molti dei punti che saranno contenuti con ogni probabilità nel testo di riforma sono infatti condivisi ampiamente dalle compagnie. A partire dalla diminuzione del numero degli impianti. Oggi in Italia se ne contano circa 24.000, ha spiegato Saglia, contro i 15.000 della Germania e i 12.000 della Grecia.

Per l'Up scendere a 17.000-18.000 sarebbe «un bel passo avanti» che permetterebbe di ridurre i costi. Per tagliare così drasticamente la rete di distribuzione però, ha precisato ancora Saglia, è necessario trovare un accordo con le Regioni, perché sono loro ad aver competenza in materia. Anche «quello delle pompe bianche e dell'ingresso della grande distribuzione nel mercato - ha sottolineato - sono argomenti che dobbiamo concordare con le Regioni».

Il provvedimento si concentrerà quindi, ha illustrato ancora il sottosegretario, nell'aumento dei self service (con l'obiettivo di portarli dall'attuale 30% all'80% della rete), nella trasparenza dei prezzi (con la possibile adozione di prezzi settimanali anziché quotidiani) e nella diffusione dei prodotti non oil per l'integrazione del reddito dei gestori.

Inoltre per chi dovrà sostenere le spese di chiusura dell'impianto sarà necessario «un sistema di indennizzo».

Sui punti annunciati della riforma sembra concordare anche il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, secondo il quale, per far sì che i prezzi della benzina diminuiscano occorre agire su quattro fronti: proprio il non oil, le pompe bianche, la grande distribuzione e i self service.

Sui prezzi della benzina «siamo di fronte ad un'aggressione totale, anche da parte di giornali e mass media, perché sembra che sotto Pasqua c'è stata una grande speculazione sulla benzina. In realtà negli ultimi 15 giorni i prezzi sono rimasti fermi», ha intanto sottolineato il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, intervenendo a Sky Tg24.

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA "Voltare pagina, far breccia nella muraglia che ostacola la modernità", chiede Confindustria. La ricetta è quella più volte ribadita dalla presidente Emma Marcegaglia che ha chiesto al governo di non sprecare l'occasione dei prossimi tre anni senza elezioni. "La riforma delle riforme sarà - risponde il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - la riforma fiscale e non sarà platonica, ma ad alto contenuto politico". Tutto questo a Parma nel convegno del Centro studi di Confindustria. E a chi gli chiede cosa sia il federalismo fiscale Tremonti risponde con una delle sue battute fulminanti: "Basta con il sistema per cui i poveri delle regioni ricche finanziano i ricchi ladri delle regioni povere". Poi, sulla crescita e sulla crisi: "La crescita è per la prima volta dopo tanti anni in linea con la media europea: +0,8%, un numero piccolo, ma non un numero avverso". La crisi: "Il rischio non è finito, è come un videogame". Detto questo smentisce ancora una volta che ci sia in arrivo una manovra correttiva. Smentisce come ha fatto anche il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, da Parigi: "Smentisco decisamente la notizia".

I soldi per le spese di

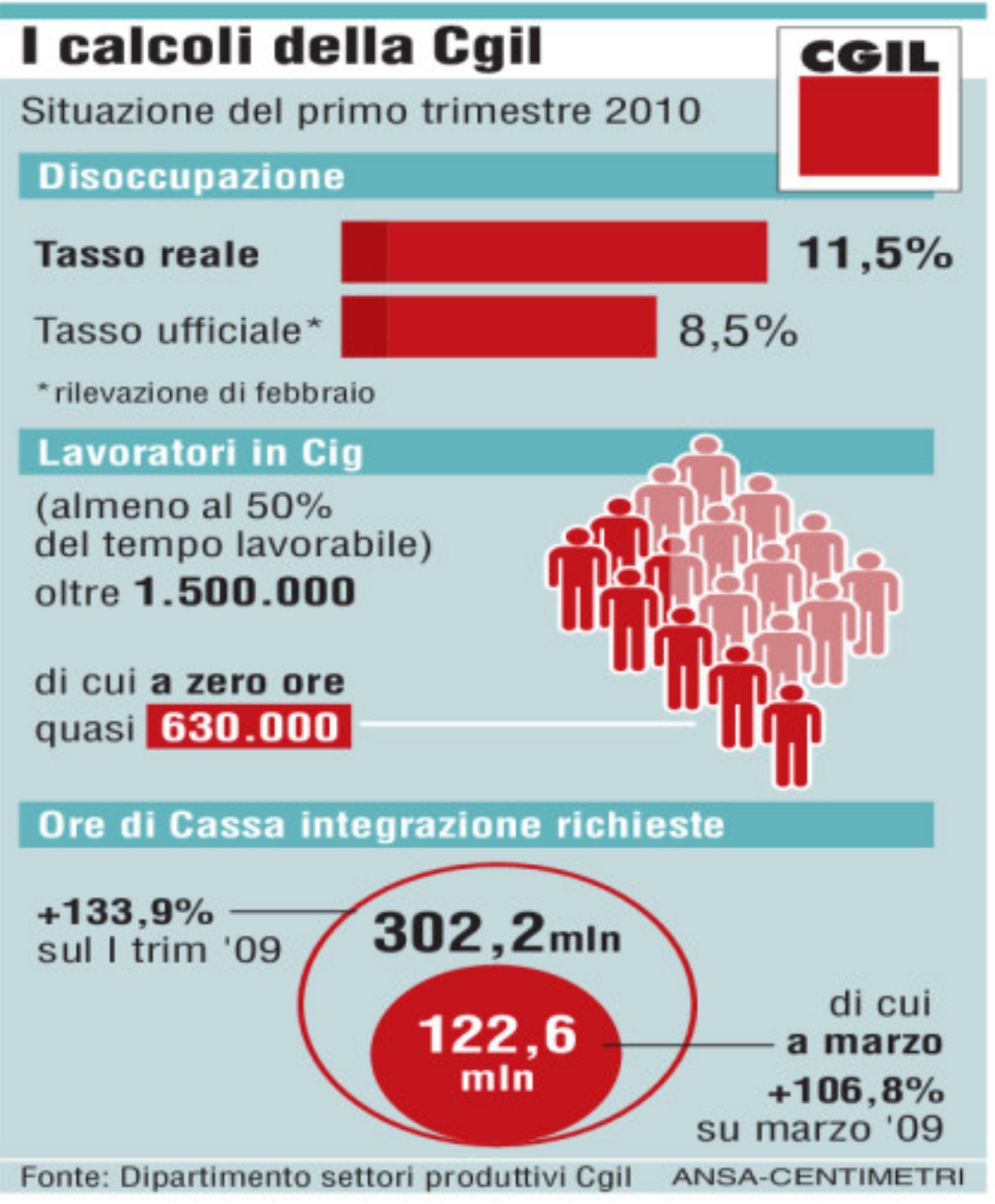


Emma Marcegaglia a Parma

quest'anno, spiegato al ministro, dovrebbero arrivare dai versamenti delle dichiarazioni dei redditi, ovvero dal rientro del 20% di autotassazione rinviata a novembre: 3 miliardi e 700 milioni. La correzione dei conti pubblici dello 0,5%, insiste Tremonti, si farà nel 2011 con una manovra "tabellare", senza assalti alla diligenza.

Sul fronte opposto c'è la Cgil che denuncia come la disoccupazione sia all'11 e 5% e come attualmente siano in cassa integrazione 1 milione e mezzo di lavoratori. L'aumento della cassa integrazione ordinaria a marzo è

stato del 12,52% su febbraio, +34% dall'inizio dell'anno. Ma quello che preoccupa di più gli analisti dell'Osservatorio della Cgil è l'aumento della cassa integrazione straordinaria, quella che fa la spia della crisi strutturale. "Aumenta del 27,79 rispetto a febbraio con un volume di ore non solo più alto degli ultimi 18 mesi, ma anche da quando è iniziata la fase di crisi economica", dice ancora la Cgil. "Nelle tasche di questi lavoratori sono entrati in questi tre mesi 830 milioni in meno", dice Susanna Camusso, Cgil. Riforma fiscale, insiste Tremonti, "una riforma



ma non platonica". Guglielmo Epifani parla prima del ministro e spiega che la strada, secondo la Cgil, deve essere quella "di tagliare gradualmente il costo del lavoro dalla base imponibile dell'Irap". "Tutti mi dicono che l'Irap pesa tanto sul costo del lavoro: ripensiamola, tagliamo gradualmente perché questa è una misura che protegge i settori a più alta mano-

dopera e, al tempo stesso, consente di non mettere a rischio l'occupazione".

A Parma anche Luca di Montezemolo, presidente della Fiat. "Credo - spiega - che oggi abbiamo tre priorità straordinarie, come cittadini e come imprenditori. Sono fisco e tasse, lavoro e sviluppo, e sburocratizzazione del paese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA BCE TIENE UNA LEZIONE ALLA BOCCONI

Trichet: la ripresa economica resta fragile E poi cita Machiavelli: «Senza regole non c'è libertà». L'euro è una moneta «stabile»

MILANO La ripresa rimane fragile, modesta e con un percorso accidentato in Europa e ora è necessario rafforzare la governance globale visto che la crisi ha insegnato che «la deregulation non è una parola magica». Il presidente della Bce Jean Claude Trichet tiene una lectio magistralis all'Università Bocconi e cita Machiavelli per riaffermare l'importanza delle regole senza le quali non vi è libertà.

Trichet difende la moneta unica europea «che è stabile e credibile» ma ribadisce che i paesi che vogliono entrare nell'Eurozona devono «rispettare i criteri definiti dal Trattato in modo strutturale».

«Se avessero detto a De Gasperi - afferma - che nel giro di mezzo secolo saremmo arrivati ad avere 27 paesi uniti in un solo mercato, con una le-



Il presidente della Bce, Jean Claude Trichet

gislazione per l'intera area, credo che difficilmente ci avrebbe creduto». Il presidente della Bce spiega poi che non si permetterà alle banche di «tornare al recente passato» e che sul fronte prudenziale le nuove indicazioni saranno pronte per la fine del 2010. Per

questo «la nuova regolamentazione del comparto finanziario non deve tener conto della regola del too big to fail (troppo grandi per fallire ndr)». Certo riconosce Trichet, «si poteva avere un sistema di controllo macroprudenziale più integrato ma dobbiamo accetta-

re il sistema» che si ha. Il presidente della Bce spiega così che «vi è un obbligo di rendere il sistema più solido e sostenibile» e «non è plausibile che i contribuenti mettano ancora una volta in rischio il 25% del Pil per evitare un collasso del settore finanziario». I governi dal canto loro devono tagliare i loro deficit «nell'immediato futuro».

Per Trichet «le interdipendenze a livello internazionale sono troppo ampie perché le regole nazionali o di alcune aree del mondo siano ottimali». Dopo la crisi è così necessario che vengano adottate decisioni che vadano al di là «dei confini del singolo paese» e passa in rassegna i passi avanti fatti in questi ultimi anni a partire dall'allargamento da G7 al G20, alla cooperazione fra banche centrali e alla crescita del ruolo dell'

Fsb presieduto da Mario Draghi. Mentre, separatamente, il membro del comitato esecutivo della Bce, Lorenzo Bini Smaghi, definisce «avventata» l'ipotesi di alzare il livello di inflazione fissato come obiettivo per la politica monetaria.

Trichet cita poi Machiavelli. Il pensatore fiorentino, ha spiegato «è diventato famoso nel mondo per la sua visione cinica e pessimistica verso il potere ma in effetti uno dei suoi principali messaggi è che senza regole e senza buone istituzioni la libertà non è possibile». Trichet ricorda i Discorsi dove si ammira la Res Publica romana e, chiedendo scusa per il suo accento, legge una famosa massima del fiorentino: «il principe che può fare ciò che vuole è pazzo; un popolo che può fare ciò che vuole non è saggio».

Carte di credito, verso la class action Consumatori all'attacco dopo gli interventi di governo e Antitrust

ROMA Class action contro chi emette carte revolving che arrivano a tassi da usura e un intervento dell'Antitrust e del Governo per bloccare il fenomeno delle speculazioni sul credito al consumo. I consumatori tornano all'attacco delle aziende che emettono carte di credito 'revolving' dopo lo 'stop' disposto da Bankitalia a nuove emissioni a carico dell'American Express Service Europe in Italia. E scoprono inoltre che, oltre al caso dell'American Express anche Fidelity (ad ottobre 2009) è stata interessata da un blocco di Bankitalia, con un analogo intervento preso dall'Antitrust sulle carte revolving Coincard. Le stesse associazioni ipotizzano di avviare una class action. Tutto nasce dall'inchiesta di Trani quando, grazie ad alcune intercettazioni, è venuto alla luce un fenomeno di tassi usurari legati proprio alle revolving dell'American Express. Da qui la decisione della Banca d'Italia, emersa ieri, di bloccare le nuove emissioni.

L'Adusbeif, che ha chiesto già all'Antitrust di emettere un provvedimento cautelare nei confronti di tutte le società che emettono carte revolving con analoghe caratteristiche dell'American Express, annuncia di avere intenzione di avviare «una poderosa class action per tutelare gli utenti della carte di credito attive (stimati in 7 milioni) che hanno subito danni economici con interessi usurari in violazione della legge». L'associazione guidata da Elio Lannutti chiede inoltre alla Banca d'Italia, a tutela dei consumatori, maggiore comunicazione sulle decisioni prese.

La decisione di Bankitalia ottiene il plauso di Adiconsum che chiede di ampliare l'indagine avviata in Puglia, perché ritiene che «il fenomeno non sia isolato, ma che anzi sia abbastanza diffuso». Un fenomeno, quello delle 'revolving' che Adiconsum ritiene «una proposta insidiosa poiché nasconde interessi rilevanti di circa il 20-30% di cui ci si accorge, ad esempio, nel caso in cui si paga in ritardo una rata. A quel punto, infatti, scatta un meccanismo di ricalcolo degli interessi che porta in molti casi all'applicazione di tassi usurari».

Anche Federconsumatori invoca un intervento dell'Antitrust ma chiede anche un intervento del Governo affinché «si riaprano i lavori della cosiddetta Commissione Pinza che, in passato ha intrapreso un importante percorso per promuovere la correttezza, la trasparenza e la legalità all'interno di un settore che ne ha realmente bisogno, quello del credito al consumo».



Antonio Catricalà

GIANLUIGI GABETTI LASCIA DOPO 40 ANNI

A John Elkann la cassaforte degli Agnelli

L'accomandita di famiglia affidata al nipote dell'Avvocato e vicepresidente della Fiat

TORINO A maggio, all'assemblea degli azionisti sul bilancio 2009, Gianluigi Gabetti lascerà la presidenza dell'accomandita, la Giovanni Agnelli e C. Sapaz. John Elkann, già alla guida dell'Exor, la finanziaria del gruppo, e vicepresidente della Fiat, si prepara così ad assumere le redini anche della cassaforte che controlla tutte le società partecipate della famiglia e tiene uniti i 90 discendenti degli Agnelli.

«Lascero in occasione della prossima scadenza

del mandato», ha detto Gabetti in tribunale a Torino in una breve dichiarazione spontanea rilasciata al processo sulla vicenda dell'equity swap Ifil-Exor. Da sempre vicino alla famiglia e in particolare all'Avvocato, Gabetti è nel gruppo da 40 anni e lo ha sostanzialmente guidato dalla morte di Umberto Agnelli nel 2004. È stato lui ad accompagnare, in una sorta di ruolo di consigliere, il giovane John, erede designato dal nonno, nella sua maturazione e nel

progressivo rafforzamento dei poteri. E ora è arrivato il momento di lasciare a Elkann, che possiede da solo, attraverso la società semplice Dicembre, un terzo del capitale dell'accomandita e ne è già vicepresidente da un paio di anni, la piena leadership del gruppo.

Gabetti, 86 anni ad agosto, non ha nascosto l'emozione per il proposito, maturato da tempo e indipendente dall'esito della vicenda giudiziaria, ma anche l'amarezza per il processo in cui è coinvolto, da lui sentito

«quasi come un'ombra diffusa su tutta la mia vita di lavoro». «Devo dire con assoluta sincerità - ha detto commosso - che pensavo di poter compiere questo passo con la serenità, piena e da nulla turbata che deriva dalla consapevolezza di avere bene impegnato il mio tempo al servizio delle responsabilità affidatemi da un gruppo così profondamente legato alla vita di questa città e, in qualche misura, del Paese. Ho costruito la mia carriera nel rigore della legge».

Tensioni Eni-Gazprom su South Stream, il gasdotto che passa per i Balcani

ROMA Si riapre la questione South Stream tra Eni e Gazprom, anche se entrambe le parti hanno immediatamente tenuto a precisare che tra i due gruppi tutto procede «secondo programmi».

A denunciare che qualcosa non funzionasse perfettamente a dovere nella realizzazione del gasdotto che dalla Russia porterà gas all'Europa passando per Turchia e Balcani fino all'Italia, è stato un dirigente di Gazprom, il capo dipartimento per il settore economico estero Stanislav Tsigankov. «Non esiste da parte loro nulla di costruttivo, nessuna prova del loro lavoro», ha dichiarato accusando l'Eni. Secondo il manager, la parte italiana non concorderebbe il programma di lavoro e le ricerche. «Senza parlare dei pagamenti da parte loro - ha rincarato - finora noi paghiamo tutto da soli». Dichiarazioni che hanno scatenato però la reazione di Eni e della stessa Gazprom che si sono affrettate a smentire ogni controversia. Tra i due gruppi, ha specificato il portavoce del colosso russo, Serghei Kuprianov, non c'è «alcuna divergenza di principio nel quadro della realizzazione del progetto».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SAFMARINE KOMATI	da Fiume a Molo VII	ore 2.00
BF IPANEMA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 6.00
NORTHERN H.	da Fiume a Molo VII	ore mattina
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
SELEK STAR	da Novorossiysk a Sc. Legnami A	ore 11.30
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 12.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 15.00
MSC ADRIANA	da Capodistria a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA		
ITAL OCEANO	da Molo VII per Capodistria	ore 14.00
THUTMOSE	da orm. 13 per Fiume	ore pomeriggio
NORTHERN H.	da Molo VII per Capodistria	ore pomeriggio
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
UND BIRLIK	da orm. 29 per Ambarli	ore 20.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
BF IPANEMA	da Molo VI per Capodistria	ore 21.00
AEGEAN MYTH	da Siot 3 per ordini	ore 21.00
ULUSOY-5	da orm. 47 per Cesme	ore 21.00
RIK	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 21.00
NS CONCORD	da Siot 4 per ordini	ore 23.30

Sosteniamo la crescita sostenibile



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25.720	27.710	Marengo Francese	140.480	160.000
Aargento (per Kg.)	382.180	438.990	Marengo Belgia	140.480	160.000
Sterlina (v.c.)	182.150	203.230	Marengo Austriaco	148.480	160.000
Sterlina (post.74)	182.150	203.230	20 Marchi	175.850	196.250
Marengo Italiano	141.510	161.850	20 Dollari St.Gaude	810.840	924.460
Marengo Svizzero	140.480	160.000	Krugemard	774.690	857.320

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1991,22 3,96%	Londra	5770,98 1,02%	Stoccolma	332,61 0,75%
Bruxelles-bel 20	2702,87 1,28%	Madrid Ixex 35	11394,2 2,87%	Nyckel	11204,3 0,32%
Dj Euro Stoxx	2832,02 1,64%	Nasdaq Comp (prov.)	2446,68 0,40%	Toronto (prov.)	12180,5 0,55%
Dj Euro Stoxx 50	2993,54 1,74%	New York (prov.)	10966,4 0,26%	Vienna Atx	2765,84 1,64%
Frankfurt	6249,70 1,26%	Oslo	352,35 1,29%	Zurigo Smi	6688,97 1,44%
Helsinki	7371,59 0,29%	Soul Kospi 200	226,81 -0,40%		
Johannesburg	2696,64 0,45%	Singapore Straits T	2971,97 0,29%		

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3384	Dollaro Canadese	1,3466	Rand Sudafricano	9,7415
Yen Giappone	125,3400	Dollaro Australiano	1,4378	Bulgario	1,9558
Sterlina inglese	0,8720	Fiorino Ungherese	267,7000	Dollaro Hong Kong	10,3839
Corona Svizzera	1,7364	Corona Ceca	25,2320	Corona Islandese	0,70
Corona Svedese	9,6941	Zloty Polacco	3,8770	Lira Lituana	3,5268
Corona Norvegese	7,9365	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7064
Corona Danese	7,4430	Dollaro Neozelandese	1,8798	Lau Rumeno	4,1423

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pnc.	Var. %	Titolo	€	Pnc.	Var. %
A2a	1.415	1.391	1,73	B.P. Milano	4.652	4.530	2,70
Acea	7.340	7.245	1,31	B.P. Sondrio	7.210	7.115	1,34
Acogas-aps	4.300	3.985	7,90	B.P. Spoleto	4.600	4.530	-0,65
Acotel	63,09	62,50	0,94	Biscione	2.668	2.670	-0,09
Ag. Potab	1,695	1,690	0,30	Bastogi	2.050	2.050	0,00
Ascm-agg	0,9300	0,9055	2,71	Bib Biotech	49,25	49,30	-0,22
Adelios	3,625	3,645	-0,55	Bco Santander	10,450	10,080	3,67
Aedes	0,2345	0,2361	-0,68	Bee Team	0,4565	0,4460	2,35
Aedes 14 W	0,0778	0,0777	0,13	Beghelli	0,7040	0,7000	0,57
Aelle	0,4050	0,4145	-2,29	Benetton	6,195	6,055	2,31
Aerop. Firenze	13,520	13,700	-1,31	Beni Stabili	0,7115	0,6945	2,45
Aicon	0,3470	0,3510	-1,14	Bent Union Co.	1,398	1,366	2,34
Alcon	0,6205	0,6285	-1,27	Bialetti	0,5330	0,5380	-0,93
Amprofin	3,920	3,963	-0,82	Biancamano	1,507	1,410	6,88
Ansido Sts	15,340	15,160	1,19	Biesse	6,115	6,045	1,16
Antichi Pelletieri	0,8000	0,7990	0,12	Bloera	1,010	1,030	-1,94
Archia Protrorg	0,4080	0,4080	0,00	Boero	21,00	21,00	0,00
Arca	0,0328	0,0331	-0,91	Boloni	1,450	1,440	0,69
Arkimedia	0,6500	0,6520	-0,31	Bon. Ferraresi	34,10	34,10	-0,20
Asciopave	1,688	1,684	0,24	Borghesio	1,152	1,150	0,17
Astaldi	5,695	5,675	0,35	Borghesio Rnc	1,340	1,350	-0,74
Atlantia	16,750	17,530	0,68	Brembo	5,870	5,825	0,77
Auto-Tomi	10,900	10,860	0,37	Brioschi	0,2171	0,2160	0,51
Autogrill	9,265	9,155	1,20	Bulgari	6,235	6,115	1,96
Autosrode M	24,41	24,15	1,08	Buonigiorno Spa	1,088	1,081	0,65
Azimut H	9,775	9,540	2,46	Buzzi Unicem	10,030	9,905	1,26
B&C Spesano	2,840	2,828	0,44	Buzzi Unicem R Nc	6,410	6,300	1,75
B. Carige	1,982	1,970	0,61	C. Artigiano	1,829	1,825	0,22
B. Carige Risp	2,935	2,893	1,47	C. Bergam	24,69	24,48	0,86
B. Desio	4,192	4,150	1,02	C. Vallinellese	4,995	4,860	2,72
B. Desio R Nc	4,085	4,065	0,50	Cad. It.	5,125	5,090	0,69
B. Finmet	0,5630	0,5625	0,09	Cairo Comm.	2,958	2,959	0,00
B. Generali	8,495	8,400	1,13	Caleffi	1,149	1,120	2,59
B. Ifis	7,530	7,520	0,13	Callagione	2,275	2,230	2,02
B. Immobiliare	4,178	4,183	-0,12	Callagione Ed.	1,984	1,969	0,76
B. Pop. Mil 13 W	3,700	3,737	0,33	Cam-fin.	0,2820	0,2835	-0,53
B. Popolare	5,200	5,045	3,07	Camfin 11 W	0,0455	0,0440	3,41
B. Popolare 10 W	0,0300	0,0292	2,74	Campari	7,750	7,800	-0,64
B. Profilo	0,5800	0,5820	-0,34	Cape Live	0,3525	0,3530	-0,14
B. Sard. R Nc	10,670	10,610	0,57	Carrau	2,543	2,580	-1,45
B.P. E. Romagna	9,975	9,890	0,86	Cattolica Ass.	23,84	23,82	0,08
B.P. Etnuria E.L.	4,032	4,008	0,62	Cdc	2,380	2,350	1,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Amundi Usa Equity	4.438	-0,43	Cargis Az. Int. Glob.	6.235	-0,26
Abnoro Re	6.148	-0,95	Amn America	8.952	0,24	Civ. Forum Intl. Az. Cl.A	8.825	-0,35
Allianz Az. It.	20.985	-1,07	Ann Anima Amer.	4.256	0,16	Civ. Forum Intl. Az. Cl.B	4.862	-
Allianz Az. It. L	20.640	-1,08	Arca Az. Amer.	16.624	0,17	Consuntivest Global	4.216	-0,68
Allianz Az. It. All Star	4.290	-0,46	Bim Az. Usa	6.186	0,32	Euronaz Az. Mondomut	3.394	-0,35
Am. It.	15.876	-1,11	Biz Az. Amer.	15.022	0,16	Euronaz Fz. Int. Ional	7.567	-0,25
Arca Az. It.	20.112	-1,11	Cargis Az. Amer.	2.515	0,56	Eurob. Az. Int.	11.960	-0,38
Bim Az. It.	7.206	-0,47	Euronaz Az. Pmi Amer.	20.738	-0,13	Fideuram Az.	13.141	-0,19
Bim Az. Small Cap. It.	7.229	-0,4	Euronaz Fz. Az. Amer.	8.900	0,01	Fondit. Global R	112.107	-0,18
Biz Az. It. Pmi	5.501	-0,87	Fms-equity Usa	8.214	-0,32	Fondit. Global T	113.015	-0,17
Biz Az. It.	18.010	-1,22	Fondit. Amer.	9.874	-0,53	Gestit. Int. Cl.A	17.138	-0,42
Biz Az. It.	4.888	-1,01	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9.018	0,24	Gestit. Int. Cl.B	17.530	-0,18
Cargis Az. It.	5.357	-0,96	Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9.094	0,24	Gestit. Az. Trend Set	2.622	-0,08
Euronaz Az. It. 130/30	17.143	-0,95	Gestit. Amer. Cl.A	7.773	0,34	Grupama I.Eq. Snt. Funds	6.157	-0,39
Euronaz Az. Pmi. It.	4.797	-0,44	Gestit. Amer. Cl.B	7.966	0,34	Int. Az. Glob.	56.859	-0,21
Euronaz Fz. It.	12.214	-0,96	Gestit. Az. Amer.	11.243	0,15	Int. Az. Glob.	113.015	-0,17
Eurob. Az. It.	20.207	-1,02	Imi West	17.859	0,17	Mc G.F. Megar. Wide A	7.341	-0,51
Fondit. I.	19.590	-1,04	Int. Eq. Usa H	5.308	0,32	Mc G.F. Megar. Wide B	4.281	-0,51
Fondit. P.M.I.	15.814	-0,16	Int. Eq. Usa	5.408	0,24	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Fondit. Eq. It. R	11.365	-1,04	Investitori Amer.	3.676	0,25	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Fondit. Eq. It. T	11.460	-1,04	Mc G.F. Amer. A	5.544	-0,34	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Gestit. Int. Cl.A	13.982	-1,13	Mc G.F. Amer. B	4.361	-0,32	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Gestit. Int. Cl.B	13.414	-1,13	Norveg. Az. Amer. Cl.A	3.900	0,49	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Gestit. Az. Int.	10.532	-1,03	Norveg. Az. Amer. Cl.B	3.960	0,48	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Int. Eq. It.	22.579	-1,05	Optima Az. Amer.	4.141	0,22	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Leonardo Int. Opportunity	9.035	-0,78	Pioneer Az. Am.	4.379	0,18	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Norveg. Az. It. 130/30	6.364	-0,89	Prima Geo Amer. A	4.379	0,18	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Norveg. Az. It. Cl.B	6.437	-0,97	Prima Geo Amer. Y	4.507	0,2	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Optima Az. It.	5.671	-1,05	Sai Amer.	11.888	0,69	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Optima Small Caps It.	5.742	-0,47	Sopramo Az. Su 500	4.087	0,37	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Pioneer Az. Crescita	13.367	-1,11	Symphonia Ms Amer.	3.999	0,05	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Prima Geo. It. A	13.902	-0,96	Symphonia Ms Amer.	6.590	0,33	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Prima Geo. It. Y	14.268	-0,96	Talente Comp Amer.	85.585	-0,24	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Sai It.	17.899	-1,22	Ubi Pra. Az. Usa	4.143	0,29	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. It.	11.259	-0,71	AZ. PACIFICO			Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Allianz Az. Pacif. L	5.452	-0,55	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Allianz Az. Pacif. T	5.353	-0,56	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Allianz Multiport.	7.128	0,17	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Allianz Pacif. Az.	5.863	-0,68	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Amundi Pacific Equity	4.805	-0,12	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Ann Anima Asia	6.461	-0,65	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Ann Anima	4.981	-0,54	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Arca Az. Far East	5.845	-0,49	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Arca Az. Asia Nuove E	10.565	-0,78	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Arca Az. Pacif. Fz	4.046	-0,61	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Fms-equity Usa	9.177	-0,22	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Fondit. Oriente	6.952	-0,29	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Fondit. Eq. Exp. Jap.	3.966	-0,5	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Fondit. Eq. Exp. Jap.	3.936	-0,51	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Fondit. Eq. Exp. Jap.	2.734	-0,55	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Fondit. Eq. Jap. T	2.758	-0,54	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Gestit. Pacific Cl.A	12.760	-0,56	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Gestit. Pacific Cl.B	13.067	-0,56	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Gestit. Az. Pacif.	7.175	-0,5	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Imi East	6.370	-0,56	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Jap. H	2.460	-0,93	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	5.619	-0,58	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	5.019	-0,5	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	2.806	-0,5	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	5.158	-0,54	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	6.946	-0,22	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	3.912	-0,2	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	5.033	-0,26	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	5.101	-0,27	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	3.465	-0,49	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	3.306	-0,59	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	6.531	-0,32	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	6.748	-0,3	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	3.579	-0,8	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	3.302	-0,89	Optima Az. Int.	4.544	-0,42
Symphonia S. Az. E. Nm	3.746	-0,43	Int. Eq. Pacific	5.290	-0,21	Optima Az. Int.	4.544	-0,42

DEFINITE LE DELEGHE CHE SARANNO ATTRIBUITE AL NUOVO COUNTRY MANAGER

ACEGAS-APS, HERA, ASCOPIAVE, AMGA, DOLOMITI E CONSIAG

Unicredit, fumata bianca sul direttore Italia

In pole position due top-manager interni: Gabriele Piccini e Piergiorgio Peluso

di ANDREA DEUGENI

MILANO "L'incontro del comitato strategico ha permesso di approfondire tutti gli aspetti del progetto e il ruolo del country chairman. Siamo in linea con la tabella di marcia". Una nota ufficiale emessa ieri da UniCredit ad inizio serata (dopo quattro ore di riunione) fa sparire i timori di quanti temevano che l'ennesimo confronto all'interno del comitato presieduto da Dieter Rampl, che aveva all'ordine del giorno l'introduzione della figura di un responsabile delle attività italiane nell'ambito del progetto "Banca Unica", potesse far emergere nuove tensioni fra l'amministratore delegato Alessandro Profumo e i vicepresidenti rappresentanti di alcuni soci.

Invece, secondo quanto risulta al Piccolo, l'ennesimo step in vista del varo del Bancone, il terzo nel giro di pochi giorni, è andato via liscio e ora si attende il 13 aprile. Data del consiglio di amministrazione straordinaria che dovrà finalmente dare il via libera al progetto di riorganizzazione interna tanto voluto dall'ex McKinsey per "avvicinare la banca al cliente" e prendere atto del mutamento post-crisi del mercato bancario. Quel giorno il board sarà preceduto da una nuova riunione del comitato strategico, dal comitato nomine e dal comitato remunerazioni.

Il confronto, riferiscono fonti interne, è durato molto, quattro ore circa, ma solamente perché sono stati sviscerati tutti i dettagli e gli aspetti tecnici legati all'operatività del nuovo manager che avrà il compito di coordinare le attività del gruppo in Italia e rappresentare un referente più "attento e sensibile" alle istanze del territorio. Proprio come era stato richiesto a metà marzo da alcune fondazioni e da alcuni azionisti privati. Carverona in testa.

Pare quasi certo che, nella nuova struttura societaria che nascerà dalla fusione nella holding delle banche italiane del gruppo, il country chairman si collocherà sotto i tre deputy Ceo di Alessan-

dro Profumo (Roberto Nicastro, Sergio Ermotti e Paolo Fiorentino) ed avrà poteri che saranno molto simili a quelli di Theodor Weimer, responsabile delle attività tedesche di UniCredit. È stata scartata un'equiparazione della nuova figura con quella dei tre vice di Profumo, per non creare confusioni nell'organigramma visto che Nicastro, Ermotti e Fiorentino, rispettivamente responsabile del retail, del corporate e del global business, operano trasversalmente all'intero gruppo per le diverse aree di business.

Il comitato strategico, dunque, ha definito il ruolo e le funzioni del country chairman per l'Italia ma non ha individuato ancora il nome del banchiere che andrà a riempire la casella. La linea dell'istituto, infatti, è rimasta quella emersa nei giorni scorsi: il nominativo dovrebbe emergere solo dalla nuova riunione di martedì. Un modo per evitare, è la strategia di Profumo, che il manager individuato possa finire stritolato dalle pressioni di alcuni soci e, soprattutto, dalla politica. E' stata letta infatti in questo modo l'uscita di giovedì (il giorno prima del comitato strategico) del neogovernatore Luca Zaia che si è augurato che il nuovo country manager possa "essere veneto".

Fra i nomi circolati, rimangono in pole quello di Gabriele Piccini, responsabile Retail Italy Network e amministratore delegato di UniCredit Banca e quello di un altro manager "tecnico", Piergiorgio Peluso, responsabile Corporate&Investment Banking Network Italia. Era stato fatto anche il nominativo di Federico Ghizzoni, che vanta una carriera all'estero, ed è ora responsabile del Central and Eastern Europe business e quello di Rino Piazzolla, capo del personale di Piazza Cordusio. Chi segue da vicino le sorti di UniCredit spiega al Piccolo che Piccini e Peluso sono i più papabili, perché dirigenti fortemente operativi, in possesso anche di buone skill per quanto riguarda gli aspetti relazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ad Profumo

PARTE LA COOPERAZIONE SDGZ-SGZ

Rete di imprese slovene fra Italia e Austria

TRIESTE Parte una cooperazione strategica tra le due associazioni di riferimento della comunità nazionale slovena in Italia e in Austria. A Trieste si sono incontrati i rappresentanti di Sdgz-Ures (Unione Regionale Economica Slovena) e Sgz (Associazione Economica Slovena della Carinzia). L'incontro ha portato a una serie di accordi nei diversi campi di competenza delle due strutture. Erano presenti il presidente della Sdgz-Ures Niko Tenze insieme ai membri della presidenza, il presidente della Sgz Benjamin Wakounig, il presidente della Bcc Sergij Stancich e il presidente della Unione delle Banche della Carinzia Felix Wieser. La Ures svolge da sempre il ruolo di struttura di contatto e cooperazione tra l'Italia e il

Fvg, anche come membro di Asindustria Trieste, nei confronti della Slovenia, ruolo molto simile a quello della Sgz di Klagenfurt che facilita i rapporti tra le imprese carinziane e quelle della Slovenia. Insieme le due associazioni hanno un'esperienza pluriennale sui progetti europei di cooperazione, tra i quali anche sul Programma Italia-Austria 2007-2013 dal titolo Alpe Adria Tourism che coinvolge anche la Ascom di Gorizia e che mira al miglioramento degli standard qualitativi e linguistici degli operatori turistici coinvolti (soprattutto ristoranti e alberghi) e ad una azione di promozione e marketing del settore turistico nei confronti di un mercato più ampio che comprende i due stati coinvolti e anche la Slovenia.

LA PRECISAZIONE DAL GRUPPO TRIESTINO DOPO LO SFOGO DI ANTOINE BERNHEIM A LE FIGARO

«Alle Generali non serve un aumento di capitale»

«Non è stato necessario neppure nei momenti più acuti della crisi dei mercati»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE «Le Generali hanno superato momenti di grave crisi economica senza ricorrere ad aumenti di capitale e senza mai sospendere l'erogazione del dividendo»: così replica Trieste dopo l'intervista del presidente Bernheim a Le Figaro che descrive una sottocapitalizzazione della compagnia («alle Generali serve un aumento di capitale meglio prima che poi»). Il presidente francese ha sostenuto fra l'altro che «la società è riuscita a ricostituire i fondi dopo la crisi finanziaria degli ultimi due anni» ma «questo non sarà sufficiente per adeguarsi a Basilea 2, né per sostenere una crescita non solo organica ma anche attraverso importanti acquisizioni». Frasi che hanno innescato la precisazione da Trieste. Un portavoce della compa-

gnia ha sottolineato che questi timori si riferiscono a futuri criteri sulla solvibilità che sembrano in parte superati da nuovi orientamenti in proposito. Da Trieste si ricorda anche che nel 2009 il patrimonio netto è salito del 47,2% a 5,4 miliardi di euro. Alle Generali si cita poi il proprio indice di solvibilità economica a fine 2009 pari (in base al proprio modello interno e calibrato su un rating AA) al 187%, «uno dei più elevati del mercato».

Intanto le parole di Antoine Bernheim nello sfogo apparso su Le Figaro («Mediobanca mi ha messo alla porta») potrebbero preludere a un ultimo *show-down* dell'ultraottantenne presidente delle Generali nella assemblea del 24 aprile. Bernheim fra l'altro esprime tutta la sua contrarietà per la scelta di Cesare Geronzi alla presidenza. Il banchiere francese la-

menta il fatto che nel nuovo cda proposto nella lista di Mediobanca, «a parte i due ad», non vi siano persone competenti in assicurazioni. Frasi roventi quelle del banchiere francese che potrebbe anche non accettare la presidenza onoraria che si prepara per lui all'assemblea del 24 aprile. Bernheim si lamenta soprattutto perché il suo nome non figura nella lista dei consiglieri per il nuovo cda, fatto che definisce «un insulto».

Mentre da Mediobanca non ci sono reazioni («Sono legato da affetto a Bernheim e non commento») ha detto il ceo di Pirelli Tronchetti Provera) da Parigi si suggerisce alla fine un compromesso alla *Claude Bebar* il patron di Axa amico di Bernheim divenuto presidente onorario e rimasto nel sancta sanctorum della compagnia rivale in Europa delle Generali. Ma chi do-



Antoine Bernheim



Cesare Geronzi

vrebbe fare posto nel nuovo cda del Leone a un Bernheim infuriato e pronto a rivendicare ancora il proprio ruolo di «difensore dell'italianità» della compagnia? Un problema per Piazzetta Cuccia e per il presidente in pectore Cesare Geronzi dopo l'accordo sulle nomine.

Bernheim allude in particolare alle avances pro-

venienti dai francesi di Axa che «hanno sempre voluto una integrazione con Trieste ma io sono sempre stato contro», dice Bernheim all'intervistatore del Figaro. Il presidente francese è insomma convinto di poter continuare a svolgere quel ruolo di «portabandiera» dell'italianità delle Generali che ha rivendicato in questi anni. Un ruolo

che, sembra suggerire Bernheim, potrebbe non appassionare il suo discepolo Vincent Bolloré (candidato alla vicepresidenza) che l'ex banchiere di Lazard accusa di avere difeso il suo posto con molta convinzione.

Anche questa una indiretta precisazione alle parole del presidente da Parigi che fra l'altro accusa Mediobanca di essersi sempre opposta ad aumenti di capitale per non vedere diluita la sua quota del 15%. Dopo la sortita del presidente a Piazza Affari il titolo è arrivato a cedere fino all'1% per chiudere in disparte con un +0,11%. Secondo Bernheim, che all'ipotesi di aumento di capitale si è sempre opposta Mediobanca al fine di non vedere diluita la sua quota del 15%, togliendo così margini di manovra alla compagnia assicurativa. Un'altra bacchettata a Piazzetta Cuccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRESA MUGGESANA CHE HA REALIZZATO GLI INTERNI DEL MOLINO STUCKY A VENEZIA FESTEGGIA 50 ANNI

Vitrani, arrediamo anche i mega-yacht

Fatturato stabile a quota 12 milioni. Investimenti nel Golfo e nel Far East

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Hanno passato le con-segne ufficialmente qualche giorno fa, comunicandolo ai dipendenti. In realtà, Guglielmo e Miranda Vitrani già da una decina d'anni hanno affidato alla figlia Alessandra la guida dell'azienda che fondarono esattamente cinquant'anni fa, nel 1960. Ed è stata proprio Alessandra che recentemente ha portato l'impresa giuliana ad esplorare un settore, quello alberghiero, che sta regalando soddisfazioni importanti. «E nel quale - anticipa lei - contiamo di rafforzarci, attraverso lo sviluppo di una nuova linea di prodotti dedicati». In più, c'è la partita che fa riferimento all'arredo di yacht e mega yacht di lusso, così come al refitting, ovvero al rimessaggio di queste unità: molte, anche alla luce della crisi, vengono riadattate dai proprietari per essere affittate e rendere così i costi d'esercizio meno impegnativi. Non più, dunque, solo arredi per navi da crociera, settore nel quale la società è attiva fin dal 1970 e che per lungo tempo ha rappresentato sostanzialmente l'unico business.

Del resto, l'esperienza del Molino Stucky, il nuovo polo alberghiero veneziano della Giudecca, arredato per intero proprio dalla Vitrani, ha dimostrato che la piccola realtà muggesana è in grado di gestire commesse anche molto impegnative sotto il profilo quantitativo. I numeri della partita sono stati imponenti: 50mila metri quadra-



La famiglia Vitrani al completo

ti complessivi arredati, per un totale di oltre 400 camere, 10 aree comuni e un centro congressi. Il tutto, per un impegno che si è tradotto in oltre 2 anni di lavoro. Nel 2009, dei 12 milioni circa di fatturato fatti segnare, il 60% proveniva dal comparto navale, mentre il restante 40 dall'hotellerie. Un rapporto facilmente influenzabile dalla singola commessa ma che tendenzialmente, da qui in avanti, vedrà le due percentuali in sostanziale pareggio, a dimostrazione del peso crescente della dimensione alberghiera.

«I nostri prodotti di fattura artigianale ci hanno permesso di im-

porci su questo mercato in decisa espansione - spiega Christian Modolo, il direttore commerciale, facendo il punto della situazione -. E siamo convinti che mantenendo elevata la qualità, anche a discapito dei grandi numeri, riusciremo a consolidare la presenza su questo importante scenario». Paesi del Golfo e Far East sono le due macroaree dove la Vitrani punta per portare a casa ordini nei prossimi mesi e nei prossimi anni, sulla scia dei considerevoli investimenti che in quelle parti del mondo si stanno susseguendo. «Nel corso del 2009, fortunatamente, non abbiamo sentito in modo particolare la crisi (il fatturato rispetto al 2008 è rimasto sostanzialmente invariato, ndr) - prosegue Modolo -. Nel 2010 abbiamo già una serie di ordini ai quali fare fronte, in particolare per quanto riguarda delle unità di Fincantieri e P&O da arredare». Semmai, il vero cruccio per l'impresa è quello di trovare nuove professionalità all'altezza da inserire alle linee di produzione, per l'indispensabile turn over.

«L'età media nella nostra realtà è tutto sommato bassa, inferiore ai 40 anni - fa notare il direttore commerciale. Tuttavia, va detto che non è facile trovare giovani preparati decisi a fare questo tipo di lavoro. Non a caso, gli ultimi assunti sono stati sostanzialmente formati al nostro interno, grazie all'affiancamento con le maestranze più esperte». Oggi, i dipendenti della Vitrani sono una cinquantina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS 11 aprile
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Festa

delle Rondini

PROGRAMMA

Ore 8.30 Apertura Mercato Ambulanti ed Espositori per le vie del paese

Ore 9.00 Apertura negozi e chioschi enogastronomici

in piazza San Rocco

Ore 10.00 Iscrizioni Raduno FIAT 500 a cura del "Grup Mièz Mil" di Gonars

Ore 15.00 Musica con il DJ "Alex Batti"

per le vie del paese

Sfilata del "GR.A.B.BER."

"Gruppo Amatoriale del Bovaro Bernese"

nel cortile delle Scuole Elementari

Ore 10.00 Esibizione di Agility Dog a cura di "A.S.D. Fuori dal Tunnel"

Ore 15.00 Esibizione del Gruppo Cinofilo della "Guardia di Finanza"

area parcheggio Gandin

Esposizione Moto da Cross e Fuoristrada a cura del Moto Club "El Cai"

area Polisportiva del Chiapponat

Esibizione Autocross a cura dell'Associazione "Piloti Terra"

in piazza Giulio Cesare

Ore 14.00 **Primavera in Piazza**

Creazioni artistiche floreali dal vivo

Mostra Bonsai a cura del "Giardino delle Nove Nebbie" e dimostrazione tecnica bonsai con il mo Adriano Bonini

Ore 14.00 Visita guidata nel Biotopo a cura di "Life Friuli - Stands"

nel piazzale del Duomo

Ore 16.00 Spettacolo Comico Musicale con **"Gigi El Loco"** finalista di "La sai l'ultima" e il musicista **Marco Andreoni**

Ore 18.00 **Tombolissima di Primavera**

Montepremi € 1.400,00

Tombola € 850,00

Cinquina € 400,00

2° Tombola € 150,00

Pesca Gastronomica (tutti biglietti vincenti) pro Scuola Materna dell'Infanzia "San Giovanni Bosco" di Gonars

Rassegna di Pittura "La primavera vista dagli artisti gonaresi" a cura del Circolo Culturale Ricreativo

Luna Park - Musica - Giochi - Enogastronomie e... tanta allegria

In caso di maltempo la festa verrà rinviata a domenica 18 aprile 2010

LA LEGISLATURA DELLE INFRASTRUTTURE



Il presidente Renzo Tondo tra gli assessori Sandra Savino e Riccardo Riccardi

IL PRESIDENTE PRESENTA ASSIEME A RICCARDI E SAVINO IL PIANO DA TRE MILIARDI DI EURO. SANTUZ A STRADE FVG

Autovie, Tondo frena sul doppio incarico a Melò

«Stiamo valutando se è utile unificare ruolo di presidente e ad». Grandi opere: 78 cantieri in arrivo

di MARCO BALLICO

UDINE Una certezza: Giorgio Santuz presidente di Friuli Venezia Giulia Strade. E una frenata: non è detto che Dario Melò acquisisca pieni poteri in Autovie Venete. Santuz, in sostanza, potrebbe avere un sostituto non interno alla concessionaria autostradale. A poche settimane dal rinnovo del vertice di Fvg Strade, Renzo Tondo rimette in discussione un passaggio di deleghe che sembrava già sancito: «Dobbiamo valutare l'opportunità del doppio incarico a Melò».

LA CONFERMA Santuz, chiamato alla presidenza di Autovie in era illyana, è stato riconfermato nell'ottobre 2009 dal centrodestra con la previsione di un incarico a tempo in attesa di essere destinato alla gestione dell'ente che dal 2007 controlla mille chilometri di strade regionali. Quella nomina non è in dubbio, lo conferma proprio Tondo: «Strade Fvg toccherà a Santuz».

I DUBBI Ma lo spostamento conseguente viene messo in dubbio. Non è detto che il vuoto lasciato da Santuz in Autovie venga coperto da un Melò plenipotenziario: ad e anche presidente. Tondo pare effettivamente frenare: «Ci stiamo ragionando». Non ci sono perplessità, assicura il presidente della Regione, sulle capacità del manager che lui stesso ha voluto con poteri molto forti in Autovie, ma il doppio incarico non è più certo: «Stiamo verificando se unificare ruolo di presidente e di ad è il percorso più utile». Quando si deciderà? «Non ho fretta».

I PROGETTI SBLOCCATI Questioni di nomine a margine di un pomeriggio, nel palazzo della Re-

gione a Udine, in cui Tondo fa il punto assieme a Riccardo Riccardi e Sandra Savino su terza corsia e sistema viario regionale, in particolare sui progetti sbloccati nei primi due anni di governo regionale. Progetti per i quali, rileva l'assessore ai Trasporti, si sono visti, come mai prima, «un metodo e una squadra di lavoro». Ma anche le risorse, 3 miliardi di euro per infrastrutture, sottolinea Tondo, «che non servono al Friuli Venezia Giulia per farsi bello, ma vanno a beneficio dell'intero Paese». Prove di federalismo, insiste il governatore rivolto al governo, «un federalismo che funziona in Friuli Venezia Giulia, grazie a una specialità che non è un privilegio ma una responsabi-

lità». **GLI INVESTIMENTI** Quei 3 miliardi, «messaggio di fiducia alla comunità e ai nostri imprenditori» dice ancora Tondo, riguardano l'opera madre della legislatura (l'allargamento dell'A4 che costerà 2,3 miliardi di euro) le strade Anas (investimenti per 70 milioni) e un pacchetto di Fvg Strade, 640,1 milioni di euro, con i contributi più elevati per la riqualificazione della Ss13 e il collegamento con la A23 (85 milioni), la Palmanova-Manzano (79,2 milioni) e la Palmanova-Cervignano (49,6 milioni). Per il biennio 2008-2009, precisa Riccardi, gli investimenti della Regione per il sistema autostradale e quello stradale ordinario ammontano a 1,4

miliardi, mentre per il 2011-2012 si tocca quota 1,1 miliardi. I cantieri sono 78: 3 avviati l'anno scorso, 73 in programma tra quest'anno e il prossimo, 2 nel 2012. **IL COMMISSARIO** Con al primo punto dell'agenda la terza corsia non manca la sottolineatura sull'opportunità della gestione commissariale. «L'adozione della procedura straordinaria - osserva Riccardi - ha consentito alla Regione di giocare il primo tempo della partita con successo, riducendo i tempi e mantenendo i costi praticamente inalterati». «Davanti al governo - aggiunge Savino - abbiamo fatto presente che non abbiamo contratto un euro di debito in questa finanziaria. 1.100 milioni del primo step di abbatti-

mento del debito sul 2008 hanno fatto sì che avessimo credibilità a Roma». Niente debiti, ribadisce anche Tondo: «Se li faremo saranno per costruire case, non per andare in vacanza». **LE ALTRE PARTITE** Quanto al via libera al piano finanziario per la terza corsia della A4, dopo l'ok del ministro per le Infrastrutture Altero Matteoli, «si aggiungerà a breve anche quello del collega dell'Economia Giulio Tremonti». Senza dimenticare, conclude il governatore, le altre partite infrastrutturali. Porto: «Occasione da non perdere». Treni: «Situazione da rimediare». Aeroporto: «Dobbiamo recuperare il volo su Milano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICORSO PER UNA SPONSORIZZAZIONE PROMESSA E POI NEGATA DA 30MILA EURO

La spa autostradale fa arrabbiare il Golf club

UDINE Una sponsorizzazione da 30mila euro a un circuito golfistico da sviluppare tra Trieste e Lignano gestito dal golf Club Asolo. Una sponsorizzazione che Autovie venete prima concede ma poi ritira, dopo aver letto più approfonditamente il progetto. Si cambia idea, può succedere. Ma al golf Club veneto il dietrofront non è piaciuto. Ed è scattata una contestazione per inadempimento contrattuale. A pochi giorni da un'interrogazione di Mauro Travanut, spunta il "caso golf". Il consigliere del Pd ha

messo nel mirino le spese di rappresentanza della concessionaria, 300mila euro all'anno a disposizione di Giorgio Santuz, il triplo del fondo di cui beneficia per gli stessi obiettivi Renzo Tondo. Santuz, in risposta, ha precisato di avere in realtà sotto il suo controllo non più di 8mila euro all'anno e che Travanut fa dunque riferimento agli interventi per la comunicazione, tra cui le sponsorizzazioni, «tutto puntualmente comunicato al consiglio di amministrazione».

Sponsorizzazioni solitamente

ad accompagnare iniziative di carattere culturale o sociale. Ma, stavolta, trattasi di partite di golf. Autovie, su iniziativa dell'ad Melò che ha tenuto i contatti con il Golf club veneto, avrebbe in sostanza ritenuto di poter accostare il suo nome a una serie di gare tra Trieste e Lignano ma con il controllo gestionale di Asolo (27 buche, centro benessere con sauna, palestra e piscina), società di proprietà del Gruppo Benetton. A una più attenta lettura delle carte è però seguita la decisione di non procedere. Si sareb-

be trattato di un accordo da 30mila euro, con gli striscioni di Autovie attorno ai campi. Ma non se ne è fatto nulla. «Non c'è più alcun contratto, l'abbiamo disdetto due giorni dopo una iniziale condivisione. Abbiamo verificato nello statuto che una sponsorizzazione del genere non rientra nei nostri obiettivi» chiarisce Santuz. Ma ad Asolo non l'hanno presa bene. E hanno presentato ricorso per inadempimento. «Si è trattato di accordi preliminari - fa sapere ancora Santuz - che non sono però arrivati a conclusione». (m.b.)

SIMPLY RED E GIOVANNI RANA IN VISITA ALLO STAND FVG. OGGI ARRIVA DEPARDIEU

Nasce "Guido", il vino degli automobilisti

È a prova di alcoltest: lo presenta a Vinitaly un'azienda di Palazzolo dello Stella

di FURIO BALDASSI

VERONA Ci massacra-no con controlli selvaggi e alcoltest ovunque? E noi gli abbassiamo il contenuto alcolico del vino. L'idea non poteva che essere proposta a Vinitaly, e non sembra casuale che la sua paternità arrivi da un'azienda regionale, la Isola Augusta, di Palazzolo dello Stella, che alla rassegna veronese ha presentato ieri un vino bianco (Friulano) e uno rosso (Merlot) con lo slogan «Bevo Guido». «Guido», per la cronaca, è un vino di eccellenza a bassa gradazione (10,5 gradi) nato, assicurano i produttori, «per chi non vuole rinunciare a un calice di qualità senza mettere a repentaglio sicurezza e punti della patente». «Siamo co-vinti - ha spiegato Massimo Bassani, titolare dell'azienda - che si possa fare un vino di eccellenza anche senza una gradazione particolarmente alta». La produzione complessiva è stata di diecimila bottiglie, con uve provenienti totalmente da vigneti aziendali.

Intanto Turismo Fvg, che ha già avuto la soddisfazione di cogliere il primo premio per lo spazio attrezzato per il Friuli Venezia Giulia mette nel palmares un'altro paio di



Il cantante dei Simply Red Mick Hucknall allo stand del Fvg

serissime dichiarazioni di stima. Quella del popolarissimo industriale della pasta, il veronese Giovanni Rana, che ieri ha parlato di «stand eccezionale, di grande gusto» e quella del cantante dei Simply Red Mick Hucknall, pure presente ieri a Verona. «Il Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Rana, che si è fermato a parlare con produttori e operatori turistici della regione - ha dei vini e delle cantine stupende. Ammiro molto questa regione dove esistono prodotti di nicchia, magari poco noti, che abbiamo il dovere e la gioia di far conoscere al mondo». Dal can-

to suo Hucknall, presente anche in veste di proprietario di un vino che produce personalmente alle falde dell'Etna, in Sicilia, ha incontrato i dirigenti della Turismo Fvg e alcuni produttori friulani, fra i quali Ornella Venica ed Elda Felluga. «Bevo e apprezzo molto i loro vini», ha commentato il rosso Mick, al quale è stato presentato il volume che raccoglie le migliori vignette dei primi dieci anni del concorso «Spirito di vino» promosso dal Movimento del turismo del vino.

Tra le altre, tante curiosità anche quella proposta dall'azienda agricola Colutta di Manzano, che

Vitovska e Collio per il debutto del Consorzio unico

VERONA Due vini, Collio bianco e Vitovska, e le "Vespe gialle" per presentare al Vinitaly il neonato consorzio Collio-Carso nato a gennaio dall'unione dei due omonimi sodalizi. Da debutto veronese, accanto al presidente Patrizia Felluga (Collio) e al vicepresidente Sandi Skerk (Carso), Enrico Gherghetta, Walter Godina e Roberto Marin, tutti concordi sulla necessità di sinergie. Dal consigliere regionale del Pdl «amareggiato» anche la richiesta di «ritirare subito dalla distribuzione il depliant "tipicamente friulano"».

ha lanciato una nuova linea di vini eco-friendly diretti al mercato nazionale e internazionale: Friulano doc, Refosco doc e Pinot Grigio igt, imbottigliati con un packaging e un'etichetta originale che mirano a sensibilizzare il consumatore sulle problematiche am-

bientali e sul riscaldamento globale.

Le idee originali, del resto, non mancano di sicuro, anche se talvolta danno la stura a frecciate polemiche. Il vicepresidente della Provincia di Trieste, Walter Godina, ad esempio, usa l'ironia per commentare l'uso del marchio "tipicamente friulano" per la promozione dei prodotti dell'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia. «Atteso che con i c'evapicci sta meglio un buon Terrano - ha detto Godina - ho appreso con piacere che alla Barcolana potremo ospitare, a Trieste, anche il Friulano, un ottimo vino attraverso la promozione del quale mi auguro sapremo insieme far conoscere e apprezzare al mondo tutte le eccellenze e specialità della nostra regione».

Chissà se ci darà un'occhiata anche Gerard Depardieu, attesissimo testimone della nostra regione il cui arrivo è dato per certo oggi. Quella dell'accaparramento dei personaggi noti, in effetti, è stata la vera battaglia di questo Vinitaly 2010. Basti dire che a un capannone di distanza le Marche hanno concesso metà parete del loro capannone a Dustin "Rain man" Hoffman, non nuovo ad avventure pubblicitarie nel nostro paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA DI RAZZINI

"Sos" a Zaia per la tutela dei dialetti

TRIESTE Luca Zaia rinnova l'invito al Friuli Venezia Giulia a combattere assieme per il federalismo fiscale? Fa bene, anzi benissimo: Federico Razzini, vicecapogruppo regionale della Lega, non solo sottoscrive. Ma rilancia: «Il Friuli Venezia Giulia e il Veneto uniscano le forze anche per la valorizzazione di lingue, dialetti e parlate locali».

Il leghista goriziano, puntando sulle «profonde affinità culturali» e sul «rapporto di amicizia» tra il Friuli Venezia Giulia il Veneto, prende carta e penna. E scrive al neo-governatore del Carrocio, succeduto a Gianfranco Galan, inviadogli una copia della legge sulla tutela dei dialetti di origine veneta approvata negli scorsi mesi in Friuli Venezia Giulia.

Poi, già che c'è, incalza l'assessore regionale con deleghe all'Istruzione e alla Cultura, Roberto Molinaro, affinché dia corso all'attuazione di quella legge «che sembra essere rimasta arenata sulla carta»: «Sollecito l'assessore Molinaro ad accelerare l'iter e contestualmente a trovare le risorse adeguate per dare concretezza alla tutela degli idiomi dialettali quali il pordenonese-liventino, il bisiaco, il graesano e il triestino».

Razzini ricorda che «la ricchezza linguistica è uno degli elementi fondanti della nostra specialità. Il 50 per cento dei nostri corregionali parla in friulano, il 40 per cento si esprime con parlate di origine veneta, il 10 per cento usa quotidianamente il tedesco o lo sloveno». Sin d'ora, comunque, il vicecapogruppo consigliere della Lega scommette sull'appoggio di Zaia in materia di dialetti: «È molto attento alla valorizzazione delle identità culturali: con lui possiamo davvero cambiare marcia».

Nessun timore, infine, che il Veneto leghista possa fagocitare il Friuli Venezia Giulia: «Zaia ha sacrosanta ragione quando dice di combattere uniti per il federalismo. Autonomismi anacronistici e nostalgici non portano a niente. Bisogna unire le forze per ottenere un federalismo vero in grado di valorizzare tutte le aree del Nord».



Federico Razzini

I COSTI DELLA POLITICA

Ballaman: «Tagliamo il numero, non lo stipendio dei consiglieri»



Il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman

arrivare a uno ogni 25 mila, riducendo di una decina i consiglieri regionali. «Una riduzione di quasi 20% che sarebbe una buona mediazione. E vero che la nostra regione rimarrebbe quella con il rapporto più elevato ma è anche vero che ci confrontiamo con regioni più grandi e abbiamo la necessità di tutelare peculiarità e minoranze che sono il fondamento della nostra autonomia». Per arrivare alla riduzione dei consiglieri Ballaman non pensa a una revisione complessiva dello Statuto regionale, «meglio puntare direttamente al risultato finale, magari con un solo articolo. Una

legge ampia rischia di avere nemici per diversi motivi, è preferibile trovare singoli elementi di condivisione». Il presidente del Consiglio regionale aspetta anche, nell'ottica di una valutazione complessiva della questione, che vengano depositati i referendum per l'abolizione dei vitalizi e delle indennità di fine mandato di consiglieri e assessori: «È ancora tutto da capire come si svilupperà la cosa - afferma Ballaman - Al momento non ci sono elementi nuovi: sembrava che i promotori dovessero raccogliere le firme in poche ore ma ad oggi si sono perse le tracce». (r.u.)



Domani alle 17 nella cattedrale di San Giusto l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi presiederà una celebrazione eucaristica nel corso della quale vari rappresentanti

delle parrocchie della Diocesi consegneranno nelle sue mani il frutto della colletta quaresimale "Quaresima di fraternità".



Da lunedì a venerdì prossimi, meteo permettendo, il Comune eseguirà opere di manutenzione alla segnaletica stradale

orizzontale. Si partirà lunedì dalle 13.30 alle 17.30 in viale Miramare (pista ciclabile, stazione-cavalcatrice).

The Gentleman
VI ASPETTA
NEL NUOVO NEGOZIO
Via Diaz 2 - 34121 Trieste - Tel. e Fax 040 639036

«GIALLO» SULLE PROSPETTIVE DELLO SCALO TRIESTINO

Legge sui Porti, nella bozza il punto franco non c'è più

Grillo (Pdl) che ne è l'estensore: «Modificheremo in corsa». Menia: «Una dimenticanza»

di MATTEO UNTERWEGGER

L'omissione o la dimenticanza di poche righe, nella bozza della riforma nazionale del sistema portuale, innescano un autentico "giallo". Con al centro lo status di porto franco di Trieste. Cioè quello definito dall'allegato VIII del Trattato di pace di Parigi del 1947 e tutelato ulteriormente dal Memorandum di Londra del 1954. Un regime che la legge sui porti, la numero 84 del 1994, aveva recepito al comma 12 dell'articolo 6, in un passaggio che però oggi non si trova più nello scritto provvisorio che, nella sua futura veste definitiva, dovrebbe andare a rinnovare queste stesse disposizioni normative. Ogni riferimento alla specificità di Trieste è sparito dal testo che è ancora fermo sul tavolo del Comitato ristretto dell'ottava Commissione permanente del Senato, quella competente su lavori pubblici e comunicazioni. Si tratta infatti di un atto di iniziativa parlamentare. Trieste rischia forse di vedersi togliere la sua storica veste di porto franco e tutti i vantaggi connessi, in primis quello dell'appel generato da una "libertà di commerci" ben superiore alle altre zone franche?

LA LETTERA Così, allarmato, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ha deciso di prendere carta e penna e di scrivere direttamente al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli. «Rilevo che nelle ultime bozze del testo di riforma della legge 84/94 - recita la missiva - è scomparso dall'articolo 6 il

L'Authority allarmata ha subito scritto al ministro Matteoli

comma 12 che recita: "è fatta salva la disciplina vigente per i punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste"....». Poche righe di cui si sono perse le tracce e che per questo generano una grande preoccupazione in seno all'Authority. «Per quanto superfluo - scrive Boniciolli -, desidero farle presente che se tale omissione dovesse permanere nel testo definitivo l'Autorità portuale e gli operatori del porto di Trieste si vedrebbero costretti ad azioni di ricorso presso gli organi competenti nazionali ed europei, in quanto il Trattato di pace del

1947 - da cui deriva il comma citato - è antecedente a quello istitutivo della Cee e fa parte dell'Ordinamento dello Stato italiano e dell'Ue». Governo, avvisato, insomma: se necessario, sarà

battaglia a suon di carte bollate. **IN DICEMBRE** Il 10 dicembre del 2009, l'ottava Commissione permanente del Senato aveva deciso di adottare come base su cui lavorare la proposta di testo unificato licenziata dal Comitato ristretto. All'interno, il comma 12 dell'articolo 6 viene così rimpiazzato dal comma 10 del nuovo articolo 7: «È fatta salva la disciplina vigente per i punti franchi esistenti. Il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità portuale territorialmente competente, con proprio decreto, stabilisce l'organizzazione amministrativa per la gestione di detti punti». Del precedente richiamo a Trieste, neanche l'ombra. Ma il senatore del Pdl Luigi Grillo, presidente della commissione, getta ac-



Una veduta dell'area portuale della città

qua sul fuoco: «Modificheremo il testo, recupereremo il tutto, nessun problema. Boniciolli può stare tranquillo, non c'è niente di approvato. Mi ha già scritto tre lettere...». Che fin qui, evidentemente, non hanno prodotto risultati concreti.

DA ROMA Tra i membri componenti della commissione c'è anche un parlamentare triestino, il

tramite ideale per evitare equivoci e per fare un po' di chiarezza: il senatore Giulio Camber. Ieri, però, cercato ripetutamente, l'esponente del Pdl ha fatto sapere solo di non voler rilasciare «nessun commento allo stato attuale» delle cose. Ci pensa allora l'uomo di governo triestino, il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia a provare a tranquilliz-

zare in primis Boniciolli parlando di semplice «dimenticanza, che si può correggere». «La bozza Grillo è di origine parlamentare - continua Menia -. Il ministero e il governo non hanno responsabilità. In ogni caso, il tutto diventerà relativo se il progetto del superporto di Unicredit andrà avanti visto che dovranno essere ridefiniti i ruoli dell'Autorità portuale e tutta una serie di altri aspetti. Se il superporto non si dovesse fare, invece, rimarrebbe vigente la salvaguardia dei patti internazionali: pertanto non si potrebbe intervenire sullo status di porto franco speciale di Trieste».

ESTERI «Non c'è alcuna volontà del governo di eliminare il porto franco di Trieste»: ne è certo il deputato pidellino Roberto Antonione, che fa parte della Commissione esteri della Camera. «Nulla di tutto ciò è mai stato accennato a nessun livello. Altrimenti, lo sapremmo visto che la commissione di cui sono membro avrebbe competenza perché si toccano questioni legate ai trattati internazionali. Comunque - conclude Antonione -, è giusto vigilare». Come sta facendo Boniciolli.

VIGILANZA E l'atteggiamento del presidente dell'Authority è condiviso dal deputato del Pd Ettore Rosato: «Boniciolli ha ragione. Il porto franco è per Trieste un valore, va difeso. Si tratta di un istituto prezioso, da usare con intelligenza e non si può perdere. Vigileremo affinché governo e maggioranza in Parlamento si rendano conto che, se impostato in questi termini, il lavoro è sbagliato. I traghetti turchi, per fare un solo esempio, scelgono di attraccare a Trieste e non a Monfalcone o a Capodistria per questo status. E emblematico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Trenta giorni cruciali per i progetti sul mare»

Boniciolli: verso la soluzione piano regolatore, parte antica e piattaforma logistica

Il prossimo mese potrebbe essere decisivo per il porto di Trieste. E quanto affermato ieri dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli alla conferenza "Quale futuro per il porto di Trieste", organizzata dal Circolo di studi politico-sociali "Che Guevara". «Se tutto va bene, tre problemi nodali per il porto potrebbero giungere a soluzione nei prossimi trenta giorni - ha detto il presidente - e mi riferisco alla piattaforma logistica, al piano regolatore del porto e alla questione del Porto vecchio».

Sul primo problema Boniciolli ha avuto recenti rassicurazioni: «Ho ricevuto da Roma le telefonate dell'assessore regionale ai trasporti Riccardo Riccardi e del sottosegretario all'ambiente Roberto Menia, che mi hanno assicurato che la prossima riunione del Cipe è imminente». A meno che non arrivi uno stop dal ministro Tremonti, ha detto Boniciolli, il Cipe si appresta a chiedere 30 milioni di euro per la piattaforma logistica: «Venti in meno di quanto richiesto», ha specificato. «Ma l'Autorità portuale, grazie al suo bilancio in positivo, potrebbe ottenere un mutuo dagli istituti di credito». Se i pezzi del puzzle dovessero combaciare, Boniciolli conta di dare il via ai lavori entro l'anno.

Il secondo nodo è il piano regolatore del porto: «Il Consiglio superiore dei lavori pubblici doveva deliberare in merito già nel 2009 - ha spiegato Boniciolli - ma i ritardi e il successivo trasferimento del presidente Angelo Balducci alle patrie galere hanno reso impossibile la delibera: con l'entrata in carica del nuovo presidente in aprile le cose dovrebbero sbloccarsi».

Infine, Porto vecchio: «Il 5 maggio si svolgerà l'ultima seduta della conferenza dei servizi del Comune, che deciderà a riguardo: ancora una volta, se tutto va bene speriamo che entro giugno sia data la concessione per il Porto vecchio». Boniciolli ha poi parlato del progetto Unicredit per gli scali di Trieste e Monfalcone: «Messi assieme, più che un superporto fanno un porto vero e proprio», ha affermato. «È un'idea che già proposi a Illy nel 1998: gli obiettivi sono condivisibili, ma i metodi per raggiungerli vanno decisamente chiariti».

All'incontro ha partecipato anche Angelo D'Adamo di Cgil trasporti, che ha sottolineato il legame indissolubile tra diritti del lavoro e sviluppo portuale.

Giovanni Tomasini



Claudio Boniciolli



L'avvocato Enzo Volli

«Che nel testo ci sia o meno il riferimento allo status di Trieste, il regime di porto franco speciale resta. È previsto dall'allegato VIII del Trattato di pace del 1947 e dal Memorandum di Londra del 1954 che sono e restano in vigore, qualsiasi cosa scrivano la legge 84/94 e le modifiche successive. Togliere il richiamo è solamente un atto di disprezzo e di misconoscimento della funzione portuale di Trieste». Lo afferma senza il minimo tentennamento l'avvocato Enzo Volli, esperto di diritto marittimo e portualità.

Sui rischi che corre il porto franco triestino nel caso di confermata omissione nella nuova legge, Volli è molto chiaro: «Quel comma non cambia nulla. All'epoca era stata solo una presa d'atto di quanto previsto dai trattati. Anche se - aggiunge - da qualcuno capzioso l'assenza potrebbe essere interpretata come un'abrogazione tacita dello status. Cosa che però non è».

Certamente, in quel caso, la questione potrebbe diventare oggetto di contenzioso tributario e di segnalazione alle forze firmatarie del Trattato del 1947 e del Memorandum di Londra, interessando quindi anche i Paesi successori delle

sceglierebbero altre situazioni con costi minori e condizioni migliori», dice Volli. I traffici, insomma, avrebbero un crollo verticale senza poter più sfruttare «l'assenza di limiti al passaggio di Tir, il cui numero è invece contingentato nel-

IL PARERE DELL'AVVOCATO

«Crollo di traffici senza quei vantaggi»

Volli: ma lo status è nei Trattati, un comma nella norma non cambia nulla

nazioni che non esistono più come l'ex Jugoslavia. Certo, l'Autorità portuale fa bene il suo dovere nel tutelare le particolarità dello scalo locale».

Per assurdo, nel caso Trieste perdesse la sua peculiarità di porto franco speciale, «con meno vantaggi gli operatori sceglierebbero altre situazioni con costi minori e condizioni migliori», dice Volli. I traffici, insomma, avrebbero un crollo verticale senza poter più sfruttare «l'assenza di limiti al pas-

saggio di Tir, il cui numero è invece contingentato nelle altre zone franche, o ancora - snocciola alcuni esempi l'avvocato - la possibilità di depositare merci liberamente e senza limiti di tempo, importando dall'inizio del punto franco e non dalla banchina (e così pure per le esportazioni di merci comunitarie in arrivo via terra, ndr)». A ciò si uniscono l'opportunità di pagamenti dilazionati fino a sei mesi dei dazi doganali per le merci importate, l'assenza di imposizioni per carichi in arrivo via porto e la possibilità di effettuare nell'area portuale delle trasformazioni industriali dei beni. Insomma, in generale, un regime di assenza di ostacoli al commercio. «La bozza di riforma della legge sul sistema portua-

le è stata modificata per generare confusione - sbotta Ampelio Zanzottera, segretario generale di spedizionieri e terminalisti -. I punti franchi sono generalmente regolati da norme europee, il porto di Trieste è l'unico che si attiene invece a quanto disposto dall'allegato VIII del Trattato di pace del 1947. Manipolando le norme, si potrebbe indurre il funzionario doganale a ritenere che anche lo scalo triestino possa essere disciplinato come gli altri. A che pro? Quanti decenni è che il nostro porto franco dà fastidio...».

Dal versante politico, precisamente dalle stanze dei bottoni romane, il deputato leghista Massimiliano Fedriga conferma di essere

stato «informato del pericolo». E, nel contempo, assicura di «garantire azioni immediate affinché non vengano tolti i riferimenti al porto franco di Trieste. Se il testo, così com'è, arriverà alla Camera, lo faremo modificare e tornare in Senato. Il governo sarà dalla nostra parte». Un impegno lo garantisce anche la senatrice del Pd Tamara Blazina: «Verificherò. Sono a disposizione del presidente dell'Autorità portuale Boniciolli per eventuali proposte da preparare: lo contatterò per vedere come procedere. E comunque un testo che viene rivisto e rimodulato da tempo, ritengo - conclude Blazina - ci sia spazio per fare qualcosa di specifico a salvaguardia della specificità di Trieste». (m.u.)

Trieste IMMOBILIARE

SPLENDIDA porzione di bifamiliare completamente indipendente internamente composta da: **PT** atrio, cucina abitabile, bagno completo, sottoscala, sala con CAMINETTO, TERRAZZO e uscita al GIARDINO di proprietà, ampia cantina. **1P** due matrimoniali, bagno, un terrazzo ed un poggolo. **2P** ampia stanza mansardata ad uso matrimoniale e terrazzo a vasca super panoramico! TRE posti auto di proprietà. ASSOLUTAMENTE DA VEDERE!!!

€ 90.000 - ZONA SETTEFONTANE - ULTIMO PIANO di 70 mq c.a in ottima palazzina internamente di: atrio, soggiorno, cucina abitabile con **POGGIOLO**, matrimoniale, cameretta, bagno e wc separato. **TERMOAUTONOMO!!!**

€ 250.000 - ATICO STREPTOSO di 140 MQ C.A con **TERRAZZI PER 90 MQ C.A** in **PAZZINA QUADRIFAMILIARE**. Completamente ristrutturato, termoa autonomo.

VIA DEL BERGAMINO - ALLOGGIO pari a **PRIMO INGRESSO** in perfetta palazzina di otto unità internamente composto da: ingresso, sala doppia (possibilità **terza camera**) con **TERRAZZO**, cucina abitabile con **POGGIOLO**, due matrimoniali, due bagni con finestra di cui uno con **VASCA IDRIMASSAGGIO**, nicchia armadio a muro, cantina, quota per **UN POSTO AUTO in GARAGE**.

VIA PETRONIO - App. **TERMOAUTONOMO** di **74 mq c.a** internamente composto da: grande sala (possibilità seconda camera), cucina, bagnetto, grande matrimoniale, ampio ripostiglio. **PORTA BLINDATA, serramenti nuovi, impianti rifatti! LIBERO! OTTIMO INVESTIMENTO!!!!**

€ 189.000 - ZONA SETTEFONTANE alta - **PRIMO INGRESSO** di **105 mq c.a** in ottimo stabile con ascensore, **TERRAZZO di 35 mq c.a**, cantina. **LIBERO DA SUBITO!!**

€ 495.000 - MUGGIA - VILLA SINGOLA di **215 mq c.a** disposta su tre livelli, ogni piano con accesso anche indipendente. **BOX AUTO, GIARDINO** e **Posti auto di proprietà. VISTA MARE TOTALE!**

€ 189.000 - GRETTA - App.in villa bifamiliare internamente di: bussola d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, 2 **TERRAZZI**. Termoa autonomo, **VISTA MARE!!!**

Euro 185.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento di circa 130 mq in stabile d'epoca con ascensore, buone condizioni interne, splendido bagno, ottimo rapporto qualità/prezzo.

IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Agenzia delle Dogane, la direzione va a Venezia

Accelera l'iter di fusione verso una sede unica per il Triveneto: qui resterà solo un distretto



Piero Camber in consiglio regionale

LE REAZIONI

Camber: l'ennesimo depauperamento

Omero: misconosciute la specificità dello scalo e le possibilità di sviluppo

È data il 24 novembre 2008 un'interrogazione presentata dal consigliere regionale del Pdl Piero Camber al governatore Renzo Tondo, in cui si chiedono riscontri anche sull'ipotesi del previsto accorpamento a Venezia della Direzione regionale delle Dogane sita a Trieste. Nella risposta, che reca la data del 12 marzo 2009, cioè quasi cinque mesi più tardi, il presidente della Regione non fornisce indicazioni sulla questione Dogane, dando invece rassicurazioni sulla permanenza dell'Ufficio scolastico regionale a Trieste (anche questo aspetto era stato trattato nell'interrogazione). L'indomani, il 13 marzo dell'anno scorso, Camber aveva infine segnalato a Tondo come in merito «all'eventualità dell'accorpamento a Venezia della Direzione regionale delle Dogane», la risposta fosse rimasta «totalmente inesausta». Da lì, la corrispondenza specifica fra i due non ha vissuto nuovi aggiornamenti. «Aspetto ancora una risposta, che fin qui non è arrivata...», ammette Piero Camber. Il consigliere, che è anche capogruppo di Fi-Pdl in Consiglio comunale, considera la fusione e lo spostamento in Veneto come «l'ennesimo depauperamento della città. Capisco - prosegue - l'esigenza di maggiore centralizzazione, ma non è possibile che per esempio una lettera spedita da Trieste per Trieste debba passare per Venezia. Il nostro problema è sempre quello, antico: logisticamente siamo in una posizione defilata».

Per il capogruppo del Partito democratico in Municipio, Fabio Omero, con l'accorpamento «non viene riconosciuta la specificità di Trieste, del suo porto, del suo punto franco su cui le Dogane hanno sempre mostrato una certa reticenza nell'accettare le peculiarità. Sembra addirittura che si accaniscano nei controlli laddove non necessario. Così - sottolinea Omero - non si tiene conto dei possibili, annunciati sviluppi del porto, a partire dal progetto Unicredit». C'è poi il risvolto legato al futuro dei lavoratori, che per l'esponente dei democratici chiama direttamente in causa le istituzioni: «Lo spostamento a Venezia arriverebbe in una situazione come quella attuale, in cui il settore pubblico dovrebbe garantire la stabilità dei posti di lavoro invece di tagliare». (m.u.)

di MATTEO UNTERWEGER

Da Trieste a Venezia con un viaggio di sola andata, entro la fine di quest'anno. L'ipotesi dell'accorpamento della sede regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle dogane, oggi sistemata in città e precisamente in largo Panfilì, a quella del Veneto è sempre più vicina. L'iter per la fusione, con conseguente spostamento dei vertici direttivi a Venezia, pare in fase di accelerazione. La creazione di un'unica sede del Triveneto rappresenta uno dei punti cardine dell'annunciata ristrutturazione delle Dogane, basata su una riduzione del personale - nello specifico della componente dirigenziale - e sul progressivo incremento dell'informatizzazione delle pratiche. Punto quest'ultimo che, di conseguenza, determina un controllo maggiormente centralizzato. Un progetto, quello dell'accorpamento, di cui si parla già dall'autunno del 2008, ma che ora è concretamente più vicino.

Che ci sia «un disegno secondo cui Trieste dovrebbe essere accorpata a Venezia» lo conferma il direttore regionale Paolo Pantalone. Specificando come «non si tratti ancora di una certezza ma di una possibilità», anche se di alternative al momento non ce ne sono. Ergo, la direzione è quella, unica.



Il palazzo che ospita l'Agenzia delle Dogane (foto Lasorte)

Visto poi che, quanto a tempistiche, «il direttore dell'Agenzia, il dottor Giuseppe Peleggi, ha comunicato che entro la fine dell'anno il tutto dovrebbe andare a regime», aggiunge Pantalone. A regime in che modo, però? «La sede sarà quella di Venezia, ma il direttore avrà a disposizione - prosegue il numero uno regionale delle Dogane - comunque anche un ufficio a Trieste, dove rimarrà operativo un distretto». Nel quale, «dell'attuale settantina di dipendenti della direzione regionale, verrà impiegata una ventina di persone - continua Pantalone -

Le altre saranno a loro volta distribuite nei vari uffici regionali, come le strutture operative di Ferneti, Prosecco, San Sabba o per esempio a Gorizia, dove ci sono carenze di organico». Sul timore di possibili ripercussioni occupazionali negative, già nel marzo del 2009, il mondo sindacale aveva chiesto al presidente della Regione Renzo Tondo di intervenire, impedendo la realizzazione del piano di snellimento programmato dal governo. Al governatore - come si può leggere qui a fianco - aveva rivolto un'interrogazione in precedenza anche il consigliere regionale trie-

stino del Pdl, Piero Camber.

Intanto, fra gli operatori del settore portuale e della logistica, l'allarme è diffuso. Perché, come sottolinea Ampelio Zanzottera, segretario generale di spedizionieri e terminalisti, «per noi è un disastro». Nel concreto, «se oggi si telefona per qualsiasi problema quotidiano - illustra Zanzottera - e ci si reca in un attimo in largo Panfilì, discutendo e a volte risolvendo tutto rapidamente, con lo spostamento non sarà più così. E una decisione motivata perché il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni che lavora di

IL PROGETTO

Gli impiegati scenderanno da 70 a 20, esuberanti da redistribuire in altri uffici

GLI OPERATORI

Sos dei terminalisti: rallentamenti di pratiche in vista, eppure nessuno ci risponde

più in termini di pratiche doganali. Ci sono ben altre realtà che potrebbero essere accorpate». Come categoria «ci siamo già mossi, ma senza ottenere alcuna risposta - dice Zanzottera -. Queste cose non interessano a nessuno, se non in campagna elettorale. Invece bisognerebbe muoversi prima e non dopo essere tagliati fuori. Ci sentiamo disarmati».

Per Edoardo Filipic, presidente degli agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia, l'accorpamento rientra in un disegno che mira a «diminuire l'importanza del porto franco di Trieste». Una riflessione che arriva proprio nel giorno in cui emerge l'invio al ministro Matteoli della lettera firmata dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, preoccupato per la scomparsa di ogni riferimento alla specificità triestina nella nuova bozza della riforma della legislazione in materia portuale (di cui si riferisce in un'altra pagina). «Senza la sede regionale in città - afferma Filipic - diventeremo menomati. Significa che tutte le problematiche doganali dovranno essere affrontate e risolte a Venezia. La Dogana del Friuli Venezia Giulia è la quarta a livello nazionale per numero di pratiche concluse. I tempi si dilateranno e gli interlocutori non risulteranno al corrente dei problemi locali come chi li vive ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Saf abbandona i pullman per l'Istria

Chiuderà il deposito di via Rio Primario, ricollocati i 15 dipendenti

di SILVIO MARANZANA

Il gestore italiano rappresentato dalla Saf di Udine abbandona i collegamenti in pullman da Trieste con la Slovenia e la Croazia. Fin dal mese prossimo le autocorriere che dall'autostazione di piazza Libertà raggiungono Capodistria o Pirano, queste ultime passando anche per Isola e Portorose, si ridurranno. Il servizio però non sparirà, ma sarà gestito unicamente dagli sloveni della società Veolia che attualmente opera sulla linea in partnership appunto con la Saf dividendo con essa la fornitura dei mezzi e del personale. «La Veolia ci ha comunque assicurato che in conseguenza di ciò rafforzerà i servizi che attualmente fornisce e nel complesso i collegamenti, con le medesime destinazioni, saranno salvi al 90 per cento».

Secondo voci che trovano già mezze conferme analoga sorte subiranno a

partire però dal dicembre prossimo anche i collegamenti con Pola e Fiume. In questo caso a coprire parte dei servizi svolti oggi anche lungo queste direttrici dalla stessa Saf saranno le due società croate: la Brioni di Pola e l'Autotrans di Fiume. «Negli ultimi anni c'è stato un calo significativo di passeggeri, chi viaggia lungo questi tragitti ormai lo fa pressoché esclusivamente in automobile - ha commentato ieri il direttore d'esercizio della Saf, Paolo Zaramella - per noi questo servizio non è più remunerativo, probabilmente già oggi emaneremo un avviso agli utenti sulla nostra cessazione. Non è escluso che qualcosa di simile possa avvenire prossimamente anche per le linee per la Croazia perché stiamo riconsiderando tutte le rotte internazionali da Trieste. La Veolia da sola - continua Zaramella - dovrebbe comunque garantire quattro corse giornaliere per Capodistria e quattro per Pirano. Molto facile comprendere perché per gli sloveni il gioco valga ancora la candela».

Anche in questo caso il costo più basso del lavoro, il minor peso fiscale e anche il gasolio a miglior prezzo stanno penalizzando in modo determinante le aziende italiane che operano vicino al confine. Mentre il deposito triestino di via Rio Primario verrà chiuso, sembrano salvi,



L'autostazione di piazza della Libertà

anche se con qualche disagio, gli attuali 15 dipendenti della Saf che lavorano a Trieste. In base a un accordo che verrà firmato giovedì prossimo infatti, come anticipano i sindacalisti della Cgil Stefano Mauro e Franco Binutti, la Trieste Trasporti si impegnerà ad assumere otto autisti che la Saf licenzierà: quattro a maggio e quattro a dicembre. Due autisti hanno invece

accettato il trasferimento

a Udine. Gli ultimi cinque dipendenti rimarranno in forza alla Saf in un'area che la società udinese affitterà dalla Trieste Trasporti e dove collocherà i mezzi da charterizzare e per i collegamenti con il cantiere di Monfalcone.

Oggi i passeggeri dei pullman che da Trieste raggiungono quotidianamente Capodistria, Pirano, Pola e Fiume sono all'incirca 450. «Verso Slovenia e Croazia viaggiano solo turisti - spiegano all'autostazione di Trieste - mentre nel verso opposto, dall'Istria e da Fiume arrivano qui solamente badanti e colf. Di acquirenti sloveni e croati che viaggiano sui pullman di linea non ne esiste più neanche uno».

Sul ritiro della Saf dalle linee per Slovenia e Croazia si è espresso criticamente il consigliere comunale dei Cittadini, Roberto Decarli. «Qualcuni ci spiegherà - si chiede - perché Trieste deve essere vessata anche in questo significativo settore? Altro che al centro dell'Europa, continuiamo a essere periferia dell'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decine di camionisti in cassa integrazione

La Confartigianato: «Spedizionieri locali usano i Tir sloveni»

«I camion sono fermi nei piazzali perché non si riescono nemmeno a svendere, i camionisti sono in cassa integrazione, anche avviare le procedure di fallimento è un lusso che molte ditte oggi alla paralisi non possono permettersi». Così Rita Rapotez presidente degli autotrasportatori aderenti alla Confartigianato, che la situazione attuale di una categoria che non riesce a beneficiare dei timidi segnali di ripresa che pure si sono manifestati in queste ultime settimane. Quale il motivo? Il fatto che anche in questo settore e anche più pesantemente che altrove si sta verificando una penetrazione dalla Slovenia. «I camion sloveni arrivano in porto vuoti, gli stessi agenti e spedizionieri triestini a chiamarli perché a loro conviene - afferma Rita Rapotez - e poi partono verso le ditte italiane di destinazione. Si tratta dunque di una vera e propria attività di cabotaggio, quella che as lora sarebbe preclusa per legge se non in forma minima».

Angelo D'Adamo della Cgil traccia un ultimo bollettino dei caduti sulla strada dell'autotrasporto in provincia di Trieste. «La società Sat ha messo in cassa integrazione cinque autisti, altrettanti, per un medesimo numero di autisti, ha fatto l'Italcementi. Due gli autisti in "cassa" della società Ttb, l'impresa Cossutta ha fatto altrettanto con tre operai e annuncia difficoltà anche per il settore amministrativo, la Prioglio logistica ha già messo in cassa integrazione un dipendente e ha avanzato analoga richiesta per altri sei impiegati».

Una china su cui non si intravedono inversioni di rotta. Le imprese di autotrasporto triestine che nel 2004 erano 419, nel 2009 si sono ridotte a 303 con un 27,7 per cento in meno in cinque anni. La concorrenza che viene dalle imprese slovene è impressionante perché hanno uscito del 28 per cento inferiori a quelle italiane. Nelle imprese del Friuli Venezia Giulia invece incidono in misura rilevante i costi del personale (40 per cento) e quelle per il carburante (25 per cento). Nella sua visita a Trieste a fine gennaio il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti Bartolomeo Giachino aveva annunciato che il Governo si apprestava a chiedere alla Commissione europea la clausola di salvaguardia per l'autotrasporto che impedirebbe per sei mesi progabili di altri sei ai vettori stranieri di effettuare operazioni di cabotaggio.

«Noi chiediamo - sottolinea Rita Rapotez - che dalla zona doganale del porto di Trieste non esca alcun mezzo che viola la norma sul cabotaggio. Perciò vogliamo che i controlli vengano effettuati 24 ore su 24 e non come oggi, "a spot". Se non si corre ai ripari, la nostra categoria verrà colonizzata e sterminata nel giro di qualche anno». (s.m.)

L'ACCUSA

La presidente dell'autotrasporto: «Sul cabotaggio norme violate e pochi controlli»

OTTICA
A.BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste

VENDE TUTTO PER CESSIONE
Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali
delle migliori marche

Patente non valida in Italia, operaio serbo denunciato

Viaggiava da più di un anno sulle strade del Nord Est con la patente conseguita nel suo Paese, la Serbia, ma non valida per circolare in Italia. Una "svista" costata ad un ventinovenne originario della città di Melmika Petrova - P.G. le sue iniziali -, una denuncia in stato di libertà per violazione dell'articolo 136 del Codice della strada.

L'uomo è stato intercettato l'altra notte nei pressi del valico di Ferneti dai carabinieri di Aurisina. All'alt dei militari il cittadino serbo - operaio incensurato, residente a Vicenza -, ha esibito come se niente fosse la carta di circolazione della sua Kia Shuma e la patente di guida. Patente estera, come detto, non convertibile però in quella italiana, e di fatto quindi non valida per circolare nel nostro territorio.

Scoperto a guidare con l'assicurazione falsa

Non aveva pagato regolarmente l'assicurazione del suo furgone - un autocarro Iveco - e, per evitare di incappare in possibili controlli, aveva pensato bene di contraffare il vecchio tagliando, "spacciandolo" per nuovo. Il trucco è stato però scoperto dai carabinieri. Nei confronti del camionista, un cinquantanovenne romeno originario di Stirbesti con precedenti penali alle spalle, è così scattata la denuncia a piede libero con l'accusa di falso.

L'uomo, A.M. di professione muratore residente a Monterezeno in provincia di Bologna, è stato intercettato l'altra notte sul Carso. Fermato ad un posto di blocco, ha cercato di convincere i militari della validità del tagliando assicurativo. I suoi tentativi, però, sono sfumati davanti all'evidente irregolarità del documento esibito.

Diciannovenne si uccide in casa con un colpo di pistola

Un ragazzo di diciannove anni, iscritto all'ultimo anno di una scuola superiore e grande appassionato di sport, si è tolto la vita ieri mattina sparandosi alla tempia con la pistola del padre. La tragedia si è consumata nell'appartamento al primo piano in zona Campo Marzio in cui il giovane viveva con il fratello minore e i genitori. Sono stati proprio la mamma e il papà a scoprire attorno alle 13 il corpo senza vita dell'adolescente, riverso sul pavimento della sua camera da letto.

Accanto al cadavere, un revolver regolarmente denunciato dal padre, iscritto in un poligono di tiro. La pistola, così come tutte le altre armi di proprietà del genitore, era custodita all'interno di una cassaforte della quale, evidentemente, il giovane conosceva la combinazione. Nessuno dei vicini, tuttavia, ha sentito il rumore dello sparo, mentre sono state udite chiaramente le urla disperate lanciate dalla madre subito dopo la drammatica scoperta. Colta da dolore a seguito dello choc, la donna è stata allontanata dall'abitazione dal 118 e trasportata in ospedale.

Sul posto, assieme al medico legale e ai sanitari, anche gli investigatori della Mobile e gli uomini della Scientifica, rimasti all'interno dell'abitazione del ragazzo per più di tre ore. In casa non sono stati trovati biglietti o messaggi con le ragioni del tragico gesto. Stando alle prime indicazioni, tuttavia, sembra che il giovane, pluripremiato atleta iscritto ad una società cittadina, avesse problemi personali legati anche a difficoltà di relazioni. «Sceste come queste sono sempre molto difficili da leggere - commenta lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, responsabile del progetto Amalia, che offre assistenza telefonica 24 ore al giorno al numero 800 510510 -. In casi del genere, fortunatamente poco frequenti a Trieste, dobbiamo fare tutti un passo indietro per tentare di avvicinarci al mistero senza pregiudizi o sovrastrutture».

MENTRE STAVA FACENDO UNA CAMMINATA IN PIENO GIORNO

Aggredito e rapinato sul sentiero Rilke

Vittima un pensionato, due energumeni gli hanno portato via lo zainetto

di MADDALENA REBECCA

Aggredito e rapinato in pieno giorno mentre passeggiava lungo il sentiero Rilke. Vittima un pensionato triestino di 59 anni, malmenato vicino ad uno dei belvedere della strada panoramica da due uomini sulla trentina, probabilmente originari dell'Est Europa. Uomini che, dopo aver scavalato a terra il cinquantanovenne, sono riusciti a sottrargli lo zaino e a sparire subito dopo nella boscaglia.

L'episodio è accaduto l'altra mattina, poco prima delle 11. A quell'ora il pensionato, probabilmente deciso ad approfittare della bella giornata di sole, stava percorrendo il tratto centrale del sentiero, diretto verso il castello di Duino. E di certo, al momento di mettersi in cammino, mai avrebbe immaginato di imbattersi in rapinatori così audaci da entrare in azione lungo il Rilke, uno dei punti più suggestivi del territorio, frequentato quotidianamente da decine di persone. Un via vai continuo di turisti e triestini che però, evidentemente, non ha scoraggiato gli autori dell'aggressione.

I due stranieri infatti, descritti come giovani sui 30 anni di corporatura robusta, vestiti con abiti sportivi, non si sono fatti alcuno scrupolo e, vedendo il cinquantanovenne camminare da solo,

gli si sono avventati contro. La vittima è stata prima bloccata, poi invitata con modi bruschi a consegnare lo zaino che portava in spalla. Invito al quale il cinquantanovenne non ha immediatamente obbedito, scatenando così la rabbia dei rapinatori.

Dai toni perentori, i due stranieri sono così passati alle minacce vere e proprie. «Se non ci dai la borsa, farai una brutta fine - hanno urlato all'uomo in un italiano stentato, con chiare inflessioni dell'Est -. Evita di fare scherzi, o la pagherai molto cara». Frasi a cui, purtroppo, sono seguiti presto anche i fatti. Irritati dalla scarsa collaborazione dell'uomo, e forse preoccupati che di lì a poco potessero arrivare in suo aiuto potenziali testimoni, i rapinatori hanno deciso di passare alle maniere forti, strattoneando il pensionato e, infine, scaraventandolo a terra. La caduta, fortunatamente, non ha però provocato lesioni particolarmente serie. L'uomo se l'è cavata con qualche ferita al volto e alle gambe, oltre naturalmente al forte choc provocato dall'inattesa aggressione.

Solo una volta messa fuori uso la vittima, i malviventi sono riusciti ad entrare in possesso del suo zaino. Zaino che, secondo le loro previsioni, avrebbe dovuto contenere chissà quali oggetti preziosi. La realtà, inve-



Controlli dei carabinieri impegnati in un posto di blocco allestito lungo una strada del Carso

PREGIUDICATO DI 38 ANNI

Eroina nascosta in auto, segnalato in Prefettura

Eroina nascosta in auto. L'hanno trovata l'altro giorno i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili di Muglia all'interno della Passat di un operaio triestino di 38 anni, K.B. le sue iniziali.

L'uomo, già arrestato diverse volte in passato per furto e reati legati allo spaccio di droga, è stato fermato dai militari in via Flavia di Stramare mentre rientrava a Trieste, forse dopo aver fatto scorta di stupefacenti nella vicina Slovenia. Accanto a lui, in auto,

un'altra vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, la triestina L.F. di 26 anni, libera professionista, anche lei con alle spalle numerosi precedenti per questioni di droga.

E con la droga, come detto, i due evidentemente non avevano ancora chiuso. Nella loro Passat fermata nel corso di un servizio di pattugliamento finalizzato proprio al contrasto dello spaccio di stupefacenti, i militari hanno infatti recuperato una bustina con polvere bianca, con ogni probabilità eroina. La droga è stata sequestrata ma, essendo meno di un grammo, non ha fatto scattare denunce. Il conducente della vettura, questa volta, se l'è cavata con una segnalazione in Prefettura.

ce, si è rivelata ben più modesta: all'interno della borsa, l'uomo aveva soltanto un telefono cellulare e altri effetti personali di scarso valore. Un bottino talmente scarso che i due rapinatori, dopo averlo visionato, l'hanno addirittura ab-

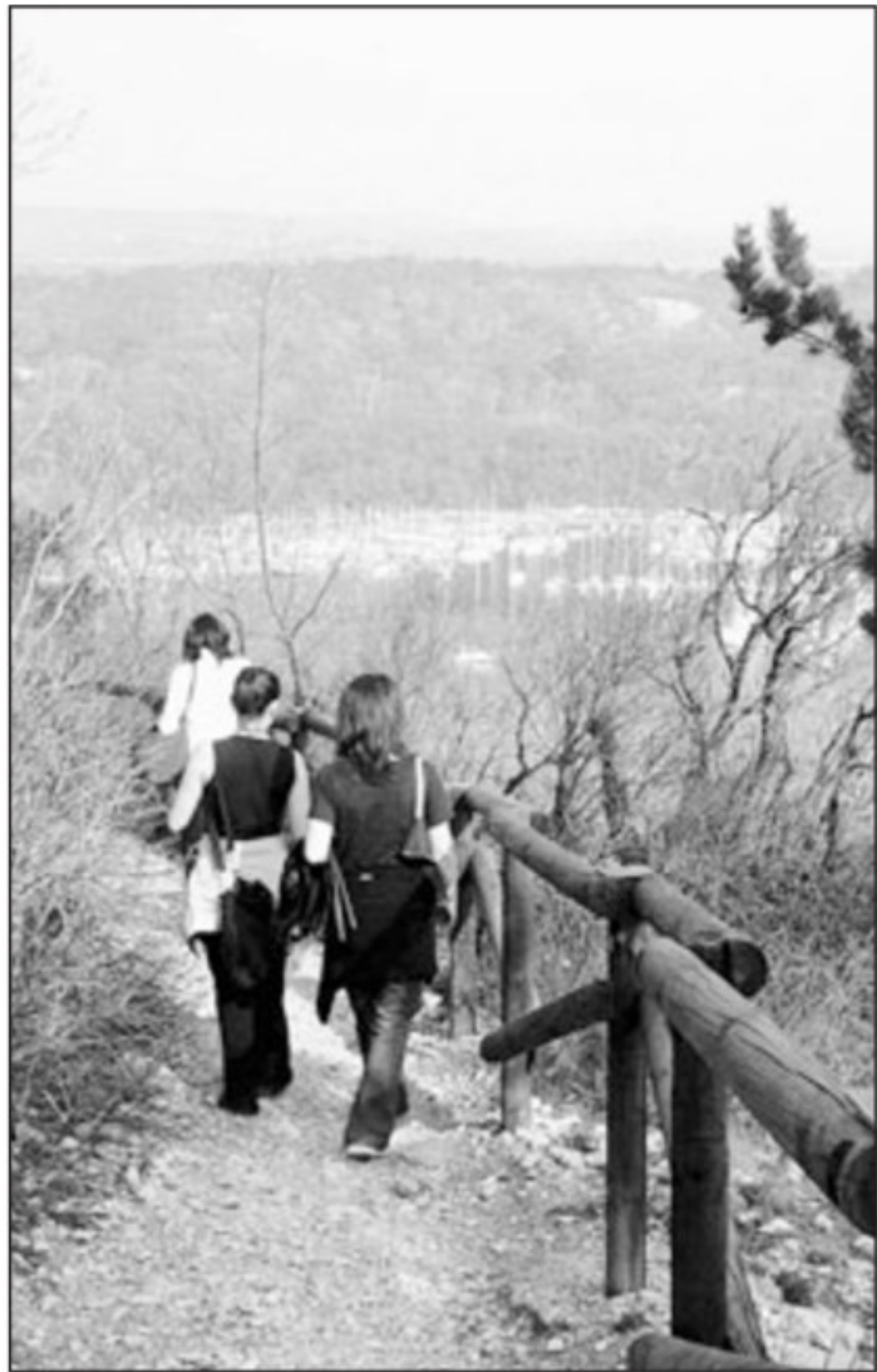
bandonato a terra durante la fuga. I carabinieri della stazione di Duino e i colleghi del Radiomobili di Aurisina, intervenuti sul Rilke poco dopo l'episodio, hanno infatti recuperato lo zaino e tutto il contenuto in un borsellino dopo lontano.

Ad allertare i militari è a soccorrere il pensionato ancora a terra, sono stati alcuni turisti. Grazie al loro aiuto il cinquantanovenne, ferito e turbato da quanto accaduto poco prima, ha potuto contattare il 112 e dare il via alla "caccia" ai

Turisti passeggiavano lungo il sentiero Rilke

malviventi. Le ricerche sono state estese a tutto il territorio della provincia e alle zone di Monfalcone e Gorizia. Finora tuttavia dei due rapinatori dell'Est, fuggiti a piedi attraverso gli alberi, nessuna traccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

Market dell'eroina in via D'Alviano

di CLAUDIO ERNÈ

Lo spaccio di droga, l'associazione a delinquere e ora anche l'estorsione.

Questa nuova accusa è stata notificata nel carcere del Coroneo ad Andrea Delizzotti e Francesco Mozenic, due dei sette giovanissimi fatti arrestare un mese fa dal pm Federico Frezza nell'ambito dell'inchiesta sul market dell'eroina di via Bartolomeo d'Alviano.

Ieri i due indagati sono stati portati in manette dalla polizia penitenziaria davanti al presidente del gip Raffaele Morvay. Dovevano essere sottoposti al cosiddetto "interrogatorio di garanzia" ma entrambi hanno scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Per primo è entrato nell'aula Andrea Delizzotti, assistito d'ufficio dell'avvocato William Crivellari. Poi è stata la volta di Francesco Mozenic, difeso dall'avvocato Tatiana Nicolaou.

Secondo le dichiarazioni raccolte dagli investi-



Un interno del Coroneo, dove Andrea Delizzotti e Francesco Mozenic sono detenuti da un mese

gatori tra gli acquirenti di eroina i due giovanissimi avrebbero esercitato pressioni e intimidazioni su chi aveva promesso di pagare la droga e poi si era "scordato" di versare il denaro. Avrebbero tenuto in custodia la patente di un giovane cliente già minacciato per il ritardo. Il documento era stato ritrovato dalla polizia durante una perquisizione personale assieme a un mazzo di chiavi trattenute in "pegno". Determinanti per sostenere il nuovo capo di imputazione anche alcune intercet-

tazioni ambientali in cui i due indagati sentiti ieri dal giudice parlavano a ruota libera. Sarebbe emerso anche un secondo episodio di estorsione, ma solo tentata. Andrea Delizzotti e Francesco Mozenic erano stati attesi nel corridoio antistante l'aula dell'udienza da una giovanissima ragazza che ha cercato di salutarli a distanza ravvicinata. Loro non hanno potuto nemmeno darle la mano, viste le pesanti manette che chiudevano i loro esili polsi. Sembravano sperduti, annichiliti do-

po trenta giorni di permanenza in carcere. I reati loro contestati sono pesantissimi e per la sola associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di eroina rischiano sei anni di permanenza in cella.

Nell'operazione di un mese fa la polizia aveva arrestato sette persone: oltre ai due interrogati ieri, erano finiti in cella Mauro Delizzotti, Valentino Reja, Massimo Veglia, Diego Alvarez e Gennaro Coriglia. Trenta abitazioni erano state perquisite e tre studenti della scuola superiore erano stati bloccati con piccole dosi di eroina addosso. Dosi per uso personale, da utilizzare a metà mattinata durante una pausa delle lezioni.

L'inchiesta aveva preso avvio da una segnalazione che in un appartamento di via d'Alviano c'era un via vai di ragazzi a tutte le ore del giorno e della notte. Li gli investigatori hanno piazzato le "cimici" e hanno raccolto le prove sfociate ieri nella nuova contestazione di estorsione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima lo spaccio, poi l'estorsione

Pressioni e intimidazioni su chi non pagava: nuove accuse a Delizzotti e Mozenic



Il palazzo della Questura, nei cui uffici il marocchino è finito dopo avere preso a calci e pugni gli agenti che lo avevano fermato

UN MAROCCHINO ERA STATO FERMATO PER UN CONTROLLO

Clandestino aggredisce i poliziotti

Un cittadino marocchino di 18 anni - G.Z. le sue iniziali - è stato denunciato dagli agenti della Squadra volante per inottemperanza al decreto di espulsione e resistenza a pubblico ufficiale. Fermato per una verifica, infatti, il giovane ha tentato di sfuggire al controllo dei poliziotti sferrando

calci e pugni. Una reazione scomposta che non gli ha evitato tuttavia il trasferimento negli uffici della Questura. Gli accertamenti eseguiti li hanno portato alla scoperta della clandestinità del giovane, già colpito da provvedimento di allontanamento emesso due anni fa dalla Questura di Gorizia.

TENTAVA DI RIAVICINARE L'EX MOGLIE: A CARICO DELL'UOMO L'IPOTESI DI VIOLENZA SESSUALE

Cerca una focosa riconciliazione, lei lo denuncia

«Amore mio, io ti denuncio».

L'estremo tentativo di un marito di riconciliarsi con la moglie, è sfociato in una denuncia per violenza sessuale. La donna che da tempo aveva manifestato l'intenzione di separarsi rompendo il matrimonio, dopo l'arrembante approccio del coniuge, si è rivolta alla polizia. La denuncia è finita sul tavolo del pm Massimo De Bortoli che ha chiesto per il marito trasformatosi, secondo l'accusa, in bucaniere del sesso, una misura interdittiva. Il gip l'ha con-

cessa: nè carcere, nè arresti domiciliari ma solo il divieto per l'uomo di aggirarsi nei pressi dell'abitazione che fu già sua e che ora è occupata stabilmente dalla moglie. Nessuna telefonata, nessun tentativo di avvicinamento. Nemmeno per via telematica.

Per cercare di riannodare il rapporto ormai compromesso l'uomo ce l'aveva messa tutta. Telefonate, Sms, attese prolungate in strada, forse anche biglietti appassionati e qualche mazzo di fiori. Come un tempo si usava tra fidanzati. Un

assedio gentile ma ben determinato a raggiungere uno scopo. Il parla e riparla, il bandisci e prometti, qualche risultato l'avevano ottenuto. Un colloquio chiarificatore e nulla più era stato concesso, secondo la moglie. Il marito pensava invece a un approccio «vero» che nel giro di qualche decina di minuti avrebbe cancellato miracolosamente una vertenza che si trascinava da mesi e si approfondiva sempre più.

Forse l'uomo ha valutato troppo le proprie grazie e virtù; forse ha

anche mal interpretato quell'estremo appuntamento concessogli dalla ex compagna. La passione di una delle parti in causa, il «trasporto» manifestato dall'uomo, ma non gradito e nemmeno richiesto dalla donna, l'ha trasformato in un problema giuridico.

La legge parla di violenza sessuale quando una delle parti dice «no», anche a navigazione iniziata, e ritira il proprio consenso. Non importata se l'approccio è occasionale, stradale, automobilistico o da prato di periferia: anche se il

«no» è pronunciato sotto il tetto dell'ex casa di famiglia, dove la coppia viveva il proprio matrimonio, si tratta di violenza. «Mai io volevo dimostrare il mio amore» hanno detto in passato tanti uomini che non capivano perché la moglie li avesse denunciati dopo averli respinti con grande fatica e moderato successo. Ecco perché i tentativi di riconciliazione raramente riescono. Uno vuole parlare, spiegarsi razionalmente mentre l'altro pensa a un gesto antico, istintivo, risolutivo.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

AcegasAps
Servizi Funerari

Revoca tombe abbandonate dei cimiteri di Sant'Anna ed ex Militare di Trieste.

Si informa che il Comune di Trieste ha avviato la procedura di decadenza e revoca per talune tombe, in stato di abbandono, site nei cimiteri di Sant'Anna ed Ex Militare: tale procedura può essere interrotta su istanza degli aventi titolo. Le ordinanze e l'elenco delle tombe interessate sono disponibili presso gli Uffici Cimiteriali e le Circoscrizioni comunali. La presente comunicazione è effettuata ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e della D.G. n. 305/2003.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

CASA MIA
IN EDICOLA
TUTTE LE DOMENICHE

CATEGORIA IN RIVOLTA CONTRO GLI APPARTAMENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Residence di via Filzi, esposto degli albergatori

La denuncia inviata a Prefettura, Comune, Azienda sanitaria e pompieri

di GABRIELLA ZIANI

La battaglia fra albergatori s'inasprisce. Il consiglio della categoria ha deciso l'altro giorno all'unanimità di inviare un esposto al prefetto, al Comune, all'Azienda sanitaria e ai Vigili del fuoco sul nuovo residence di proprietà della Camera di commercio. E sospettato di non essere in regola con le norme di sicurezza. La categoria nel contempo contesta il proprio presidente, Guerrino Lanci, che a sua volta aveva sparato a zero contro il proliferare di residence e bed & breakfast «che non giovano al turismo». Ma che, soprattutto, mettono in crisi l'albergo classico, secondo alcuni. Strali anche contro il presidente camerale, Antonio Paoletti, secondo cui «per il residence avrebbero potuto farsi avanti gli albergatori, e nessuno si è presentato».

«Falso» dice con energia Manuel Costantin, proprietario dell'Urban Design, del Joyce e adiacenti strutture ricettive. E un fiume in piena contro chi piange per l'accresciuto numero di strutture a Trieste, e anche per la sproporzione triestina tra parole e fatti: «Centro congressi sulle rive? Sarebbe stato perfetto, ma nessuno ha avuto il coraggio di supportare sindaco e Fondazione CrTrieste, tutti zitti di fronte a qualcuno che ha tirato fuori la storia dei congressi al Carciotti, una stupidaggine, e ormai il treno è perso. Casinò? Lasciamolo pure alla Slovenia. Porto vecchio? Niente, e comunque vietati gli alberghi. Città d'arte? No, e nessuno fa la rivolta. Parco del mare? Il "no se pol" esiste ancora, fra 40 anni saremmo ancora a discuterne. E poi come fa un presidente di categoria a invocare che si chiudano strutture della categoria stessa? E il mercato che comanda, tutti i turisti nuovi portano in giro l'immagine di Trieste, conquistando nuovi clienti per la città, la più bella del mondo. I prezzi variano - aggiunge -, si compensano nelle va-



Guerrino Lanci

rie stagioni, ma di che cosa ci lamentiamo, qui ci potrebbe essere una crescita pari a quella cinese e invece invociamo il protezionismo? Solo in Friuli Venezia Giulia per legge e non per merito si devono tenere prezzi alti, è pazzesco. Ci vorrebbero anzi posti letto in più per il futuro. Ma anche ristoranti, bar e negozi aperti la domenica, i miei clienti non riescono a mangiare

LA POLEMICA

Costantin dell'Urban: «Abbiamo preso quest'iniziativa perché chiediamo il rispetto delle regole»

neanche un panino, e info-point in autostrada, e molto altro».

Costantin, su incarico dei colleghi, ha scritto l'esposto per il residence di via Filzi. «Paoletti non dice il vero - prosegue l'albergatore, che proviene dalla straricca Jesolo - dove in un weekend si fa tutto il turismo di un anno a Trieste» - , abbiamo partecipato in quattro cordate, e in più c'era l'Erdisu. Ho

chiesto però alla Camera di commercio chi avrebbe pagato l'inevitabile ristrutturazione (almeno 1 milione di euro). Risposta: non c'erano gran lavori da fare. Nel dubbio, ci siamo tutti ritirati».

Adesso gli albergatori non denunciano il nuovo arrivato (sta intanto per aprire anche il "Vis à vis" dei Duchi d'Aosta), ma chiedono il rispetto delle regole per gli «appartamenti a uso turistico» che sui vincoli possono produrre anche autocertificazioni, e mettono in guardia da concorrenza sleale: «Nove piani e ascensori per due persone? Porte antifumo, rilevatori di fumo, barriere architettoniche: tutto a posto? Scale antincendio sufficienti? In caso di malaugurati incidenti - dice la lettera - le ripercussioni sarebbero disastrose».



Il residence appena inaugurato in via Filzi

IL CASO

La questione approda il 19 aprile in Consiglio

di PIERO RAUBER

La novità dei vigili con la pistola? E nata padana. E padana sarà. C'è un cannone sul Carroccio col mirino già puntato sulla discussione del prossimo 19 aprile in Consiglio comunale. I leghisti l'hanno caricato di sette proiettili. Tanti infatti sono gli emendamenti che il capogruppo Maurizio Ferrara ha depositato negli uffici del presidente d'aula Sergio Pacor - con la benedizione dell'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti e del segretario triestino Massimiliano Fedriga - per tentare di ripadanizzare la delibera sull'armamento della municipale, stimolata agli albori del 2009 proprio dai soldi regionali del pacchetto Seganti (125mila euro per 75 semi-automatiche) e che in Municipio oggi porta la firma di un assessore, quello alla Vigilanza, non le-



Massimiliano Fedriga

ghista, bensì (ex) missino, Enrico Sbriglia. E son proiettili potenzialmente incendiari per i rapporti di maggioranza (di centro-destra), perché evocano fughe in avanti ben più clamorose delle 75 pistole da assegnare su base volontaria per i servizi notturni, quelli di pronto intervento e di «custodia della casa comunale», che è il principio della delibera firmata Sbriglia. I sette emendamenti d'al-

Pistole ai vigili, la Lega spara una raffica di emendamenti

Il Carroccio spacca la maggioranza con la proposta di armare tutto il corpo. Sì di An, no di Fi

tronde - così come sono stati presentati ieri a una conferenza stampa alla presenza di Fedriga e Ferrara, nonché dell'altro consigliere comunale Giuseppe Portale e del capogruppo a San Dorligo Sergio Rudini, che è pure un vigile - puntano ad armare praticamente tutto il corpo. L'emendamento 2 aggiunge ad esempio, fra i servizi che richiedono l'arma, «quelli di pubblica sicurezza e di polizia stradale». Il 3 elimina il limite dei 75 pezzi, che viene sostituito da un «numero da definire nel Regolamento speciale del corpo», da votare in Consiglio comunale dopo le norme attuative della Regione (1). Il 4 poi parla di «giubbotti anti-proiettili» e il 5 chiarisce che «nell'eventualità» di una «necessità di armare tutto il personale del corpo, si interesserà la Regione al fine del reperimento

delle risorse». Il 6, quindi, specifica che ci vorrà «almeno un anno di addestramento, cui seguirà una prova pratica di idoneità ed un test psicoattitudinale vagliato da una apposita commissione», anche successivamente «gli operatori dovranno frequentare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro

presso il poligono abilitato». «Vogliamo tutelare sia i poliziotti locali che i cittadini», premette Ferrara. Ma è il settimo emendamento che sa di settimo sigillo: «Il personale dell'arma potrà custodire volontariamente la stessa sotto la propria responsabilità presso il proprio domicilio... sino al trasferimento del cor-

po presso la nuova caserma Beleno attrezzata alla custodia delle armi». E l'assist mediato dell'ultim'ora che aspettava, dentro il Pdl, la parte di An, già pronta a votare l'emendamento sull'arma individuale. «E normale - così Ferrara - che noi della Lega Nord presentiamo degli emendamenti a una delibera di giunta, in

fondo la Lega non ha assessori. Sarebbe strano che lo facessero quelli del Pdl che sono invece già rappresentati, in giunta». Il pepe in Consiglio, dunque, è assicurato, visto che la componente forzista del Pdl ha già detto no a cambiamenti di una delibera che è già la risultante di una mediazione. E qui si ritrovano Lista Dipiazza e Udc.

«Non riteniamo opportuno - la chiosa di Fedriga - che alcuni gruppi vogliano annacquare un'iniziativa leghista a favore dei cittadini, che non intendiamo peraltro monopolizzare bensì condividere, per garantirsi visibilità e metterci sopra un bollino. Essere contro l'arma individuale è una posizione strumentale. Addirittura le guardie giurate se la portano a casa. Perché allora non fanno un'iniziativa per obbligare le guardie giurate a depositarla in armeria?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siano già armati o ancora no, non importa. Basta che, da subito, cioè dall'inizio di questa stagione balneare ormai alle porte, i vigili urbani si facciano vedere su e giù per Barcola con costanza, al fine di costituire un forte deterrente per ladruncoli e teppistelli. In alternativa, il Municipio pensi all'utilizzo dei volontari per la sicurezza per la semplice segnalazione e denun-

E Portale propone anche le ronde barcolane contro i "topi" da spiaggia

cia di eventuali fatti contrari alla legge». Ci sono anche le ronde barcolane, in parole povere, nella lista delle richieste in materia di sicurezza targate Carroccio. Partono stavolta da una pensata

di Portale, che ha presentato come primo firmatario - secondo il suo capogruppo Ferrara - una mozione per il controllo del lungomare dalla pineta in su. «Le postazioni mobili servono per sporgere denuncia a danno subito - spiega l'ex consigliere di Fi - serve innanzitutto una presenza chiara. Se il sindaco ha i suoi pretoriani, potremmo dare a tutti i triestini la polizia da spiaggia». (pi.ra.)



I nuovi servizi del Registro delle Imprese

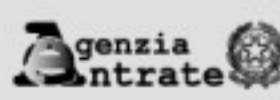
Meno burocrazia, velocità e tempi certi per l'economia

comunica
comunicazione unica
d'impresa

Hai un'impresa e fino a ieri perdevi tempo con la burocrazia? Ora non fai più strade.

ComUnica, il nuovo servizio del Registro delle Imprese, ti permette di adempiere agli obblighi di legge verso Camere di Commercio, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate con una semplice comunicazione telematica.

Tutti questi Enti sono in rete tra di loro e grazie a **ComUnica** puoi informarli con un unico invio telematico, senza code, spreco di tempo e di carta. E ricorda: dal 1° aprile 2010 usare il sistema **ComUnica** è obbligatorio.



E-proc

Hai un'impresa e vuoi diventare fornitore delle Pubbliche amministrazioni?

Oggi è facile, grazie allo **Sportello E-proc** attivo al Registro delle Imprese. E-proc è un grande catalogo nel quale vengono immagazzinati tutti i prodotti di cui gli Enti pubblici potrebbero avere bisogno. Accedere è facile, veloce e sicuro.

E-proc, un'occasione d'oro per aumentare il proprio volume d'affari.

Pratic@

Domande e denunce via computer: si fa così con Pratic@

Per le imprese non c'è più bisogno di fare mille strade. Basta contattare il Registro delle Imprese che attiva il servizio sul tuo PC e lo trasforma in un vero e proprio sportello telematico della tua azienda, attività commerciale o artigianale.

È la nuova strada. È facile, è sicura, è **Pratic@**

ri
registroimprese
www.registroimprese.it



Camera di Commercio Trieste

Piazza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
Tel. 040 6701 378 - Fax 040 6701 329
www.ts.camcom.it - servizitelematici@ts.camcom.it

TANTI I CLIENTI PRONTI AD ACQUISTARE, MA I COMMERCianti NON HANNO ANCORA ISTRUZIONI PRECISE DA ROMA

Caccia grossa a frigo e moto incentivati Ma sui bonus nei negozi è ancora caos

di LAURA TONERO

Anche le famiglie triestine si preparano ad approfittare degli incentivi agli acquisti per numerosi beni di consumo. Ma il quadro in cui si inserisce l'operazione voluta dal ministero dell'Economia è ancora confuso. Rivendite di motocicli, di elettrodomestici, di cucine componibili e articoli nautici in città sono presi letteralmente d'assalto. I clienti chiedono informazioni su come accedere ai bonus in attesa del 15 aprile, data in cui dovrebbero partire gli sconti. Ma i negozianti non hanno ancora ricevuto alcuna disposizione, non sanno dare indicazioni.

«Prima ci hanno riferito che il 2 aprile avremmo ricevuto direttive su come procedere e che il 7 sarebbero partiti gli incentivi - spiega Giorgio Zampa di Motoshop 2 - adesso hanno rimandato il tutto al 15 aprile». «Spendiamo l'intera giornata ad accogliere clienti che, visionati i prodotti, ci dicono che torneranno alla partenza dei bonus, riferisce la referente della rivendita di elettrodomestici da cucina Smeg di via Carducci - chiedono delucidazioni ma le procedure precise su come andranno gestire le pratiche non ci sono state comunicate».

Dallo scorso martedì è attivo ma, a detta dei commercianti, difficilmente raggiungibile, il numero verde 800.556.6670 attivato presso Poste Italiane. Contattandolo i negozianti possono ricevere il codice identificativo necessario per le procedure di erogazione degli incentivi. «Siamo riusciti a farci attribuire il codice con cui poi ci collegheremo al sistema che permette di registrare i clienti - precisa Nicola Maggi, referente del negozio Cucine e camerette di galleria Fenice - ma sul resto

c'è ancora gran confusione. I clienti sono molto attratti dall'operazione».

Stando ai primi calcoli, chi vorrà assicurarsi il bonus non dovrà pensarci troppo. Si prevede che le cifre stanziolate dal Governo vadano esaurite in un paio di settimane. Per questo le rivendite dei prodotti inseriti nel decreto incentivi sono prese d'assalto. I triestini stanno andando a confrontare prezzi, prestazioni, modelli. E il prossimo giovedì si presenteranno in negozio con le idee chiare. «Ci sono molte richieste - spiegano alla Padovan Roetl di via Flavia - ma noi consigliamo di ritornare mercoledì quando, si spera, anche noi avremo le idee chiare».

Il fondo incentivi prevede bonus fino a mille euro per chi acquista una nuova cucina, da 750 a 1.500 euro per chi cambia il vecchio due ruote (euro 0 o euro 1) con un motociclo fino a 400 cc di cilindrata. Sconti anche per lavastoviglie, forni, piani cottura e cappe elettriche. «I primi segnali sono rassicuranti, - evidenzia Mathias Trovisio della rivendita di articoli per la nautica Ostuni - in molti vogliono approfittare dell'occasione».

Da giovedì il venditore dovrà collegarsi a un apposito sito internet e fornire i dati identificativi e quelli dell'acquisto. L'operazione sarà però automaticamente bloccata in caso di esaurimento delle disponibilità del fondo. In pratica: per chi arriva tardi potrebbe non scattare l'aiuto.

«Restano molte cose da chiarire, - sottolinea Zampa - ad esempio non si sa se farà fede la data di fatturazione o quella di consegna. Se dovesse contare la data di fatturazione, per arrivare in tempo i clienti sceglierebbero solo i motocicli che ho in sede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il negozio Motoshop: le due ruote sono tra i beni il cui acquisto sarà incentivato (foto Silvano)



Il negozio Smeg di via Carducci (foto Lasorte)

CONFERENZA STAMPA SUL CAMBIAMENTO DEL CLIMA NEL VENTUNESIMO SECOLO

Il Nobel Giorgi: «La temperatura salirà da uno a sei gradi»

«L'Italia entro il 2012 dovrà abbassare del 13% le emissioni di gas per non incorrere in sanzioni»

Ma la temperatura della Terra sta realmente aumentando? Si può parlare di un effetto serra che stravolge gli equilibri climatici? Sembra proprio di sì. Ad affermarlo è Filippo Giorgi, unico scienziato italiano membro del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici che, nel 2007, si aggiudicò, assieme ad Al Gore, il Premio Nobel per la pace. E da tempo, che per mano dell'uomo, la Terra subisce continue alterazioni che mettono a rischio la sua stabilità climatica. Possiamo far risalire l'inquinamento atmosferico fin dalla Rivoluzione industriale. Da allora, c'è stato un costante aumento di emissioni dei cosiddetti gas serra. Così oggi si possono tirare le somme e pensare a possibili scenari futuri per il nostro pianeta.

Filippo Giorgi ha spiegato con precisione, all'incontro organizzato giovedì dal Comando militare dell'Esercito al Circolo ufficiali, quali potranno essere le sfide del 21° secolo per fronteggiare i cambiamenti climatici. Se è vero, come ha indicato, che la temperatura sta aumentando, con un'accelerazione più vistosa negli ultimi 50 anni, è anche altrettanto vero che è l'uomo il principale responsabile di tali variazioni. «Per il 90% possiamo dire che il riscaldamento della Terra sia dovuto all'impronta umana - ha sottolineato Giorgi - L'uso dei combustibili fossili fa aumentare il gas serra che va poi ad incidere sulle temperature. Le previsioni per il 21° secolo prospettano la possibilità

che la temperatura possa salire da uno fino a sei gradi. Mentre il livello del mare potrebbe crescere fino a 60 centimetri».

E' evidente che l'innalzamento della temperatura produce degli effetti a catena. «Le emissioni di gas serra comportano variazioni climatiche che provocano - ha spiegato ancora Giorgi - un aumento delle ondate di calore e della siccità, oltre ad una maggiore intensità delle precipitazioni. In Italia, ad esempio, si può prevedere che gli inverni saranno sempre più caldi e più piovosi al Nord, mentre l'aumento della temperatura e le scarse piogge al Sud porteranno ad un possibile rischio di desertificazione». Ma se questi sono gli scenari futuri, quali le solu-



Filippo Giorgi

zioni? «Nel 2002 in soli cinque mesi è sparita un'intera banchina nella penisola antartica. Il rischio è quello di perdere anche molte specie animali

che non trovano più il loro habitat. Per il futuro la via da seguire è quella di gestire l'inevitabile e ed evitare l'ingestibile. Bisogna ridurre le emissioni per mitigare il riscaldamento. Entro il 2020 i governi dovrebbero ridurle del 20% fino ad arrivare al 60% nel 2050. Nel breve periodo si tratta di puntare su soluzioni che consentano di garantire un'efficienza energetica. E poi pensare alle energie rinnovabili e anche al nucleare. L'Italia rispetto al protocollo di Kyoto firmato nel 1998 ha aumentato le sue emissioni, ma entro il 2012 dovrà abbassarle del 13%, come indicato dall'Unione europea, con il rischio, se non si raggiunge l'obiettivo, di pagare pesanti multe».

Ivana Gherbaz

Ypsilon 1.2 8v Bz Argento con Climatizzatore, prezzo promo € 8.900 grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia ed al contributo dei Concessionari aderenti. Offerta valida in caso di rottamazione fino al 30 Aprile 2010. Gamma Lancia consumi ciclo comb. (l/100 km): Gpl da 7,1 a 8,3; ds da 4,4 a 5,7; bz da 5,9 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): Gpl da 115 a 134; ds da 115 a 119; bz da 140 a 185.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

APPROFITTA DEGLI ECOINCENTIVI LANCIA.

LANCIA YPSILON TUA DA **8.900** EURO CON CLIMA.

E SU TUTTA LA GAMMA LANCIA BENZINA, DIESEL E GPL **3.500** EURO DI ECOINCENTIVI.

Lancia.it



La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

TERMINA
DOMANI

NUOVA COLLEZIONE PREMIERE

A METÀ PREZZO

METÀ PREZZO

690€
anziché 1.380€

celtis sofà 3 posti in tessuto. Ora a soli 690€, anziché 1.380€.

Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Promozione valida fino all'11 aprile in tutti i tessuti della collezione Glamour. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronsofà

BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZO-
NI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido
Reni 1, tel. 040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, da lu-

nedi a venerdì. **UDINE:** via
dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; **GORIZIA:** cor-

so Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; **MONFALCO-**
NE: via Rosselli 20, tel.

0481/798829, fax
0481/798828; **PORDENONE:**
via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax 0434/20750.

**IMMOBILI
VENDITE**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

ABC 102.000 B. S. Sergio autono-
mo luminoso, ingresso, cucina,
soggiorno, terrazzo, due camere,
bagno, cantina 040761554.

ABC 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggio, 2 matrimoniali, bagno, posto auto, garage 040761554.

ABC 155.000 dell'Istria ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, box auto 040761554.

ABC 230.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti 040761554.
ABC 240.000 Rossetti luminoso cucina con poggio, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina 040761554.

Continua in 24.a pagina



KILIM MONGOLIA
(214x214 cm)
€ 732,00
sconto
-70%
€ 219,00

LOOMIER®

SPECIALISTA IN TAPPETI DI FAMIGLIA



SCONTI FINO AL

-80%

PRESSO
coin



**BELUCHISTAN
FINE**
(80x130 cm)
€ 224,00
sconto
-80%
€ 45,00

**TAPPETO
UZBEKO GHAZNI**
(120x180 cm)
€ 1.000,00
sconto
-70%
€ 299,00

Corso Italia, 16 - Trieste
PIANO 1 - Piano BAMBINO

www.loomier.it - info@loomier.it

Numero Verde
800 984 592

I VITICOLTORI DELLA PROVINCIA DOPO LA FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA A VERONA

«Doc Prosecco, adesso vogliamo i fatti»

Alla Regione chiedono i piani di gestione per recuperare diverse aree del Carso e del ciglione

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE «Dopo i brindisi e la firma dell'accordo di programma, attendiamo fatti concreti. Noi viticoltori vogliamo soltanto poter lavorare, e siamo pronti a investire su di un territorio finalmente libero dai vincoli». Così Andrej Bole, presidente uscente del Consorzio di tutela dei vini Doc Carso e viticoltore a Roiano, commenta gli esiti conclusivi della questione "Prosecco", che per mesi ha visto contrapposti viticoltori e agricoltori triestini al ministero dell'Agricoltura e alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Per effetto della firma, posta a Verona l'altro ieri, all'accordo di programma tra le due Regioni e il ministero dell'Agricoltura, i viticoltori triestini hanno visto accolte le loro richieste relative al rilancio dell'agricoltura locale. In cambio si sono impegnati a ritirare quel ricorso contro la creazione della Doc interregionale "Prosecco" che ostacolava, di fatto, la tutela dei milioni di bottiglie che da Valdobbiadene e dintorni viaggiano lungo tutte le rotte del pianeta.

«Vogliamo e dobbiamo essere ottimisti - insiste Andrej Bole - auspicando che la nostra Regione voglia aiutarci a raggiungere i risultati pratici che ci siamo prefissi. Iniziando dalla messa a punto di quei piani di gestione, sui quali l'ente pare stia già lavorando e che finalmente ci dovrebbero consentire di poterci muovere lungo un territorio, sinora "ingessato" da tanti vincoli ingiusti e inutili».

Il concetto di investimento viene ribadito anche da Beniamino Zidarich, che conduce una delle aziende vinicole più rinomate della provincia. «Si doveva arrivare a questo accordo - afferma -. Ora è importante che le istituzioni mantengano quanto promesso. Da



Andrej Bole

parte nostra c'è l'intenzione, più volte ribadita, di continuare a puntare su quell'eccellenza che ci viene ormai riconosciuta da tutti. Alle istituzioni - prosegue - chiediamo di metterci in condizione di poter lavorare, ovvero di recuperare diverse aree del Carso e del ciglione carsico oggi incolte. In queste ore a Vinitaly incontriamo tanti operatori stranieri interessati alle nostre Vitoyske, alle Malvasie, alla Glera. C'è dunque gran-

GLI OPERATORI

Andrej Bole: vogliamo lavorare e investire. Beniamino Zidarich: intendiamo aumentare diverse produzioni

de interesse - conclude - per quelle produzioni che intendiamo incrementare nel nostro territorio, recuperando le aree abbandonate».

«Sicuramente c'è grande soddisfazione per l'accordo raggiunto - sostiene Edi Bukavec, segretario dell'Alleanza contadina, tra i firmatari del ricorso ora ritirato. Lo stesso ministro Zaia - continua - ha voluto sottolineare come gli agricoltori triestini ora festeggiano con pieno diritto le pari

opportunità di sviluppo con le altre province della regione. Ora però - rileva - bisogna tradurre l'accordo in fatti concreti. Per prima cosa si devono semplificare i piani di gestione, perché gli agricoltori vogliono finalmente poter sviluppare le proprie aziende. E subito sono necessari quei contributi utili al recupero delle campagne del costone carsico».

«Come viticoltori vogliamo considerare quest'accordo come un punto di partenza - puntualizza infine Sandi Skerk, viticoltore di Prepotto e consigliere della nuova Doc "Collio Carso" presentata ufficialmente a Vinitaly -. C'è tanta strada da fare per rilanciare la nostra agricoltura, per ridare vita alle colture da tempo abbandonate lungo il costone carsico e dintorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un vigneto sul ciglione carsico, digradante verso il mare

Muggia, ponte attraverso il Mandracchio

Il sindaco pensa a una struttura in legno per collegare i due tratti della pista ciclopedonale



Il Mandracchio di Muggia

MUGGIA Dagli impianti sportivi di via XXV Aprile a Porto San Rocco su una pista ciclopedonale. con un ponticello sul Mandracchio e una sola intersezione con il traffico automobilistico. Il tutto senza tirare fuori un solo euro, più di quelli già a bilancio nel piano delle opere.

E molto più di un'idea quella che il sindaco Nerio Nesladek sta perfezionando con gli uffici tecnici del Comune per favorire la mobilità cittadina. Il punto qualificante dell'intero progetto è proprio il ponte, che di fatto unirebbe un tratto ciclabile già esistente, quello che porta da Muggia a Porto San Rocco, a quello in fase di realizzazione che unisce impianti sportivi, scuole e stazione delle autocorriere.

Il ponticello in legno collegherebbe le due sponde del Mandracchio nel suo punto più stretto, poco oltre la pe-

schiera da un lato, la parte finale di riva Nazario Sauro dall'altra. Il rifacimento e la pedonalizzazione di quest'ultima zona dovrebbe partire in tempi brevi.

«Abbiamo inviato una lettera ad alcune ditte del settore del legno per chiedere il loro intervento a titolo gratuito - spiega il sindaco - consentendo di applicare il nome della loro azienda sul manufatto, una sorta di sponsorizzazione».

Si tratterà di un esperimento. «Se i cittadini dimostreranno di gradire l'iniziativa, che pensiamo di portare a termine già per questa stagione estiva - sottolinea il sindaco - provvederemo alla sua definitiva realizzazione, altrimenti lo rimuoveremo».

Restano da verificare alcune variabili, attualmente allo studio degli uffici tecnici. Trattandosi di un ponte riservato a biciclette e pedoni, non

potrà essere troppo pendente, ma d'altra parte sarà necessario garantire il passaggio delle imbarcazioni anche durante l'alta marea.

Con il ponticello sarà risolto anche l'attuale imbuto che si trova ad affrontare chi, a piedi, entra in città passando sotto alle vecchie mura in largo Amulia e sfiora pericolosamente le auto provenienti in senso contrario.

Ulteriore tassello, già annunciato dal sindaco, sarà poi il completamento della pista ciclopedonale da Porto San Rocco a Lazzaretto, con l'istituzione di un senso unico di marcia in direzione della Slovenia. Resterà un unico punto di "contatto" tra pedoni/ciclisti e il traffico veicolare: in via Roma, dopo i giardini Europa, prima di entrare nel centro storico, che sarà opportunamente segnalato da strisce pedonali, forse anche con un semaforo a chiamata. (g.l.)

IL CASO DELL'AGRITURISMO DI SAMATORZA

Fabec (Alleanza contadina): dalla Coldiretti insinuazioni pesanti e fuori da ogni etica

TRIESTE Dura replica dell'Alleanza contadina, attraverso il suo presidente Franc Fabec, all'attacco della Coldiretti all'agriturismo di Samatorza in relazione all'intossicazione di cui è rimasta vittima nei giorni scorsi una sessantina di clienti.

«Pesante, e al di fuori di qualsiasi etica comportamentale - afferma Fabec - è l'insinuazione del direttore della locale Coldiretti, Ivo Bozzato, che dopo aver usato termini catastrofici per descrivere le conseguenze dell'intossicazione, accusa di poca professionalità il produttore che, immaginiamo, non conosca».

Fabec sottolinea che «ciò che è capitato a quest'imprenditore potrebbe succedere in futuro ad uno della Coldiretti». E aggiunge che «il signor Bozzato può stare certo che la nostra organizzazione, cui aderisce l'azienda agrituristica "sotto processo", non infierirebbe mai su una struttura colpita da un così grave problema, verosimilmente imputabile a circostanze che possono prescindere dalla preparazione professionale dell'imprenditore».

«Non è nostra abitudine - prosegue il presidente dell'Alleanza contadina - sparare sulla Croce Rossa. Sembra che questo sia uno sport praticato dal direttore della Coldiretti. Il suo comportamento - aggiunge - si scosta dalla signorilità e dallo spirito di collaborazione fra il suo ente e il nostro, che hanno contraddistinto quanti lo hanno preceduto nel suo importante ruolo. Rapporti che noi abbiamo sempre mantenuto e curato».

Fabec rileva poi che «non trova alcuna giustificazione la difesa a spada tratta, da parte del signor Bozzato, dell'azienda Zbogor, che nessuno accusa di niente. Dicevano i latini: "Excusatio non petita, accusatio manifesta". Ed è anche in virtù di questa massima che il direttore della Coldiretti avrebbe potuto risparmiarsi questa azione, e soprattutto non contrapporla al, secondo lui, scellerato comportamento di quella incriminata, nostra associata».

E conclude: «Le dichiarazioni del signor Bozzato, oltre ad essere lesive della dignità dell'azienda coinvolta nel caso, gettano cattiva luce su tutti i produttori del Carso, al di là della loro adesione all'organizzazione di categoria».



Franc Fabec, presidente dell'Alleanza contadina

Centri estivi a Muggia, iscrizioni fino al 30 aprile

MUGGIA Il servizio educativo del Comune di Muggia ricorda che fino al 30 aprile sono aperte le iscrizioni per i centri estivi 2010. I centri sono rivolti a bambini e ragazzi che frequentano le scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado.

Le attività dei centri saranno articolate in tre turni di due settimane ciascuno: il primo dal 5 al 16 luglio; il secondo dal 19 al 30 luglio; il terzo dal 2 al 13 agosto.

Il centro estivo per alunni e ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado sarà attivato alla scuola "Loreti" di Aquilinia, mentre quello per i bambini della scuola d'infanzia si svolgerà alla scuola di Fonderia "Il giardino dei mestieri".

I moduli per le domande possono essere ritirati all'Ufficio educativo, politiche giovanili e sport, in piazza della Repubblica 4 (secondo piano), oppure scaricati dal sito del Comune www.comune.muggia.ts.it.

Gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio sono da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.30.

Il termine per la presentazione delle domande è come detto il 30 aprile. Informazioni si possono ottenere anche telefonicamente ai numeri 0403360331 e 0403360310.

Sempre entro il 30 aprile si possono presentare le domande di iscrizione al "Ricremattina - progetto giovani", rivolto agli alunni della scuola primaria. I moduli per le domande si possono ritirare allo stesso ufficio educativo o scaricare dal sito del Comune. (g.l.)

STAMANE UNA "SPEDIZIONE" CON RITROVO A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Lotta alle piante infestanti sul Monte Carso

SAN DORLIGO Lotta all'espansione delle piante infestanti che minacciano il delicato ecosistema del Carso. Con questo obiettivo l'associazione Triestebella, in accordo con la Riserva naturale della Val Rosandra e l'Ispettorato delle foreste di Trieste, ha indetto per oggi, con ritrovo alle 9.30 davanti al Centro visite di Bagnoli, una passeggiata per estirpare il "Senecio inaequidens", pianta di origine africana contenente alcaloidi pirrolizidinici particolarmente nocivi per l'uomo, in particolare per i bambini.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'associazione regionale Trafioriepiante e con la Commissione

tutela ambiente montano della Sag, prevede il ritrovo davanti al teatro comunale "F. Prešeren"; da lì in macchina i partecipanti raggiungeranno il valico di Prebenico per arrivare poi alle spalle del monte Carso. Consigliati guanti da lavoro, zappetta e pranzo al sacco. In caso di maltempo la "spedizione" verrà rimandata a sabato prossimo.

Quella delle piante infestanti originarie di altri continenti è una realtà piuttosto diffusa nel nostro Carso. Oltre al "Senecio" esistono almeno altre due specie di piante ritenute pericolose: l'Ailanto, proveniente dalla Cina, che altera il paesaggio vegetale espandendosi in

competizione con le specie autoctone e l'Ambrosia artemisiifolia, pianta sudamericana che produce una grande quantità di polline fortemente allergenico.

La tematica delle piante killer è giunta anche in Consiglio regionale, come evidenzia il consigliere della Slovenska skupnost Igor Gabrovac: «La strada proposta - spiega - è di una modifica integrazione delle legge forestale regionale, con l'inserimento di un primo elenco di tre delle specie maggiormente invasive e pericolose, prevedendo il divieto di piantarle e coltivarle, favorendone l'eliminazione e, non da ultimo, dare il via a un serio monitoraggio unito a un proget-

to di divulgazione in materia».

L'esponente dell'Unione slovena ricorda poi che «una bozza di legge già c'è, e dunque si tratta di far convergere l'appoggio trasversale di tutte le forze politiche, così da dare il via, finanziandola con l'assessamento di bilancio, a una prima serie di interventi già nell'arco di quest'anno». In proposito Gabrovac rileva il fondamentale coinvolgimento delle associazioni degli agricoltori: «La legge deve prevedere anche assistenza tecnica e incentivi ai proprietari dei terreni, affinché possano liberarsi dalle specie infestanti e dannose».

Riccardo Tosques



Una pianta di "Senecio inaequidens"

IL COMUNE PREPARA IL BANDO DI GARA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Aurisina aumenta le piazzole ecologiche

DUINO AURISINA Si alle piazzole ecologiche, non al porta porta. Questo il concetto con il quale l'amministrazione comunale si appresta a preparare il nuovo bando di gara per la raccolta dei rifiuti.

Attualmente il sistema di raccolta e smaltimento è affidato all'Acegasaps, ma a fine anno il contratto scadrà e dunque il Comune ha già posto le basi per il futuro, come spiega l'assessore ai Servizi esterni Andrea Humar: «Negli ultimi tre anni abbiamo avuto un aumento del 6% della rac-

colta indifferenziata, ed esattamente su questa via la nostra amministrazione vuole proseguire».

Il potenziamento delle isole ecologiche sarà il prossimo passo dunque, riducendo i cassonetti dell'indifferenziata e fornendo anche la possibilità di creare un nuovo prodotto differenziato, riservato ai rifiuti legati al verde, come lo sfalcio dell'erba e le ramaglie. Le frazioni "appetibili" per questa nuova tipologia sono Duino, Villaggio del Pescatore, Borgo San Mauro, Sistiana e Visogliano, nelle quali vi è

una capillare presenza di case e ville con giardini.

L'assessore Humar pone poi l'accento sul "no" al porta a porta, sistema in vigore nel comune di San Dorligo della Valle: «Economicamente il porta a porta - spiega - costerebbe di più rispetto al mantenimento delle piazzole, avendo noi un territorio troppo vasto ed articolato. Inoltre il Comune vuole garantire la libertà di scelta nel servizio, cercando di incentivare in maniera spontanea la raccolta differenziata ma senza imporre regole e

costringere i cittadini a mantenere i bidoni in casa».

Vi sarà invece un "mini-porta a porta" riservato alle grandi utenze, dedicato ad esempio alla raccolta di cartoni o dell'umido per scuole e mense. Proprio sul tema dell'umido l'assessore ai Tributi Daniela Pallotta sta lavorando a una campagna di sensibilizzazione, atta ad aumentare il numero dei cittadini che praticano la raccolta tramite i composte, progetto che comporterà una sensibile riduzione della Tarsu. (r.t.)

VASTISSIMA SCELTA di KILIM e KAZAK e TAPPETI MODERNI a PREZZI IMBATTIBILI

GHAFARI TAPPETI

LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO

DOPO 20 ANNI

CHIUDE

ULTIMO MESE

SCONTI REALI fino al 60%

NUOVI VECCHI ANTICHI

ULTERIORE SCONTO DEL 15%

tutti i nostri tappeti sono accompagnati dal certificato di garanzia e autenticità

via Vasari 6 (vicino P. Garibaldi) Trieste - Tel. 040 631290 - Parcheggio riservato clienti via Vasari 9 (Androna)

ORARIO: 9.00-13.00 » 15.30-20.00 - DOMENICA e LUNEDÌ APERTO DALLE 9.30 ALLE 13.00

IN 38 LOCALITÀ ITALIANE E IN 18 DI ALTRI PAESI

Vivicittà, attraverso lo sport un messaggio di pace e attenzione per l'ambiente

Ritorna domattina la manifestazione podistica con partenza e arrivo in piazza dell'Unità

Torna domani, come in altre 37 città italiane e 18 di altri Paesi, "Vivicittà", manifestazione podistica nata sui temi del rispetto dell'ambiente, che quest'anno vedrà in primo piano la multiculturalità e l'impegno antirazzista. Due i percorsi: 12 chilometri per la competitiva e 4 per la non competitiva.

«Vivicittà è messaggera di pace e solidarietà, in Italia e nel mondo - ha detto Filippo Fossati, presidente nazionale dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), organizzatrice della manifestazione -». Il nostro obiettivo è di portare all'attenzione dell'opinione pubblica alcune gravi emergenze sociali, utilizzando il linguaggio popolare dello sport. Quest'anno - ha sottolineato - al centro dell'attenzione c'è la situazione dei campi profughi palestinesi, luoghi che rappresentano la necessità di pace, convivenza e dialogo».

A questo proposito, un'edizione speciale di "Vivicittà" sarà organizzata domenica 18 aprile: i bambini dei campi profughi saranno protagonisti di sette corse, con percorsi da

uno a tre chilometri, che si terranno in Libano, in Siria e a Gerusalemme Est, nel campo profughi di Shu' Fat, dove opera "Peace Games Uisp", con progetti che al centro hanno lo sport.

Tutte queste iniziative si svolgono in collaborazione con la Cooperazione italiana allo sviluppo, del ministero Affari esteri e l'Unrwa, agenzia delle Nazioni unite. "Vivicittà" sarà occasione di iniziative per l'inclusione e contro il razzismo anche nelle 37 città italiane dove sono state organizzate specifiche iniziative, per agevolare la partecipazione alla corsa delle comunità straniere.

Rimane l'impegno di "Vivicittà" per l'ambiente: da quattro anni sono sperimentate modalità organizzative che prevedono l'utilizzo di materiali ecologici, la distribuzione di acqua di rete e la raccolta differenziata, che consentiranno una riduzione di 85 tonnellate di CO2.

"Vivicittà" si correrà anche nelle carceri e negli istituti minorili di 15 città italiane, tra questo mese e quello maggio.

A Trieste la corsa parti-

rà alle 10.30 da piazza dell'Unità d'Italia e si snoderà su un percorso interamente cittadino.

La linea di partenza sarà la stessa per tutti: podisti, famiglie, bambini, anziani, con l'unico obiettivo di passare una mattinata inedita all'insegna del movimento.

Hanno già aderito oltre, alle numerose società Fidal, i bambini dell'istituto comprensivo "T. Weiss", coinvolti tra l'altro anche nel progetto Pedibus, la Comunità di accoglienza per rifugiati dell'Ics e l'Azienda sanitaria triestina, Prevenzione alle dipendenze, sezione Alcologia.

Domani mattina si raccoglieranno anche fondi per la costruzione di un parco giochi all'interno del campo libanese di Beddawi, a nord di Tripoli.

Le iscrizioni si ricevono in via Beccaria 6, oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, e domani mattina, in piazza dell'Unità d'Italia dalle 8.30 alle 10. Per informazioni tel. 040.639382, e mail uisp.trieste@virgilio.it, trieste@uisp.it, www.uisp.trieste.it e www.uisp.it.

Ugo Salvini



Un'immagine dell'edizione 2009 di Vivicittà, relativa alla parte competitiva della manifestazione

I DETTAGLI DEL PERCORSO

Nessun divieto ma disagi al traffico

Niente blocchi alla circolazione, ma stretto controllo da parte dei Vigili urbani, che fermeranno il traffico al passaggio dei podisti. Domani mattina "Vivicittà" non porterà limitazioni alla circolazione, ma senz'altro il traffico risulterà condizionato.

Soprattutto nei minuti iniziali, dalle 10.30, quando muoverà il gruppetto composto dai partecipanti alla competitiva e alla

non competitiva, che partiranno tutti assieme da piazza dell'Unità d'Italia, sarà inevitabile un lungo stop alle vetture che si troveranno a transitare nella zona di Roiano.

Questo il dettaglio del percorso che vedrà impegnati i corridori della competitiva dalle 10.30 alle 13 circa: piazza dell'Unità d'Italia, Riva Tre Novembre, Corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, via Somma, Tor San Piero, Udine, Rittmeyer, Ghega, Roma, piazza del Ponterosso, via Cassa di Risparmio, del Canale Piccolo, Einaudi, piazza Verdi, piazza dell'Unità d'Italia, Riva del Mandracchio, Nazario Sauro, Gulli, Grumula, via Economio, di Campo Marzio, passeggio Sant'Andrea, largo Irneri, viale Gessi, via di Campo Marzio, Economio, Riva Grumula, Gulli, Nazario Sauro, del Mandracchio, via Mercato Vecchio, dell'Orologio, piazza dell'Unità d'Italia, con un nuovo percorso verso largo Irneri e ritorno.

Col trascorrere delle ore, lungo il percorso rimarranno solo i cammi-

natori della non competitiva, che occuperanno solo un margine tratto della carreggiata, perciò dalle 13 in poi il traffico dovrebbe riprendere a scorrere nella normalità o quasi. Nel primo pomeriggio saranno progressivamente tolti segnali e birilli del percorso.

L'organizzazione ricorda che i partecipanti alla gara competitiva dovranno essere tesserati Fidal oppure, se non tesserati, dovranno essere in regola con la normativa sanitaria, che prevede il possesso di certificato medico per l'attività sportiva agonistica.

Le previsioni del tempo annunciano cielo coperto e forse anche un po' di pioggia: un aiuto per coloro che devono affrontare l'impegno a livello agonistico, una disdetta per quanto interpreteranno "Vivicittà" come una passeggiata. (u. s.)

Scuole italiane in Istria e a Fiume, il ruolo dell'Upt

Relazione del prof. Nicolini nell'ambito degli incontri per i 110 anni dell'Università popolare

Secondo dei sette incontri per celebrare i 110 anni dell'Università popolare di Trieste, nella sede di piazza Pontorosso. A parlare delle "Scuole italiane in Istria e a Fiume" è stato Renzo Nicolini, presentato al pubblico dal presidente dell'Upt Silvio Delbello.

Delbello ha ricordato che Nicolini è innanzitutto insegnante, oltre che membro attivo dell'Università popolare. Docente di ruolo in matematica e fisica al Carducci, due volte la settimana Nicolini si reca da Muglia, dove abita, a Buie per insegnare fisica in qualità di supplente annuale.

La sua relazione, corredata di dati e percentuali, ha fornito una fotografia della realtà scolastica e accademica della minoranza italiana in Istria e a Fiume. In particolare, all'interno dell'Università di Pola fondata nel 2006 operano due

dipartimenti: il Dipartimento di studi in lingua italiana, suddiviso in diversi indirizzi, e un Dipartimento molto antico per la formazione di maestri ed educatori. Entrambi, ha sottolineato Nicolini, autentiche fucine dei futuri professionisti italiani.

Ed è importante ricordare, ha continuato il relatore, che l'Università popolare sin dal 1990 fa da "trait d'union" tra l'Università di Trieste e quella di Pola, grazie a una convenzione promossa appunto dall'Upt e rinnovata l'anno scorso.

Ben sette istituti superiori, poi, si numerano fra l'Istria e Fiume, istituti di diverso genere e indirizzo, dai licei agli istituti tecnici e professionali, che interessano



un migliaio di studenti. Gran parte di questi giovani, intorno al 60%, prosegue gli studi tra l'Università di Pola e le università italiane, in particolare modo a Trieste, mentre altri si iscrivono agli atenei della nazione

di appartenenza. Dopo aver sottolineato che la Slovenia ha fissato alcuni punti fermi sui diritti della minoranza (in Croazia invece, non c'è una legge quadro sulle scuole della minoranza), Nicolini ha posto

La scuola elementare italiana a Buie

l'accento sulle borse di studio che l'Italia fornisce ai diplomati in questi istituti (per un totale di 200mila euro quest'anno), e ha ricordato che il nostro Paese riconosce il diploma delle scuole di frontiera. Così i giovani possono frequentare le Università di Trieste o di Udine o qualsiasi altro ateneo italiano. Un terzo di loro infatti, prosegue gli studi in Italia; un terzo rimane in Croazia e frequenta l'Università di Pola, mentre il 23% frequenta le facoltà (soprattutto scientifiche e giuridiche) della maggioranza.

Il relatore ha anche precisato, tra l'altro, come la formazione e il diploma italiano diano maggiori possibilità per entrare nel mondo del la-

voro, e come, grazie appunto ai finanziamenti, vi sia soprattutto in Croazia una migliore qualità dei laboratori scientifici e linguistici.

Ma non mancano i problemi, ha precisato Nicolini. Ad esempio, tutto il territorio risente l'indebolimento del tessuto linguistico italiano, e questo si riflette nelle scuole, sia tra gli studenti che tra gli insegnanti.

Un altro problema è anche la difficoltà di reclutare docenti connazionali laureati, e ciò per lo più per motivi economici. Non va poi dimenticato il problema dei libri di testo e dei sussidiari delle scuole della minoranza, che non possono accordarsi con i testi della maggioranza; quindi si sta sopprimendo, ha specificato il relatore, o con traduzioni o con l'invio di testi dall'Italia. Tutto ciò quest'anno costerà 330 mila euro.

Grazia Palmisano

DOMANI AL TEATRO MIELA UN INCONTRO CURATO DALLA COMUNITÀ EBRAICA

Il tema dei ritorni per celebrare il Giorno della Shoah

Da un decennio il ricordo della Shoah è affidato nel nostro Paese al Giorno della memoria, ricorrenza che cade il 27 gennaio, data in cui vennero abbattuti i cancelli di Auschwitz. Il mondo ebraico commemorerà però quanti vennero uccisi nell'Olocausto il ventisettesimo giorno del mese di Nissan, nel cosiddetto Yom haShoah, il Giorno della Shoah istituito nel 1959, che quest'anno cade domani.

Nell'occasione la Comunità ebraica di Trieste e il Museo Carlo e Vera Wagner hanno scelto di ricor-

dare quanto accaduto in un incontro, aperto alla città, in cui si affronterà il tema dei ritorni. Alle 16, al teatro Mielà, interverranno infatti le sorelle le sorelle Andra e Tatiana Bucci, che racconteranno la tragedia dei campi di sterminio.

Ebrei fiumane, furono deportate piccolissime assieme alla famiglia e riuscirono a sopravvivere al lager. Una sorte atroce toccò invece al loro cuginetto, Sergio De Simone, che, sopravvissuto agli esperimenti di Mengele, trovò la morte insieme ad altri 19 bimbi nella scuola di Bullenhusser Damm.



La strada che attraversava il campo di sterminio di Birkenau

L'attore Giorgio Amodeo leggerà alcune testimonianze dal libro "Meglio non sapere" (Laterza) di Titti Marone, che ricostruisce la storia di Andra e Tatiana e da "I venti bambini di Bullenhusser Damm" di Maria Pia Bernicchia (Proedi editore). Musiche di Davide Casali.

Ma si parlerà anche di altri ritorni: di chi è potuto tornare da dov'era partito, di chi non ha potuto farlo, di chi non ha voluto tornare e di come i luoghi stessi siano cambiati dopo la Shoah.

Un esempio a noi vicino è quello di Fiume, dove la

comunità ebraica fu spazzata via dal fascismo e dal nazismo, ma risorse nel periodo jugoslavo cambiando volto, con la venuta di ebrei dagli altri stati della federazione. A portare testimonianze in questo senso saranno Maddalena Werczel e Rina Brumini, della Comunità ebraica di Fiume.

L'incontro, al quale interviene anche Mauro Tabor, assessore alla Cultura della Comunità ebraica di Trieste, è condotto dal giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti. Parteciperanno inoltre ragazzi delle scuole italiane di Fiume. (d.g.)

10

APRILE

● IL SANTO

San Terenzio

● IL GIORNO

è il 100° giorno dell'anno, ne restano ancora 265

● IL SOLE

Sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.43

● LA LUNA

Si leva alle 4.29 e cala alle 15.49

● IL PROVERBIO

Chi ruba diventa ricco

50

ANNI

FA

IL PICCOLO

10 aprile 1960 di R. Gruden

● La grande attesa per il concerto del violinista David Oistrach si è risolta nel tutto esaurito al Verdi. Alla fine un'ovazione per l'artista sovietico di Odessa, che ha suonato con uno Stradivarius prestatogli dallo Stato.

● Con una vera e propria folla di curiosi, vi è stato il coreografico collaudo in piazza Goldoni dei semafori multipli, che permettono l'innovazione dell'incollamento pre-direzionale.

● Festosa inaugurazione, ad Aurisina, della locale sede e prima sezione carsica della Lega Nazionale. I locali sono stati benedetti dal rev. Don Antonio Dubaz, esule da Isola.

● La Sezione Venezia Giulia dell'Uic segnala, riconoscente, che gli eredi della baronessa Eugenia Economo nata Ralli hanno erogato, per desiderio dell'estinta, lire 200.000 per i privi della vista meno abbienti.

● Ai campionati italiani studenteschi di Bologna, Bruno Bianchi e Dario Umek hanno vinto i 100 m sl juniores e i 66 m sl allievi. Entrambi studenti all'«Oberdan» ed allievi di Carlo Carboni alla Triestina.

FARMACIE

■ DAL 6 AL 10 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44

tel. 040764943

.....

piazzale Valmaura 11

tel. 040812308

.....

piazzale Monte Re 3, Opicina

tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

.....

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44

.....

piazzale Valmaura 11

.....

Campo San Giacomo 1

.....

piazzale Monte Re 3, Opicina

tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

.....

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1

tel. 040639749

.....

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria		
(da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria		
(da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	136,3
Via Carpineto	µg/m ³	87,4
Via Svevo	µg/m ³	119,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³		
(concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	17
Via Carpineto	µg/m ³	20
Via Svevo	µg/m ³	22
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)		
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³		
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	112
Monte San Pantaleone	µg/m ³	106

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Jean Louis David

VIALE XX SETTEMBRE 17/A
TEL 040/367271

CENTRO COMMERCIALE FREETIME
MONTEDORO MUGGIA
TEL. 040/9235317



PRESENTANDO QUESTA OFFERTA
(ENTRO IL 30/05/10)

CONTRASTI + PIEGA ~~EURO 61,00~~ ... **EURO 48,80**
COLORE + PIEGA ~~EURO 50,00~~ ... **EURO 40,00**

**IL TRATTAMENTO
CHE TI CAMBIA LA VITA...
E I FIANCHI!**

A HOLLYWOOD NE PARLANO TUTTI!

GRATIS! 1000 €
DI TRATTAMENTI

10 MASSAGGI LOCALI E ENDERMOLOGICI + 10 PRESS MASSAGE

ACQUISTANDO UN PACCHETTO DI 10 CAVITAZIONI
A PREZZO PROMOZIONALE!

MARTEDÌ È UN GIORNO SPECIALE: SCONTI DEL 10%
DEPILAZIONE? PROBLEMI DI PELI?
LA NOSTRA SOLUZIONE È LA LUCE PULSATA!



PER PROMOZIONI E REGALI CONSULTA IL NOSTRO SITO

ΣSPA
ESTETICA

CAPO DI PIAZZA, 1 • 3° PIANO
34121 TRIESTE

ELLE
BEAUTY & RELAX

TEL. 040 366730
CELL. 335 7045015
WWW.ESTETICAELLE.COM

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



Dove la musica diventa sogno e
il sogno... una nuvola di parole

SecondaStella Destra

CINEMA - MUSICA - FUMETTO
NUOVO E USATO

**SONO APERTE LE PRESCRIZIONI
ai CORSI di FUMETTO**

tenuti da

LORENZO PASTROVICCHIO
(PK, Topolino, Jonathan Steele)

MARIO ALBERTI

(Uomo Ragno, X-men, Morgana, Nathan Never)

ALESSANDRO PASTROVICCHIO
(Topolino, Geronimo Stilton, Paperinik)

I corsi si svilupperanno in vari incontri durante i quali verrà data
l'opportunità di approfondire la propria conoscenza del
"LINGUAGGIO FUMETTO"

PRENOTATEVI!

TEL 040/2454036

FAX 040/2454037

CELL 320/2212223

E-MAIL secondastellaadx@gmail.com - via Cadorna n° 9 Trieste

In anteprima per Trieste

**FARMACIA
ALLA REDENZIONE**

presenta:

+HC[®]
HighTech Cosmetics

**ESSERE BELLA
IN SOLI 15 MINUTI,
E MOLTO PIU'**

Sabato 10 aprile

la consulente di bellezza
sarà a disposizione della nostra
clientela per tutta la giornata.

Farmacia Alla Redenzione
Piazza Garibaldi, 5 - Tel 040/368647



VERNICE ALLA SALA "FITTKE"

Personale di Leone

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 10 APRILE 2010



MATTINO

● CASTELLO DI DUINO

Il castello di Duino e la mostra «Strumenti musicali storici» sono visitabili tutti i giorni tranne il martedì (dalle 9.30 alle 17.30). Il Castello vecchio è visitabile nei fine settimana alle 11, 12, 14, 15, 16. Per informazioni: 040-208120.

● PRO SENECHUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepez» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Giovedì 15 marzo alle 15 al centro diurno «Com.te Crepez» si festeggeranno i compleanni degli utenti nati in aprile. Sono aperte le iscrizioni per la Festa di primavera che si terrà giovedì 29 aprile al centro diurno «Com.te Crepez». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Cecchelinando», con «La Compagnia dei Giovani» e al pianoforte il maestro Carlo Tommasi.

● MERCATINO DI MELARA

L'Associazione Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara» (hobbistica, usato ecc.) oggi dalle 9 alle 15. Vi aspettiamo, anche in caso di maltempo, nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus 25 e 22.

● LEGO GAMES

Per tutta la giornata presso il negozio Fantasylandia, c.so Italia 6/1 (galleria del Corso, 1.o piano), l'Associazione ludica triestina (Alt) fa giocare adulti e bambini, per la prima volta a Trieste, con i mitici Lego® Games. Il Lego Games sono dieci, e oltre alla fantasia entrano in gioco astronauti temerari, terribili minotauri, faraoni egiziani, mummie, gemme preziose, pirati, robot...



POMERIGGIO

● SABATI MINERVALI

Al Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, gli incontri della Società di Minerva riprendono dopo le festività pasquali con tre conferenze, organizzate con il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università e il coordinamento di Diana Barillari, sul tema del complesso edilizio dell'Università. Oggi alle 17.30 Valentina Ferneti parlerà di «L'edificio principale dell'Università di Trieste: vicende progettuali tra architettura e politica». Le conferenze dei «sabati della Minerva» sono aperte agli amici e ai simpatizzanti. Si può raggiungere il Museo Sartorio con l'autobus 30.

AUGURI



CARLA Carla taglia oggi l'indivisibile traguardo dei 100 anni. Tanta felicità le augurano la figlia, i nipoti e i prompiti



ALDO Tanti auguri per i tuoi 80 anni, con affetto, da Lia, Raniero, Rossano, Patri, Silvia, Rossella, Teo e... Titti



SILVANA Alla meravigliosa donna, mamma e nonna, grazie e tanti tanti auguri per gli 80 anni da tutti coloro che ti vogliono bene



LILIANA Per gli 80 anni augurissimi a Luciana dal marito Luciano, dai figli Roberto e Massimo, dalle nuore e da tutti i nipoti



BRUNO Uno degli ultimi libri triestini compie 70 anni. Gliene auguriamo altrettanto Nadia, Alessandro, Riccardo, Arjana e Isabelle



SERENA Leonardo ha scelto la foto per festeggiare i suoi primi 60. Con affetto, Aldo, Cristina, Leonardo, Elisabetta e Terri



Un'opera di Francesco Leone

sionista, e, su suggerimento del pittore Ottavio Bomben, la raffigurazione del cavallo, spesso lanciato al galoppo, riuscendo a conferire a tutte

le sue immagini un sentimento di poetica bellezza e levità, spesso esaltate da un inedito e raffinato supporto in velluto. «Il chiaroscuro è il sommo dell'arte ed è dato a pochissimi», scriveva Ugo Foscolo ai primi del XIX secolo, in epoca neoclassica. E forse proprio per il fatto che è dato a pochi – osserva Marianna Accerboni, nel suo intervento critico – oggi non molti ne fanno uso, preferendo saltare a piè pari la copia dal vero e il periglioso figurativo, per passare subito alla più rassicurante astrazione o a installazioni le più permissive.

La mostra rimarrà aperta fino al 19 aprile, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/4) dalla moglie Licia 10 pro Aism.

– In memoria di Giorgio Zaccagna nel II anniv. (10/4) dalla moglie Zora 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Lele da Riego Marassi, Mauro Marassi e famiglie 40 pro Associazione amici dell'Hospice Pineta onlus.

– In memoria di Luciana L'Erario e zia Mondolfo da Nerina Salvatore 50 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Silvia Rotar e di Mario Frascolini dalla nipote Rita con Lino, Maurizio e Anna 50 pro Agmen.

– In memoria di Mimma Scariotti dalle amiche della S. Agnese parrocchia B. V. Grazie 85 pro Chiesa B. V. Grazie (nuova biblioteca).

– In memoria di Grazia Zolli da Mirella Martinis 25 pro Collegio adriatico del Mondo unito.

– In memoria di Nella Bevilacqua da Elvira Michelazzi 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Franco Biagini da Mariella Lanza 200 pro Fondazione italiana ricerca sclerosi multipla.

– In memoria di Claudio Cimarosti dalla sorella 50 pro Aism.

– In memoria di Albino Colomban dagli amici Romina e Paolo 50 pro Agmen.

– In memoria di Adolfo Dedich e di Giorgio Zancoli da Ersilia Zancoli ved. Dedich 50 pro parrocchia S. Giovanni Decollato.

– In memoria di Giuseppina Delgiorgio da Maria Cimarosti 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giuseppina Gustinich dalla nipote Silvia 25 pro gattile Cocini.

– In memoria di Sergio Marcuzzi da Elvira Michelazzi 50 pro A.M. Il Re.

– In memoria di Lucio e Silvana Papan da Nussi 30 pro Airc.

– In memoria di Luigi e Giuseppina Potratra, Giuseppe Ermanno Evriani dalla figlia, nuora e moglie Mirella 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Nevio Roici Norbedo da Bruno, Dario, Elvira, zia Patrizia, Rosi 60 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Biancamaria Samaja dalle amiche di Tea: Bubi, Patrizia, Licia e Patrizia 40 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Maria Zaro e di Salvatore Menis 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Laura Zorba da Silvio Serdi 30 pro Anvolt.

– In memoria dei nostri cari da Giorgio Glerean 100 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Alex Benci da Rita, Livio, Paolo e Fabiana 60 pro Agmen Fvg.

– In memoria di Giorgio Bertolin da Robert Bussani e famiglia 80 pro Centro tumori, dai condomini di via Elia 7 300 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori sezione «Guido Manni» Onlus, da Edda Mian 50 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Luciana Calligaris L'Erario dalle famiglie Parovel, Favotti, Scarperi e Vittigii 100 pro Ass. Casa famiglia Gesù bambino.

– In memoria di Giorgio De Giorgi dalle famiglie De Giorgi e Guarnini 100 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).

ATTESTATI DELL'ACI A CHI HA LA PATENTE DA PIÙ DI 50 ANNI

In aumento i "Pionieri del volante"



La cerimonia all'auditorium dell'Allianz (foto Silvano)

crebbe di anno in anno – ha detto quest'ultimo facendo gli onori di casa al centinaio di ospiti – e questo è un fatto che non può che far piacere».

«Voi siete i rappresentanti di quella classe di

guidatori – ha sottolineato Cappel, prima della consegna degli attestati – che viveva un rapporto del tutto diverso con l'automobile. Il fatto che avete la patente da almeno 50 anni oggi, nel 2010 –

● COMUNITÀ ISTRIANE

Oggi alle 17.30, nella sala maggiore dell'Associazione delle comunità istriane, via Belpoggio 29/1, la compagnia teatrale «I Cantastorie», diretta da Giuseppe Saracino, presenta la commedia comico-brillante «Lavori e amori». Ingresso libero.

● SOCIETÀ NAUTICA LAGUNA

Oggi alle 16.30, nella nuova sede della società nautica Laguna al Villaggio del Pescatore, Gara di dolci. Verranno premiati il più bello, il più buono, il più tradizionale (con ricetta allegata).

● MILA E LA NOTTE VISITA GUIDATA

Oggi alle 17, presso il Salone degli incanti-ex Peschiera, riva Nazario Sauro, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura del dott. Luca Bellocchi. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche sono prenotabili telefonando allo 040-6754480, il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, inviando un fax al numero 040-6754727, o scrivendo a servizioididattico@comune.trieste.it.

● RETTORI TRIBBIO

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio si inaugura la 20.a Mostra del piccolo formato, pittura, scultura, grafica, invito al collezionismo. La mostra rimarrà aperta sino al 23 aprile con orario: festivi 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● IL FASCINO DEI PRIMI CRISTIANI

Storie di alcuni personaggi fondamentali per lo sviluppo della nuova religione. Questo il tema della conferenza del ciclo «Alle origini del Cristianesimo», che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione archesofica, via Crispi 39/a, entrata libera. Tel. 333-2248770.

● UNIONE ITALIANA CIECHI CIRCOLO TOME

Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, via Battisti 2, con inizio alle 16.30 spettacolo di canzoni, poesie, dialoghi in dialetto. «Vedemose domani», in ricordo dell'attore Sergio Colini, coordinato da Mario Biancorosso di Radio Nuova Trieste. Parole e musica di Nevio Mastrociani Bertola, con la partecipazione del musicista Alessandro Benzina e del cantante Alessandro Pribaz. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE IAIA

L'Associazione Iaia, in collaborazione con l'associazione Accsia onlus dà appuntamento oggi alle 18 presso la libreria Trieste «New Age», via Nordio 4, per la presentazione del seminario «Visione ecologica dei nativi» che avrà luogo a Trieste i giorni 24/25 aprile. E prevista la partecipazione in pace del prof. Victor Hugo Paz Alvarez «Ichu». E-mail info@associazioneiaia.it. Tel. 347-4867118, 040-3721479.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio presso la sede in via Mazzini 30 sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info 339-7809778 - lorenzolucretti18@gmail.com, www.rudolfsteiner.it.

● MEDICINA PREVENTIVA

Medicina preventiva: il punto di vista dell'omeopatia. Oggi alle 15, conferenza in occasione della giornata mondiale dell'omeopatia e del ventennale Fiamo, condotta dal dott. M. Cannarozzo, dal dott. R. Gava e dal dot. F. Lenna. Sala Giubileo c/o Hotel Filoxenia, riva III Novembre. Ingresso libero. Info: AMeC 040-3499040; amec@smileservice.it.



SERA

● CONCERTO REWIND

Oggi alle 22, al Race Way, ippodromo di Montebello, concerto dei Rewind. In precedenza alle 21 si esibirà il gruppo spalla. Info: 040-0640281, 349-3763179.



DOMANI

● QIGONG TAOISTA

Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance. Ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro» domani, dalle 9.30 alle 14.30, condotto dall'insegnante Roberto. Tel.-fax: 040-365558, cell. 320-0975010. www.trans taoista.it.

● TEATRO DI ROIANO

Dopo il riconoscimento per lo spettacolo «Sta cambiando qualcosa...» il 27 marzo scorso (Giornata mondiale del teatro), la Compagnia teatrale propone una replica domani alle 11.30, presso il Teatro dell'oratorio di Roiano, via dei Moreri 22.

● TEATRO DI SAN GIOVANNI

Ritorna in scena il Teatrobändus con «Se noi xe mati no li volemo», spettacolo emiserio sui successi della psichiatria nella Venezia Giulia. Regia di Giorgio Amodeo, con Isaura Arge, Riccardo Beltrame, Julian Sgherla e Giustina Testa. Teatro di San Giovanni, via San Ciliro 99/1, oggi alle 20.30, domani alle 17.

● MEDICI E GIURISTI CATTOLICI

L'Associazione Medici cattolici italiani e l'Unione Giuristi cattolica si incontrano domani alle 9.30 presso il seminario di via Besenghi 16 per una S. Messa festiva, presieduta da mons. Tarcisio Bosso, e la trattazione del tema «I rischi nelle helping professions».



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Cerco quella persona che gentilmente mi ha soccorso dopo incidente scooter-cinghiale il 26 marzo sul viale al Cacciatore (strada del Boschetto). Tel. 349-6721585.

■ Smarrito gatto nero in zona S. Luigi, via Machlig. Pelo nero, lucido, occhi tondi, dolce e affettuoso. Si chiama Macchia. Aiutateci e cercarlo, gli vogliamo molto bene. Telefonare al 338-31679091.

■ Martedì mattina ho smarrito un pacco contenente un paio di scarpe di pitone. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare allo 040-390077 o al 328-0268626.

STASERA CON LA CORALE "CITTA' DI TRIESTE"

Concerto per i bimbi di Haiti a Sant'Antonio Taumaturgo



La corale "Città di Trieste" diretta da Edda Calvano

Per iniziativa della Corale Città di Trieste, diretta dalla prof. Edda Calvano, in collaborazione con il comitato provinciale Unicef, presieduto da Donatella Zaccaria Salvi, oggi alle 20.30 è in programma, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, un concerto a favore dei bambini di Haiti colpiti dal terremoto.

I successi registrati in passato dalla Corale, con le esibizioni in Italia e all'estero, alla presenza di papi e capi di governo, nei più prestigiosi teatri lirici (dalla Scala di Milano alla Fenice di Venezia) al Festival dei due Mondi, alle tournée in Francia, Germania, Praga, Budapest, e le numerose recenti presenze nella nostra città non si contano.

Tra essi il concerto in occasione del 50° anniversario di attività della Calvano e per il 40° della fondazione del coro.

Con l'iniziativa in argomento i cantori della Corale (già componenti delle «Voci bianche di Trieste» (sempre diretti dalla Calvano) da oltre quindici anni Ambasciatori dell'Unicef, sempre sensibili alle problematiche e alle situazioni d'emergenza coinvolgenti l'infanzia, intendono richiamare l'attenzione dei nostri concittadini sulla drammatica condizione in cui versano i bambini di Haiti.

Le cifre sono più che eloquenti: ammontano a un milione e mezzo i bambini colpiti, di cui 720mila rimasti senza tetto all'inter-

no delle proprie comunità, e 309mila sfollati e costretti a vivere in accampamenti temporanei o di fortuna, privi dei necessari servizi di base.

L'Unicef, presente ad Haiti da molti anni, ha attualmente sul campo 220 operatori e, oltre 20mila bambini da 0 a 5 anni e donne in gravidanza, o in allattamento, beneficiano del programma straordinario di supporto nutrizionale.

Recentemente, l'Unicef ha distribuito scorte terapeutiche per oltre 55mila dollari. Nel febbraio scorso è iniziata la campagna di vaccinazione contro morbillo, rosolia, difterite, pertosse e tetano, organizzata dall'Unicef con l'Organizzazione mondiale della sanità ed il Ministero della sanità.

Con il partner "Save the children", l'Unicef ha distribuito 900 tende per le attività scolastiche, e altre 1.500 (insieme a 720mila zainetti provvisti di materiale scolastico) saranno messe a disposizione in questi giorni.

Risultano a tutt'oggi orfani di un genitore 380mila bambini, e circa 50mila sono orfani di due genitori. Assieme ai propri partner, l'Unicef ha allestito 80 "spazi sicuri", offrendo assistenza e sostegno psico-sociale a 55mila bambini: l'obiettivo è di censire i bambini rimasti soli, garantire loro assistenza, avviare procedure di ricerca e unificazione familiare, onde evitare il rischio di tratta dei minori e di adozioni illegali.

Fulvia Costantinides

OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE

Toponomastica in Istria e Dalmazia Consegna dei volumi alla città

I volumi "La toponomastica in Istria, Fiume e Dalmazia", a cura di Giuseppe de Vergottini, Luciano Lago e Valeria Piergigli, vengono presentati e consegnati alla città, oggi alle 11.30, nella sala del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor e del presidente nazionale dell'Anvgd Lucio Toth.

L'opera è stata presentata in anteprima, il 10 febbraio scorso, in occasione della Giornata del ricordo, al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La valorizzazione della toponomastica storica italiana dell'Istria, di Fiume e della regione dalmata è lo scopo di questa ricerca curata da Coordinamento Adriatico, assieme a un gruppo di studiosi italiani e stranieri, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Istituto geografico militare di Firenze, al fine di ricostruire la cartografia dell'Adriatico orientale, dalle origini alla metà del XIX secolo.



Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

IL PICCOLO ■ SABATO 10 APRILE 2010

DIRIGENTI

Vertici Ass n. 1

Ritengo si debbano fare, per rispetto della trasparenza dei pubblici dipendenti, alcune precisazioni in merito all'articolo apparso sul Piccolo di domenica 28 marzo.

Che la salute pubblica interessi tutti è un dato di fatto che nessuno può negare e che i responsabili di Struttura complessa della ASS vogliono rendere nota all'opinione pubblica la loro posizione mi sembra legittimo e naturale. L'articolo di domenica 21 marzo "cambio al vertice dell'ASS, ora servono nuovi dirigenti", pone in risalto un'altra questione: è come avviene la nomina dei dirigenti responsabili di Struttura complessa fatta dal Direttore generale.

Di fatto all'interno dell'organigramma dell'Azienda sanitaria operano professionalità valenti che lavorano con impegno e serietà ma rendendo pubblico "per rispetto della verità" che tutti i dirigenti incaricati possiedono i requisiti dirigenziali richiesti è un'altra cosa.

I concorsi nazionali per dirigenti sono fatti sul giudizio di idoneo o non idoneo a dirigere quella Struttura. Nella rosa degli idonei il Direttore generale opera la scelta del soggetto a cui affidare l'incarico. Tale scelta purtroppo non sempre si basa sulla capacità dirigenziale, sulla esperienza professionale, sui titoli di carriera, vedi specializzazioni nella disciplina in questione né sui giudizi espressi dal nucleo di valutazione interno ed estero e quindi molto spesso non si tiene conto di quella che viene definita "meritocrazia". Tale fatto purtroppo non è tenuto in debito conto, anzi pienamente sottovalutato ed è in grado di pregiudicare in modo pesante il funzionamento di molti Servizi e crea all'interno dell'Azienda Sanitaria lo stesso "stress" per cui internamente si fanno corsi per combatterlo.

Dott. Maurizio Cocevari
dirigente veterinario
Ass n. 1 triestina

ANZIANI

Sostegni all'invalidità

Ho una madre di novanta anni, che vive assistita da una badante, perché è impossibilitata a muoversi autonomamente e io non posso accudirla perché vivo in un'altra città.

Le è stata riconosciuta già due volte una invalidità pari al 100%, ma negato il diritto a godere del beneficio economico. Aggiungo che vive in un appartamento in affitto e usufruisce di una pensione bassa.

Sono pertanto sorpresa di tale trattamento, se confronto la situazione di mia madre con le numerose persone che godono di tale beneficio, pur essendo più autonome di lei, al punto da non ricorrere nemmeno a un aiuto esterno.

Non sarebbe corretto vincolare l'assegnazione di invalidità alla presentazione dei contributi a favore della persona che si occupa dell'invalido?

In questo modo, credo che ci sarebbero meno furbetti, che godono di benefici senza averne diritto, a scapito di chi ne ha effettivamente necessità.

Lettera firmata

VOTO/1

Destra e Lega

Ho seguito fino dalle 15 l'esito delle votazioni regionali ed alla fine della fiera ho pensato che le votazioni sono andate come dovevano andare. È stato un esito naturale. Devo premettere che sono un'elettrice di destra, ho sempre votato, prima Msi e poi Alleanza Nazionale, sono sempre stata ideologicamente di destra ed ho sempre pensato che il mio partito rappresentasse i valori e il rigore che vogliono gli italiani. Ad un certo punto il signor Berlusconi ci ha tolto dal ghetto, sdoganandoci perché ovviamente questo gli veniva comodo, assieme al signor Fini ci ha portato a certi livelli che mai prima nessuno avrebbe ipotizzato e ne sono stata contenta. Mi sono detta, finalmente contiamo qualcosa, non siamo più il partito del disonore, abbiamo acquistato autorevolezza, milioni di elettori ormai contano qualcosa, però la nostra storia secondo il mio punto di vista, è finita tragicamente. Un personaggio ci ha venduto, ci ha barattato per il potere, a questo punto la nostra

DENOMINAZIONI TIPICHE

«Il "Friulano", scherzo del primo aprile»

Trovo incredibile che il primo aprile (non è uno scherzo, purtroppo) l'assessore regionale all'agricoltura Claudio Violino a proposito dello slogan «Friulano tipicamente friulano» dica testualmente «fuori dalla regione sinceramente non saprei come potrebbero venire chiamati gli abitanti se non friulani» (se lo dice lui).

Luca Ciriani, vicepresidente della Regione, aggiunge «Lasciamo perdere i campanilismi e le beghe tra province che non portano da nessuna parte, piuttosto dobbiamo restare uniti e rilanciare i prodotti della nostra Regione in una chiave unitaria» (quindi friulano per tutti)? E trovo ancora più triste

che il nostro sindaco nato ad Aiello del Friuli dica «Si fa il meglio che si può, con quello che si ha, quando vado in Friuli mi rinfacciano che è Trieste a ricevere troppi soldi, e quanto al "friulano" adesso c'era da difendere quel vino e la Regione ha fatto bene» (allora speriamo che la regione «riqualifichi» anche il nostro ex magazzino vini

sulle rive). E pensare che per anni mi definivo giuliano e non friulano, forse ci sbagliavamo noi, viste le esternazioni dei rappresentanti del Friuli (senza trattino) Venezia Giulia. A quando i cartelli bilingui friulani e i corsi di dialetto friulano anche a Trieste come nel resto della regione? Mandi!

Lettera firmata

22

L'ALBUM



I volontari della Protezione civile donano sangue in gruppo

Seconda donazione di sangue, di gruppo, di alcuni volontari della Protezione Civile di Trieste, un'iniziativa per sensibilizzare la popolazione sull'

importanza e il grande significato di questo gesto, soprattutto alla luce della cronica mancanza di sangue che affligge molte regioni italiane.

identità e le nostre ideologie, anche se qualcuno dice che parlare di ideologie sia anacronistico, si sono trasformate nel nulla più assoluto. Ovviamente mi sono sentita privata del mio partito non avendo più alcun punto di riferimento e suppongo che altre persone si sentiranno come me, anzi se qualcuno si sente un cane sciolto cortesemente mi risponda. La Lega Nord non ha avuto questo incremento di voti perché tutti la pensano al cento per cento come i leghisti, semplicemente la Lega incarna in qualche tema la destra e quindi i cani sciolti hanno trovato un partito a cui aggrapparsi. I voti in più della Lega sono i nostri, sono cani sciolti abbandonati per la ricchezza e il potere di chi li ha illusi, quindi non cantate tanto la vittoria leghista, siete solo un ripiego, una strada, la meno peggio di altre, per coloro che hanno subito questa delusione.

Serena Clari

VOTO/2

Lega e Forza Italia

Il lettore Claudio Cossu interviene sui risultati delle recenti elezioni. Questa volta il suo livore passa il segno. Dovendo parlare della vittoria della Lega Nord, così si esprime, senza nominarla: «il movimento che stento a definire senza cadere nel turpiloquio» e, per quanto riguarda Forza Italia che neppure nomina, non cambia registro: «quel partito che cerca quotidianamente di sottrarre alle indagini delle relative procure e ai processi il proprio leader indiscusso». Che dire: mi ricorda quei tali che non nominano il diavolo perché temono che venga vicino. Oppure quell'automobilista che va in senso vietato e si stupisce e s'indigna perché le altre macchine vanno tutte in senso contrario. Un consiglio: si fermi, se vuole evitare lo scontro. Una speranza mi rimane. Finisce infatti la sua lettera con un augurio (in inglese, perché mai?) di «buona notte e buona fortuna». Forse è un congedo definitivo dal Piccolo. Non lo rimpiangerò.

Gian Giacomo Zucchi

PEDOFILIA

Chiesa e perdono

Accuse alla Chiesa cattolica, scontro con la Chiesa anglicana per la pedofilia in Irlanda, ecc. Sono parole velenose in questo periodo difficile che la storia della Chiesa attraversa. Gli scandali avvenuti sono stati taciuti per tanto tempo? Non dicono che la parola è d'argento e il silenzio è d'oro? Nei cuori degli uomini si è spenta la luce o è abbastanza debole per non avere un giusto discernimento? Possono essere violenze per Sua Santità Benedetto XVI tali da provocare indignazione e vergogna, come pure per i cattolici? Questi attacchi,

questi pregiudizi fino a dove arriveranno? Ora, esistono per poter far perdere la credibilità nel potere spirituale del Vicario di Cristo? Vittima è la Santa Sede con un disagio grande nei sacerdoti. Siamo nell'anno 2010, denominato Anno Sacerdotale, sull'imitazione di un grande santo, il Curato d'Ars. Egli fu ricco di umiltà e coraggioso tanto da saper indicare, a tutti, la vera strada per la salvezza esterna. Stiamo vivendo il prologo dell'Apocalisse profetizzata dall'Apostolo Giovanni?

È giunto il tempo in cui le parole non bastano, dobbiamo agire, il futuro è nelle nostre mani. Preoccupiamoci di volgere il nostro sguardo ai Paesi dove regnavano: miseria, rovine, angoscia e disperazione.

Gli spiriti dei grandi scienziati inventano armi mortali per distruggere in pochi minuti gran parte dell'umanità. Tutti devono chiedere perdono degli errori commessi. È tempo che ognuno, di sua iniziativa, compia opere sante e rinforzi la sua vita secondo i richiami della retta coscienza e si avrà la sospirata pace, in noi e tra di noi. Per cambiare il mondo... bisogna amarlo!

Lavinia Buri

ABBIGLIAMENTO

Made in Italy

Ho ascoltato in questi giorni con molto interesse una trasmissione alla radio dove una parlamentare europea italiana informava gli ascoltatori che a Bruxelles stava seguendo i problemi della Confindustria italiana riguardante la valorizzazione e tutela del marchio «Made in Italy», cercando una soluzione per poter dare certezza e garanzia ai consumatori italiani e i prodotti in vendita con il marchio «Made in Italy» siano effettivamente prodotti in Italia in fabbriche italiane. Ben venga, dico, che i consumatori italiani siano difesi dalle contraffazioni. Il proponimento è buono ma irto di problemi da risolvere e ne cito due a caso. Primo problema: le industrie tessili di Prato causa la recessione sono per la maggior parte chiuse per mancata vendita dei loro prodotti, lasciando a casa moltissimi lavoratori. Nello stesso tempo le fabbriche tessili cinesi (non sono razzista) di Prato lavorano a pieno ritmo producendo capi di abbigliamento marcati (giustamente) «Made in Italy» esportandoli in tutto il mondo. Secondo problema: tempo fa ho comperato un maglione in un negozio a Trieste (no cinese), al primo lavaggio seguendo le istruzioni riportate su una delle etichette del capo, e messo ad asciugare, mi sono accorto che tutte le scritte identificative compreso il marchio «Made in Italy» erano scomparse (meno male che è rimasto il colore del maglione). A questo punto il maglione figurava di N.N. nemmeno se lo riportavo nel negozio dove lo avevo comperato lo avrebbero riconosciuto

to come suo. In quel momento ho capito quali potranno essere solo alcuni dei tanti trucchi per aggirare il «Made in Italy». Auguri vivissimi alla parlamentare europea se riuscirà a mettere ordine in questo caos.

Piero Robba

LAVORI

Via Piccardi

Faccio seguito alle già numerose segnalazioni relative allo stato disagiato di varie strade cittadine. In particolare è già stato segnalato il caso della via Piccardi, soprattutto lato superiore, ormai ridotto ad un colabrodo. Gli automobilisti sono costretti a fare dei veri slalom per evitare le buche. In tal modo la conduzione del veicolo comporta comunque: sbandamento, pericolo di collisione con mezzi in sosta, sollecitazione eccessiva degli ammortizzatori e contraccolpi non indifferenti sulla schiena di chi viaggia. La via è transitata costantemente da mezzi di ogni tipo, in particolare dai mezzi pesanti, pubblici e privati, che col loro peso aggravano ogni giorno di più lo status dell'arteria. Aggiungo che anche i marciapiedi della zona sono ridotti in condizioni pietose, pericolosi per i pedoni. I competenti Uffici pubblici sono pregati di dare urgentemente la precedenza alla sistemazione di tale viabilità, tralasciando ad esempio progetti decorativi ed in qualche caso di dubbia utilità.

Nino Zurich

L'INTERVENTO

«Edilizia: la burocrazia comunale si ingerisce nella sfera privata e la limita»

Colpisce molto il fatto che la Giunta comunale di Trieste intenda limitare pesantemente l'ambito di quelle attività che il Nuovo Codice regionale dell'Edilizia, assai saggiamente, ha definito quali "libere", ovvero non più soggette alla inutile e costosa ingerenza da parte della burocrazia Comunale.

Penso allo spostamento di una porta, alla sostituzione dei serramenti, alla realizzazione di una piccola tettoia, alla sistemazione di un piccolo giardino. Mi riferisco a tutte quelle opere relative al personale ed intimo utilizzo dello spazio "privato" per definizione: la casa. Tanti sarebbero gli argomenti per dimostrare che l'eccessiva burocratizzazione in tale ambito risulta sbagliata: dal rilevare che ciò com-

porta per il cittadino un inutile e non indifferente costo economico (dai progetti che spesso costano di più del lavoro da eseguire, ai costi di istruttoria di migliaia di pratiche che ricadono sul Comune stesso e di conseguenza su tutta la collettività) sino al dimostrare che la dilatazione del tempo necessario per realizzare una piccola modifica risulta di danno all'intera economia locale. Tante e tali paiono infatti le motivazioni che devono avere ispirato la condivisibile Legge Regionale che sembra eccessivamente zelante ripeterle tutte in questa sede. Eppure, tra le tante motivazioni, la più nobile è certamente quella di individuare un confine inviolabile tra la sfera "privata", nella quale ciascun individuo è in grado di svolgere con pie-

na capacità e dignità la propria personale funzione all'interno della Comunità (in questo caso il prendersi cura della propria casa e di conseguenza il partecipare alla realizzazione della città intesa quale costruzione collettiva) e la sfera "pubblica" nella quale si identifica lo spazio di intervento di un ordine superiore (in questo caso il Comune con il suo apparato di controlli, regolamenti edilizi, autorizzazioni, permessi di costruire etc.).

Subordinare la possibilità di pavimentare il proprio giardino o quella di dipingere la facciata della propria casa alla costosa ed invadente ingerenza della burocrazia Comunale restringe ingiustamente lo spazio vitale della società civile e lede tanto la dignità del singolo cittadino - la cui

autonomia risulta ingiustamente compressa - quanto la dignità dei progettisti e dei tecnici del Comune - costretti, loro malgrado, a far parte di un Apparato dominato dalla logica burocratica fine a se stessa piuttosto che preoccupied di servire la Comunità.

L'auspicio forte è quindi che il Consiglio comunale possa riflettere sulle considerazioni in queste righe esposte così come sulle numerose e altrettanto valide motivazioni che spingono a favore del mantenimento, anche a Trieste, della nuova, buona norma scritta della Regione.

Si persegue, con coraggio, l'obiettivo individuato dalla Legge regionale: si cerchi di responsabilizzare il cittadino anziché di imbrigliarne la libertà.

Francesco Cervesi

SEGNALAZIONI



SCACCHI

di ALDO SELNI



LA MOSSA VINCENTE
Posizione capitata in una partita fra Bobby Fischer (col bianco) e il Grande Maestro ungherese Paul Benko nel '65. Il campione del mondo Usa esegue elegantemente un tipico sacrificio di deviazione col quale forza il matto in due mosse.

SOLUZIONE
1. Dc8+ !! Txe8 2. Ad5 matto

"Torneo del Carso" a Sesana e Contovello

È giunto alla quinta edizione l'open (aperto a tutti) internazionale "Torneo del Carso". Questo torneo organizzato in collaborazione fra la Sst e il circolo di Sesana è un esempio degli ottimi rapporti sempre intercorsi fra scacchisti italiani e sloveni. Non per nulla il moto della Fide è "Gens una sumus". Il 24 e 25 aprile si disputeranno a Sesana un torneo semilampo e uno lampo, mentre il 30 aprile, 1 e 2 maggio si disputerà a Contovello un torneo in 5 turni valido per il punteggio Elo e le promozioni di categorie. Per informazioni www.sst1904.com o all'Email [sst1904@sst1904.com](mailto:ssst1904@sst1904.com).

Domenica 11 aprile alle 14.30 nella sala riunioni del Centro commerciale Torri d'Europa alcune squadre triestine giocano l'ultimo turno dei campionati italiani a squadre. Nel campionato under16 la Sst incontra il Cus Udine. Le due squadre sono appaiate in testa alla classifica quindi questo incontro è un vero e proprio spareggio per accedere alle finali italiane. Nel girone esordienti la classifica vede al primo posto la Cormonese seguita dalla squadra triestina Accademia di Scacchi Melara. Nella serie C la Sst Torri Giuliane gioca con il Dlf Udine in corsa per la promozione mentre l'altra squadra triestina l'Accademia di Scacchi Trieste, attualmente in testa alla classifica gioca un incontro decisivo per il primato a Gorizia che la segue ad un punto.

In serie B la Sst Alpe Adria attualmente al secondo posto gioca a Pordenone e punta alla vittoria per raggiungere il primo posto e promozione in A.

Gli scacchi furono inventati in India ma solo nel 2000 un indiano divenne campione del mondo.

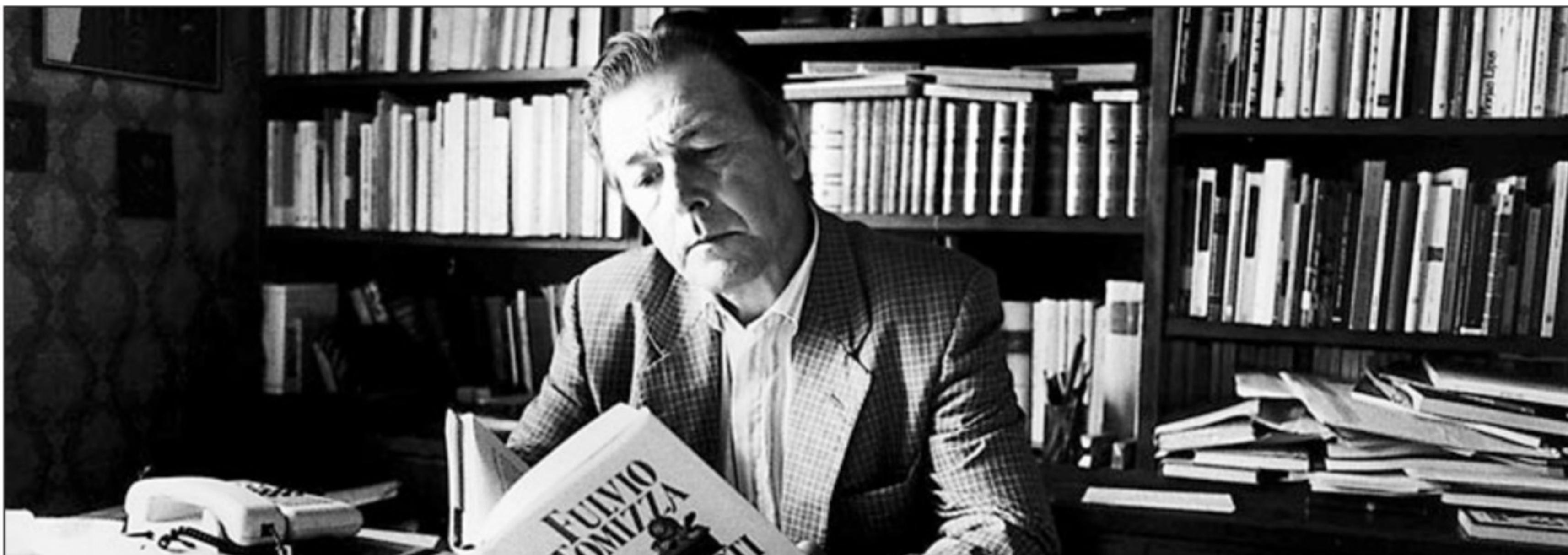
✓ È Andrea Camilleri il vincitore del Premio Chiara alla carriera. Il premio sarà conferito il primo maggio a Luino. Negli anni scorsi era stato assegnato a Giuseppe

Pontiggia, Giovanni Pozzi, Claudio Magris, Luigi Meneghello, Giorgio Orelli, Raffaele La Capria, Mario Rigoni Stern, Alberto Arbasino, Luigi Malerba, Carlo Fruttero.

✓ Il futurismo italiano è sbarcato alla Boca, il quartiere più italiano di Buenos Aires, dove la mostra, promossa dal Mart,

Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, sta avendo un ottimo successo.

LO PUBBLICA FALZEA EDITORE



"La scoperta di Bild": è una favola per ragazzi l'ultimo inedito lasciato da Fulvio Tomizza

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Un pugno di fogli dentro un cofanetto. La stessa scatola rettangolare di cuoio, con borchie, che aveva custodito gli appunti, gli abbozzi di quello straordinario romanzo autobiografico che è "I rapporti colpevoli". Da lì è saltato fuori l'ultimo inedito di Fulvio Tomizza. Un racconto lungo. Una favola scritta nel 1996, tre anni prima della morte, con grafia minutissima. Quella che costringeva spesso lo scrittore di Materada a usare una lente d'ingrandimento per decifrarla.

A ritrovare l'inedito tomizziano è stata la moglie, Laura Levi Tomizza, mentre raccoglieva, selezionava, riordinava tutte le carte dell'autore della "Miglior vita" prima di donarle all'Archivio Prezzolini di Lugano. Adesso, la favola di **Fulvio Tomizza** arriva nelle librerie pubblicata da **Falzea Editore** in una splendida edizione impreziosita dalle illustrazioni di Beata Malinowska. Si intitola **"La scoperta di Bild"** (pagg. 61, euro 9,50), anche se provvisoriamente l'autore l'aveva chiamata "Il cane che faceva eco", oppure "Il cane e la sua eco", e completa una piccola produzione per l'infanzia di cui fanno parte anche "Trick, storia di un cane", "La pulce in gabbia", "Il gatto Martino", "Anche le pulci hanno la tosse".

Dopo la prima versione autografa, come racconta Livio Sossi nella sua bella postfazione, Tomizza aveva provveduto a ribattere il racconto a macchina con la sua Olivetti 32, per poi correggerlo ancora. Le tre stesure, adesso, possono essere consultate all'Archivio di Lugano.

Scrivere favole, racconti per i lettori più giovani, non è mai stata per Tomizza una via di fuga. Una scorciatoia da imboccare quando il rapporto con i romanzi "veri", quelli destinati a un pubblico di adulti, facevano fatica a prendere forma. No, lui considerava la narrativa per l'infanzia un'esercizio di al-

IL RICORDO IN "MODERNO ANTIMODERNO"

De Michelis: «Uno scrittore terragno»

«Tomizza è stato uno scrittore terragno, che, anche nell'universo della storia, non si allontanava troppo da casa; dall'Istria si è mosso soltanto verso le regioni limitrofe, nei domini veneziani, tutt'al più fino a Bergamo, come gli è accaduto una volta. Ma soprattutto tra Veneto e Friuli: i suoi fantasmi sono stati compaesani e indigeni, il loro sguardo è pregno dello stesso paesaggio, i loro passi misurano la stessa geografia».

Così scrive **Cesare De Michelis**, che insegna Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova, nel suo libro **"Moderno antimoderno"** pubblicato



La copertina del libro

da **Aragno** (pagg. 511, euro 40). Il volume raccoglie scritti che il saggista e critico ha dedicato alla complessità del Novecento letterario. Un secolo diviso tra le tragedie, il dolore delle guerre e dei genocidi che l'hanno contrassegnato, ma anche dal raggiungimento di un benessere prima inimmaginabile.

Oltre a Tomizza, De Michelis dedica approfonditi ritratti a scrittori come Federigo Tozzi, Elio Vittorini, Giuseppe Berto, Di Claudio Magris ricorda la raffinata capacità di muoversi dal mito asburgico, dalla valorizzazione di un passato cher ha lasciato segni profondi, e non solo nella cultura, verso una ricerca narrativa che lo porta al centro del panorama europeo, in un nuovo secolo da poco iniziato.

Chiude il volume "Fedele a se stessa", un ritratto di Susanna Tamaro che ha saputo trovare, con la sua scrittura, «le radici di un sentimento della vita che può essere offeso ma non divelto».

ta bravura. «È più difficile scrivere per ragazzi - ammetteva -, il ragazzo ha bisogno di precisione e di sincerità e lo scrittore deve saper dire cose profonde in modo semplice. Se dovessi scrivere per ragazzi dovrei ricordare il candore di una volta ed entrare nel loro mondo fantastico, ma sempre basandomi su un fondo di realtà».

Ecco, "La scoperta di Bild" segue senza tentennamenti questa traiettoria. Perché è un racconto preciso e sincero, in cui la fantasia non tradisce mai

la realtà. Un sogno a occhi aperti, insomma, in cui il filo dell'orizzonte rimane sempre perfettamente visibile. Al centro della storia c'è un cane. Il cane più solo del mondo. Un povero guardiano costretto a controllare giorno e notte che la volpe non si intrufoli nel pollaio dei suoi padroni, i vecchi contadini Giovanni e Giovanna. Ma lui, legato alla catena, si annoia, si intristisce, desidera qualche carezza in più. E magari essere liberato, di tanto in tanto, per seguire il suo padrone nei campi.

Ma i sogni non si avverano quasi mai. E a complicare la vita di Bild arriva una squadra di muratori. Sono stati incaricati di tirar su un casermone proprio davanti alla fattoria dei due contadini. Una costruzione abusiva che, con il suo alto muro, rimanda indietro a Bild la sua voce ogni volta che abbaia. Sulle prime, il povero cane pensa che si tratti di uno scherzo. Latra e ringhia e non si vuole rassegnare a sentire quell'eco che gli ributta indietro le sue stesse domande. E allora? Finisce per perdere il senno, per lasciarsi ingannare dalla volpe che gli ruba una gallina sotto il naso fingendo di essere sua amica.

Tomizza non ha scritto una sola riga della sua vasta produzione narrativa ispirandosi semplicemente al desiderio di raccontare. Di riempire fogli e fogli con una storia qualunque. No, alla base di tutta la sua opera c'era la voglia di dare voce a valori forti: il rispetto per gli altri, la ricerca di sintonie con chi ti vive accanto, la capacità di superare le divisioni, siano esse razziali, religiose, culturali, linguistiche. Anche nella "Scoperta di Bild" si possono ritrovare la forza dell'amicizia, il tormento della solitudine, la capacità di accogliere l'altro, l'importanza di crescere assieme.

Quando i contadini si accorgono che Bild si è fatto fregare dalla volpe come fosse un pugile suonato, decidono di affiancarlo un cane giovanissimo. Lo chiamano Bold, sperando che insieme formino una coppia vincente. E dopo le prime diffidenze, dopo le inevitabili incomprensioni, i due cani riacquistano il controllo del territorio. E con il baccano che fanno i loro latrati attirano l'attenzione anche sulla casa abusiva, che in realtà si rivela un covo di ladri. Verrà demolita, per lasciare di nuovo allo sguardo la libertà di scrutare oltre il limitare del bosco, al di là della strada. Verso quel gran mistero che è la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A TRIESTE E VENEZIA

"Tacalabala", in un film gli esercizi di magia firmati Helenio Herrera

TRIESTE Nel centenario della nascita del grande allenatore di calcio Helenio Herrera, Trieste Contemporanea presenta il film "Tacalabala. esercizi di magia di Helenio Herrera".

Proprio ieri ricorreva il centenario della nascita di Helenio Herrera, il celebre allenatore di calcio argentino iniziatore della figura e delle competenze moderne di questa professionalità. Adesso, Trieste Contemporanea lo ricorda con la realizzazione di un film documentario.

L'iniziativa del Comitato triestino coinvolge per il soggetto e la sceneggiatura Fiora Gandolfi e per la regia Gaetano Mainenti, è promossa da Franco Jesurun e vede realizzazione grazie alla concessione di filmati e documenti inediti da parte dell'archivio Gandolfi Herrera di Venezia e di interviste da parte di importanti protagonisti e testimoni - tra i quali merita citare almeno Sandro Mazzola e Massimo Cacciari. Il documentario è una co-produzione Videonew Trieste e si avvale del contributo allo sviluppo del Fondo Regionale del Friuli Venezia Giulia per l'Audiovisivo in collaborazione con la Friuli Venezia Giulia Film Commission, con l'Accademia di Belle Arti di Venezia e con lo Studio Tommaseo di Trieste.

"Tacalabala" viene presentato in due distinti appuntamenti. A Venezia, all'Accademia di Belle Arti alle 11.30, l'opera video verrà commentata in conferenza stampa da Carlo Montanaro direttore dell'Accademia di Venezia, Fiora Gandolfi Herrera, Alberto Sancis, giornalista di "El Mundo Deportivo" di Barcellona, ed Enrico Tantucci giornalista di "La Nuova Venezia".

A Trieste, allo Studio Tommaseo alle 18, Franco Jesurun introdurrà un evento di approfondimento con gli autori Gandolfi e Mainenti. Nelle due previste presentazioni, Fiora Gandolfi esporrà le ragioni che l'hanno portata a raccontare dal punto di vista della "magia" un uomo "leggendario" che cominciò a giocare con una palla di stracci ed ebbe l'onore di allenare tre nazionali: Francia, Spagna e Italia. Moderno stratega che basava il gioco in campo sulla difesa e sulla velocità del contrattacco e primo allenatore a utilizzare la psicologia motivazionale, secondo Fiora Gandolfi Helenio Herrera creò la rivoluzione nel mondo del pallone proprio perché traeva il suo estro inesauribile dalla capacità di trasferire esperienze "altre" nel calcio.

Dice, ad esempio, la Gandolfi: "Sul terreno di gioco, come nella vita, si serviva di più lingue mescolate in un alchemico esperanto fatto di francese, arabo, italiano, spagnolo, per concentrare il concetto con il minor numero di parole. Infatti, diversamente da come si potrebbe immaginare Helenio detto HH (la sigla del suo nome suggerisce scherzosamente il nomignolo di Habla Habla: Parla Parla) è un amante del silenzio e della meditazione».



Helenio Herrera, il mago del calcio



Il cane Bild e il suo padrone, che l'illustratrice Beata Malinowska ha disegnato con il volto di Tomizza

COSÌ INIZIA IL RACCONTO SCRITTO NEL 1996

La solitudine del guardiano, tra un bau e l'altro

Da "La scoperta di Bild" pubblichiamo l'inizio del racconto di Fulvio Tomizza, per gentile concessione di Falzea Editore.

di FULVIO TOMIZZA

C'era un cane tanto solo, come nessuno se lo può immaginare. Forse fu pensando a lui che si incominciò a dire "solo come un cane". I suoi padroni erano una coppia di contadini già anziani, che per tutto il giorno se ne stavano a lavorare nei campi e tornavano a sera tarda. Da quel momento incominciava il lavoro di Bild, che era di tenere la volpe lontana dal pollaio. Giovanni e Giovanna, i suoi padroni, lo avevano legato a una catena tra la stalletta dei polli, che sorgeva dietro la casa, e

il bosco di querce. A ogni rumore sospetto tra il fogliame Bild era presto ad abbaiare, così che i due vecchi sposi, stanchi morti per la fatica, si svegliavano per un attimo e subito ricadevano nel sonno, rassicurati.

Per questa ragione non erano avari con il loro cane, al quale davano da mangiare due volte al giorno, di mattina presto prima di partire e alla sera quando tornavano, badando pure a riempirgli la ciotola dell'acqua.

Quanto al bere e al mangiare Bild poteva dirsi dunque contento. Ma ciò di cui più soffriva era la mancanza di compagnia, lo starsene solo dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina. Sognava anche lui nei momenti in cui veniva preso dal sonno, e immaginava

che dal bosco uscisse per davvero la volpe, che era suo compito di impaurire, che Giovanni ogni tanto lo slegasse e lo portasse con sé sul trattore; che Giovanna nel versargli il cibo allungasse una mano per accarezzargli il pelo, grattargli un orecchio, tirargli la coda; che i passanti si fermassero sulla strada ghiaiosa quando avevano superato il margine del bosco e d'improvviso comparivano alla sua vista e lui li richiamava con un abbaio e loro invece affrettavano il passo, i bambini si mettevano addirittura a correre per scomparire dietro l'alta facciata della casa. Sì, che si fermasse un po' di più la vecchietta con lo scialle, ma senza dirgli ciò che lui ben sapeva: che era solo come il campanile del paese.

Proprio da quel lato della piazzuola, nella quale si elevavano soltanto l'albero a cui era legato e il pagliaio dove si rifugiava in caso di pioggia, gli venivano le uniche distrazioni che interrompevano le sue giornate lunghe e tristi. Gli dava una certa soddisfazione vedere di quando in quando la gente scendere dal villaggio vicino per raggiungere il grosso paese fornito di alcuni negozi e attraversato dalla strada asfaltata sulla quale scorrevano le automobili, i camion, le corriere, già verso il mare.

Meravigliava Bild il diverso modo di vestire e di camminare degli stessi passanti, sia che cambiassero le stagioni e come i suoi stessi padroni gli si presentassero ora con le braccia nude ora infagottati fino agli oc-

La copertina dell'ultimo inedito di Fulvio Tomizza, la favola intitolata "La scoperta di Bild" e pubblicata da Falzea



chi, sia che si recassero al paese per le comperie o invece di là si spingessero verso altri centri.

Imparava anche a conoscerli, a ricevere qualche parola in risposta al proprio abbaio, che era quasi sempre di protesta. Non capivano che il suo modo di esprimersi non era sempre di minaccia e avesse anche lui il diritto di mostrarsi diverso a seconda del tempo, dell'umore, del tipo di perso-

na alla quale si rivolgeva.

Poi scendeva la notte e dal suo spiazzo nudo e un po' elevato Bild vedeva accendersi tante luci che pure parevano invitarlo a farsi vivo, a dire che lui continuava a esserci anche col buio. Ma la sua voce non veniva ascoltata e, via via, si sperdeva nel frastuono delle macchine che erano ridotte a tanti puntini luminosi, i quali sfrecciavano lungo la grande strada. [...]

MUSICA. A GIUGNO A TRIESTE UN'ANTEPRIMA DELLA RASSEGNA

Il Festival dell'Operetta riparte dalla Principessa della Csárdás

La 41.a edizione verrà inaugurata giovedì 8 luglio al Teatro Verdi con una coproduzione italo-ungherese

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE Guarderà alla culla della piccola lirica, la Mitteleuropa, intonando nelle sue molteplici serate un leitmotiv internazionale, all'insegna della qualità, rafforzando le collaborazioni con gli artisti ungheresi, ma anche estendendo le sue location al Castello di Miramare e al Castello di Duino, un valore aggiunto per le possibili ricadute turistiche. È il biglietto da visita del 41.o Festival dell'Operetta, che ieri è stato presentato al Ridotto Victor De Sabata in primis dal sovrintendente della Fondazione lirica triestina, Giorgio Zanfagnin, e dal direttore di produzione Alessandro Gilleri.

Se l'operetta è sinonimo di nostalgia, a rievocarne suoni, immagini, parole, attraverso il ritmo e la vivacità, insaporiti dal fascino un po' demodé del documento storico, ci pensa il racconto televisivo "Una felicità dolceamara" di Viviana Olivieri, su testi di Alessandro Gilleri e Gianni Gori, che andrà in onda domenica alle 9.45 su RaiTre (in seguito verrà proposta la versione radiofonica). Le voci sono di Mariella Terragni e Alessandro Giraldi.

La kermesse, che si svolgerà a Trieste dall'8 al 24 luglio, avrà il suo preludio in giugno nella VI rassegna "Aspettando il Festival", organizzata dall'Associazione internazionale dell'operetta - Friuli Venezia Giulia. L'apertura avverrà giovedì 8 luglio, alle 20.30, al Teatro Lirico "Giuseppe Verdi", con una lussuosa messinscena di "Principessa della Csárdás" (Die Csárdásfürstin), per la regia di Csaba Tasnadi, coproduzione italo-ungherese con il Teatro di Szeged che vedrà protagonisti Alisa Zinovjeva e Daniel Vádász. Accanto a loro Gennaro Canavacciolo e Anna Bordignon, Riccardo Peroni, Fulvio Falzarano, Maurizio Zacchigna, ed Elena Zilio nel ruolo di Cecilia. Completano il cast Maurizio Rapotec, Alessio Colautti, Giulio Cancelli, Andrea Di Matteo, Massimiliano Borghesi. Le scene e i costumi saranno firmati da Pasquale Grossi, le coreografie da

Tamas Juronics. Bacchetta ungherese sul podio, quella di Tamas Pál, attuale direttore principale dell'Orchestra del Teatro d'Opera di Szeged. Assistente alla regia Oscar Cecchi.

La Sala de Banfield Tripcovich ospiterà, il 9 luglio «Hommage a Suppé» con la direzione del M° Fabrizio Ficiur, e la partecipazione del soprano Loredana Pellizzari, del tenore Massimo Marsi, dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Il Castello di Miramare sarà lo scenario riservato a due amici di vecchia data del festival, Daniela Mazzucato ed Elio Pandolfi. Lei proporrà sabato 10 luglio il recital "Boulevard Opérette", con l'accompagnamento al pianoforte di Edoardo Lanza, e lui accenderà il 12 luglio il suo «Operetta mon amour», con Marco Scolastra al pianoforte. I due artisti replicheranno poi i loro recital al Teatro Preseren di San Dorligo della Valle, e in al-



Il soprano Sarah Fox

tri teatri. Martedì 13 luglio alla Sala de Banfield Tripcovich si aprirà il sipario su "Sissi nei luoghi della storia", una rilettura del singspiel "Sissy", musicato del violinista e compositore austriaco Fritz Kreisler, su libretto di Ernst e Hubert Marischka, un atto unico che offre una decina di numeri musicali (cantati in

lingua originale), con drammaturgia di raccordo in italiano su testo e adattamento di Gianni Gori. La regia, le scene e i costumi saranno di Sergio D'Osma, le coreografie di Tamas Juronics. A Sissi darà voce Bori Keszei, affiancata in scena da Krisztina Könya, László Boldizsár e Geiger Lajos, con la partecipazione straordinaria di Daniela Mazzucato. L'Orchestra sarà diretta da Tamas Pál. Lo spettacolo sarà rappresentato anche a Gödöllő, residenza ungherese di Sissi, il 29 e 30 luglio, con la notaoubrette ungherese Aniko Ferfoldi quale narratrice, mentre in agosto andrà in scena nel buen retiro dell'imperatrice a Corfù, Villa Achilleion. Chiuderà il Festival, il 24 luglio al Teatro Verdi, il gala "Oscar Night" con l'Orchestra della Fondazione lirica diretta da Robert Purvis, e con la partecipazione del soprano Sarah Fox, del tenore Ian Virgo e del baritono Sal Viviano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alisa Zinovjeva sarà la protagonista della "Principessa della Csárdás"



Malcolm McLaren in una foto giovanile

LUTTO. MORTO A 64 ANNI IL MANAGER DEI SEX PISTOLS

McLaren, quello che inventò il punk

di CARLO MUSCATELLO

Non ci sarebbe stato il punk, senza i Sex Pistols. E non sarebbe mai esistita la band "brutta sporca e cattiva" di Sid Vicious e Johnny Rotten, senza Malcolm McLaren, morto l'altro ieri nella sua casa di New York secondo alcuni, in un ospedale svizzero a sentir altri. Di certo aveva sessantiquattro anni, e da tempo era malato di cancro.

Dei Sex Pistols, McLaren non è stato solo il manager. Piuttosto l'inventore, l'agitatore culturale, lo stratega. Infanzia difficile, padre che abbandona la madre, figlio che viene cresciuto dalla nonna. Dopo gli studi in varie scuole d'arte, comincia a disegnare vestiti con la sua ragazza, una certa Vivienne Westwood.

Con la futura stilista fa un figlio nel '67 (Joseph) e apre un negozio sulla celebre King's Road, a Londra, nei primi anni Settanta. Lì, da "Let it rock", ci sono abiti e gadget per roccettari d'ogni risma. Il negozio (ribattezzato successivamente "Too fast to live", poi "Too young to die" e infine - nel '74, di ritorno da un viaggio a New York - semplicemente "Sex") diviene la culla della rivoluzione punk e il ritrovo dei suoi primi adepti, fra magliette strappate, spilloni e abiti sadomaso.

Con quell'aggettivo che significa "di scarsa qualità", "da due soldi", viene identificata una musica rozza, rumorosa, poco complessa e diretta, che ogni ragazzo può suonare paradossalmente senza nemmeno avere cognizioni musicali. Quasi una risposta al ridondante progressivo

dei primi anni Settanta. Del punk i Sex Pistols sono i pionieri.

Prima di loro, McLaren aveva "curato" le New York Dolls, ma l'impresa fu un fiasco e il gruppo si sciolse. Con la band di Sid Vicious (subentrato a Glen Matlock) e John Lydon (ribattezzato Johnny Rotten, ovvero "il marcio"), che inizialmente si chiamava The Strand, le cose vanno diversamente. Messa al bando dalla Bbc, la trasgressiva e irrispettosa "God save the queen" nel '77 conquista i vertici delle classifiche durante il venticinquesimo anniversario dell'incoronazione della regina Elisabetta. Per l'occasione McLaren organizza un concerto della band su una barca sul Tamigi, davanti al palazzo del Parlamento. La barca viene fermata dalla polizia, il manager viene arrestato e

tutto finisce in pubblicità gratuita.

I Sex Pistols durano poco. Sid Vicious morì suicida a ventun anni per un overdose di eroina. Il film "The great rock'n'roll swindle", la grande truffa del rock'n'roll, diretto da Julien Temple, racconta tutta la storia di McLaren e della band. Un capitolo della più grande storia del rock.

John Lydon: «Per me lui è sempre stato il divertimento. Sopra ogni cosa lui era un uomo di spettacolo. Mi mancherà, e anche a voi».

Vivienne Westwood: «Era una persona carismatica, speciale e di talento. Quando eravamo giovani e ci innamorammo, pensai che fosse una persona meravigliosa, e lo penso ancora».

Il suo agente: «Sarà sepolto a Londra, nello storico cimitero di Highgate di North London, non lontano da dove era nato...».

CINEMA. IL SUO FILM "I GATTI PERSIANI" ESCE IL 16 APRILE

Ghobadi: «Non posso tornare in Iran»

ROMA La musica rock salverà l'Iran, ma intanto ha reso esule il regista Baham Ghobadi autore de "I gatti persiani". Il film, che sarà nella sale dal 16 aprile distribuito dalla Bim, è stato scritto dal regista con la compagna Roxana Saberi - giornalista statunitense di origine iraniana arrestata e processata in Iran con l'accusa di spionaggio - e a Hossein M. Akhenar.

Nel lungometraggio il racconto di due ragazzi iraniani, appena usciti da galera, con tanta voglia di musica, di esprimersi in un gruppo rock-indie. Ma il lo-

ro tentativo di formare una band incontra tutti i possibili divieti e proibizioni di un governo autoritario e integralista. Così rendendosi conto di non avere possibilità di esibirsi a Teheran, pianificano una fuga in Europa con passaporti falsi.

"I gatti persiani", vincitore del premio speciale della Giuria al 62.o Festival di Cannes (2009) è stato girato in soli 18 giorni, senza autorizzazioni e con un gruppo di ragazzi che avevano, a fine riprese, già pronto il passaporto per fuggire dall'Iran. Insomma una sorta di film di addio di Ghobadi, di autore de "Il

tempo dei cavalli ubriachi".

«Quando ho girato questo film - dice il regista - sapevo che probabilmente non avrei avuto un'altra occasione di girare nel mio paese e allora ho voluto mostrare il più possibile di Teheran, delle gente che ci vive, dei ragazzi che girano con i motorini e che ascoltano il rock. Mi è capitato più di una volta di ritrovarmi a parlare ai festival autocensurandomi. Ora che so di non poter tornare indietro voglio solo essere come un soldato, un rivoluzionario e combattere la giusta causa da lontano».



Il regista Baham Ghobadi

Domani al Teatro Miela c'è Antonio Rezza

TRIESTE Domani alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna "Bonaventura / Non c'è niente da ridere", va in scena lo spettacolo "Pitecus Cus", di e con Antonio Rezza. Racconta storie di tanti personaggi, un andirivieni di gente che vive in un microcosmo disordinato: stracci di realtà si susseguono senza filo conduttore, sublimi cattiverie rendono comici e aggressivi anche argomenti delicati. Non esistono rappresentazioni positive, ognuno si accontenta, tutti si sentono vittime, lavorano per nascondersi, comprano sentimenti e dignità, non amano, creano piattume e disservizio. I personaggi sono brutti somaticamente ed interiormente, sprigionano qualunquismo a pieni pori, sprofondano nell'anonimato ma, grazie al loro narcisismo, sono convinti di essere originali, contemporanei e, nei casi più sfacciati, avanguardisti. Parlano un dialetto misto, sono molto colorati, si muovono nervosi e, attraverso la recitazione, assumono forme mitiche e caricaturali, quasi fumettistiche...

Continuaz. dalla 17.a pagina

ABC 275.000 Contovello cassetta nel centro storico: cucina, salone, servizio, 2 spaziose camere, bagno, taverna 0407611554. (A00)

BAIAMONTI trilocale in buone condizioni al quarto e ultimo piano. Euro 75.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti villette casette oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000. (A00)

CALCARA 040632666 Muglia via Battisti lungomare mansarda su due livelli ampia metratura (170 mq) finiture particolarissime e di pregio euro 220.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trifamiliare con giardino privato ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggolo taverna cantina garage euro 380.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpinetto (residence Agavi) terzo piano soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino euro 148.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno euro 120.000 www.calcara.it. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Baiamonti in decoroso stabile appartamento perfetto compo-

sto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina euro 69.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primingressi composto da soggiorno con zona cottura

camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggolo euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina seramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi euro 248.000 cod. 314/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Giardino pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto euro 590.000 cod. 903/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 580.000 cod. 602/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA Calle Secundis casetta accostata, tre livelli, tavernetta, cucina, ampia matrimoniale, bagno, sottotetto. Euro 150.000. Cod. 1/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, ripostiglio. Cod. 23/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA Porto S. Rocco appartamento, soggiorno/angolo cottura con caminetto, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Cod. 44/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA via Frausin appartamento all'ultimo piano, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, terrazzino, cantina. Euro 110.000. Cod. 46/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi cod. 237/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LIGNANO Sabbadoro impresa vende piccola palazzina appartamento nuovo piano terra soggiorno-cottura, due camere, due servizi, posto auto. Aria condizionata, riscaldamento autonomo, pannelli solari. Alto livello finitura interna esterna 3482204689.

MADONNA del mare 138 mq quadrilocale di qualità ben tenuto termoa autonomo silenzioso luminoso Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento trilocale con cucina abitabile euro 129.000 possibilità box auto euro 35.000 0405708131.

Continua in 32.a pagina

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
BEFED GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7 LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00 Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104	
BITA TRATTORIA S. Croce 401 CENA-BALLO OGGI MUSICA DAL VIVO con "DARIO e TADDEO" Info - prenotazioni 040 2209058	

mobili
AIRONE

APERTO
anche
domenica
e lunedì
pomeriggio

SCONTI
FINO AL **50%** **SU TUTTO**

SULLE CUCINE

ULTERIORE
SCONTO *del* **10%**

CON GLI INCENTIVI STATALI
(fino esaurimento ecoincentivi)

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

SAVA

HOTELS & RESORTS

... le migliori proposte per le tue vacanze primaverili ...

**Offerta speciale per il periodo
dal 10 aprile al 6 giugno 2010**

LAGO DI BLED

Per Forbes il 5° luogo più idilliaco d'Europa

HOTEL GOLF****

pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **136 €**

Tel.: +386 4 579 1600, E-mail: info@hotelibled.com

TERME 3000 / MORAVSKE TOPLICE

Il vizio del benessere alla sorgente dell'oro nero...

HOTEL TERMAL****

pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **117 €**

Tel.: +386 2 512 2200, E-mail: info@terme3000.si

TERME PTUJ

*Nell'abbraccio dei Romani e dei castellani,
nella città più antica della Slovenia.*

GRAND HOTEL PRIMUS****

pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **132 €**

Tel.: +386 2 74 94 500, E-mail: hotel.primus@terme-ptuj.si

TERME RADENCI

Un viaggio nel mondo ayurvedico con un tocco d'India.

Hotel RADIN****

pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **105 €**

Tel. + 386 2 520 27 20, E-mail: terme@zdravilisce-radenci.si

TERME LENDAVA

L'acqua termale ricca di paraffina, unica in Europa!

Hotel LIPA***

pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **99 €**

Tel.: +386 2 577 41 00, E-mail: info@terme-lendava.si

TERME BANOVC

*Edi il pirata e le streghe di Banovci vi porteranno
in un mondo di favole!*

HOTEL ZELENi GAJ***

pacchetto di 2 notti / 3 giorni a partire da **108 €**

Tel.: +386 2 51 31 400, E-mail: terme@terme-banovci.si

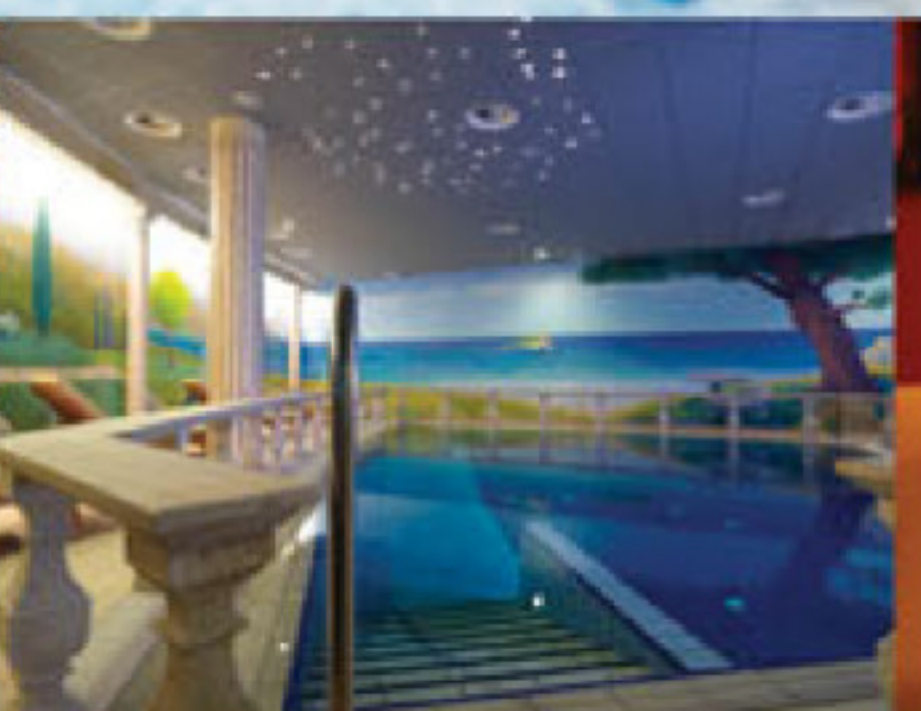
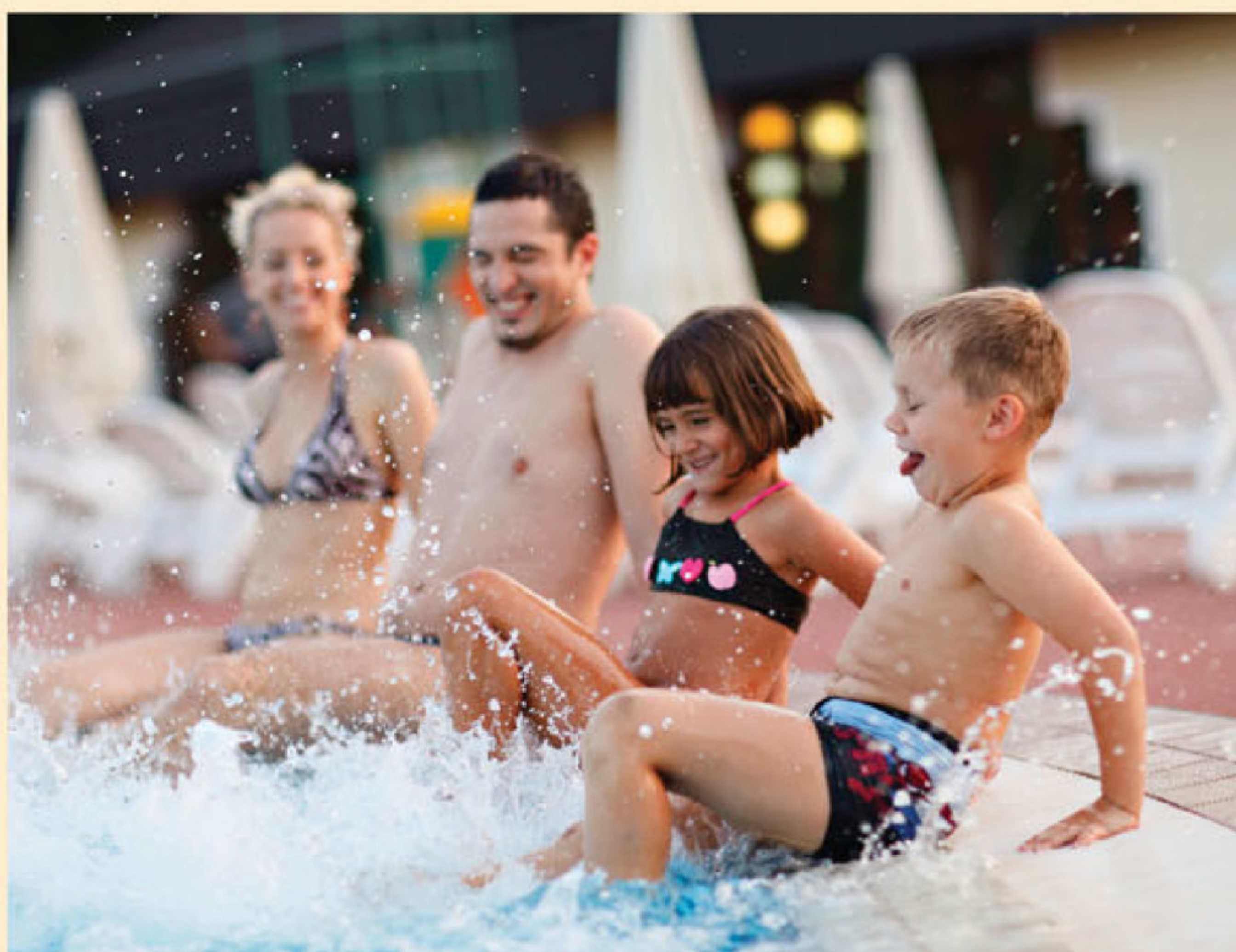
I PACCHETTI INCLUDONO:

- sistemazione in camera doppia • mezza pensione (prima colazione e cena) • accesso illimitato ai parchi termali (complessi di piscine con whirlpool, massaggi subacquei, getti d'acqua, fontane) • accesso alle piscine per tutto il giorno della partenza
- 1 ingresso al Mondo delle saune • accappatoio in camera • ricco programma d'intrattenimento per bambini

VANTAGGI PER FAMIGLIE (Terme 3000, Terme Ptuj,

Terme Radenci, Terme Lendava, Terme Banovci):

Soggiorno gratuito per un bambino fino ai 12 anni! • 50% di riduzione per il secondo bambino fino ai 12 anni! (Le riduzioni valgono in camera con due adulti)



www.panonske-terme.si, www.hotelibled.com info.shr@sava.si

SAVA HOTELI BLEd • TERME 3000 - MORAVSKE TOPLICE • ZDRAVILIŠČE RADENCI
• TERME BANOVC • TERME PTUJ • TERME LENDAVA

TEATRO. OGGI E DOMANI AL "ROSSETTI" DI TRIESTE

Si ride con Brignano: «Sono romano ma non è colpa mia»

L'attore comico è ospite fuori abbonamento per due sere dello Stabile del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE "Enrico Brignano regala al pubblico di Trieste due serate esilaranti di spettacolo e musica: oggi (alle 20.30) e domani (alle 16) va infatti in scena il suo "Sono romano ma non è colpa mia". Lo show che intreccia musica alla grande comicità dell'artista romano è ospite fuori abbonamento al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Enrico Brignano arriva a Trieste reduce dagli strepitosi successi teatrali e televisivi, che lo accompagnano da tempo e torna in scena con uno spettacolo articolato, dove il fulcro è rappresentato

dal suo talento e dalla sua accesa comicità, ma larga parte ha anche la musica. Uno show che dà voce a sentimenti ed emozioni. Brignano riflette ad alta voce, dà corpo ai ricordi di famiglia ma di una famiglia allargata, che risalendo di nonno in nonno, arriva fino a nonno Romolo, primo re di Roma.

Ma non ci si limiterà a questo: fuori dal nido degli affetti familiari, anche di quelli più lontani nel tempo, ce n'è per tutti, nessuno escluso. È tempo di bilanci, di riflessioni e di speranze per il futuro, con un'ispirazione sem-

pre educata a volte surreale e mai volgare, con uno spettacolo che ha come unica grande pretesa, quella di far trascorrere una serata divertente. Nei suoi esilaranti monologhi, Brignano, mette alla berlina vizi e virtù degli uomini di oggi, dalle paure alle manie che ciascuno serba in cuore: un viaggio tra le piccole e grandi nevrosi degli italiani. Ma in questo viaggio fortunatamente viene in soccorso, anzi in "Pronto soccorso" la risata come un sorso d'acqua fresca, capace di mandar giù e per un attimo far dimenticare qualsiasi

boccone amaro. Una pausa di serenità, una pausa di buonumore. Con l'aiuto e la maestria delle musiche di Armando Trovajoli e dell'orchestra diretta dal maestro Federico Capranica, Brignano accompagnerà il pubblico tenendolo per mano attraverso i monumenti e i ruderi dei suoi pensieri. Lo spettacolo è scritto da Brignano con Mario Scaletta e diretto dallo stesso Enrico Brignano. Ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito internet del Teatro www.ilrossetti.it e al numero telefonico 040-3593511.



L'attore comico Enrico Brignano

MUSICA. QUATTRO APPUNTAMENTI AL TEATRO MIELA CON UN'ANTEPRIMA IL 16 APRILE

Anche il Trio Elf sulle "nuove rotte del jazz"

In programma artisti dal "death jazz" al Sol Levante, a virate drum'n'bass dalla Baviera

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Dal death jazz al Sol Levante a virate drum'n'bass dalla Baviera, dalle timbriche arabeggianti del trombettista libanese di Sting al sound tribale dell'Africa più profonda. Musicisti di svariati luoghi e diverse esperienze sonore "che uniscono e si uniscono": è la caratteristica della nuova edizione di "Le nuove rotte del jazz", la manifestazione che prenderà il via sabato 17 al Teatro Mielà per 4 appuntamenti più un'anteprima il 16 aprile.

Avanguardie e contaminazioni jazz, non solo elettroniche, saranno protagoniste della rassegna organizzata dal Circolo Controtempo giunta alla sua ottava edizione, realizzata con il contributo della Provincia di Trieste e la collaborazione di Regione Friuli Venezia Giulia, Goethe Institut, Cantine Aperse e naturalmente Bonaventura/Teatro Mielà. L'imperativo, alla ricerca musicale di nuovi

generi, è quello di continuare a spaziare oltre le frontiere del jazz, portando a Trieste un'esclusiva per il Nordest e 3 date uniche nazionali. La rassegna prenderà il via ufficialmente sabato 17 aprile con "Soil & Pimp Sessions": una matrice di fondo nu jazz per 5 esplosivi giapponesi guidati da Shacho, definito ironicamente dagli organizzatori "non un cantante bensì un agitatore in piena regola, megafono in mano e il compito di buttare benzina sul fuoco". Il gruppo, live a Trieste in esclusiva per il Nordest, presenterà in anteprima assoluta il disco 6, in uscita il 19 aprile.

Figura interessante anche la belga Marie Daulne, in scena sabato 24 con i suoi Zap Mama, band caratterizzata da un sound travolgente potenziato dalla voce energica e sensuale della Daulne, impegnata anche come ambasciatrice in Africa delle Nazioni Unite e Amnesty International. Al Mielà proporrà cerimonie tribali



Il trombettista Ibrahim Maalouf

africane mescolando folk, hip-hop e un pizzico di influenza latina attraverso le canzoni dell'ultimo album "ReCreation", in cui spicca l'impegno



La belga Marie Daulne

politico attivo della band. Venerdì 30 sarà la volta del Trio Elf, formazione tedesca che rivisita l'idea del classico trio jazz da un punto di vista

drum'n'bass, dubstep e hip hop, presentando il disco 746. La manifestazione calerà il sipario l'8 maggio con un musicista particolarmente talentuoso, sfuggito da una Beirut devastata dalla guerra civile e rifugiatosi in Francia dove ha iniziato una precocissima carriera: è Ibrahim Maalouf, collaboratore di Sting, che grazie a una tromba speciale a 4 tasti riesce a sfruttare i quarti di tono infondendo inflessioni tipiche della musica araba. La rassegna sarà preceduta dall'anteprima di venerdì 16 aprile, a cura di Bonaventura/Segnali Amplificati, che vedrà sul palco il poeta e musicista di Trinidad Anthony Joseph con il suo jazz-caraibico intriso di ritmi tribali e riti battisti, accompagnato da The Spasm Band. Inizio alle 21.30, prevendita alla biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19; per le prime due serate (A.Joseph e Soil&Pimp Sessions) ingresso speciale di 24 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA SERA IN CONCERTO

Il rock di Arthur Falcone

TRIESTE Questa sera alle 21.30 il virtuosismo della chitarra Arthur Falcone si esibirà al Circolo Ferriera di Servola, in Via San Lorenzo in Selva 162. Sarà accompagnato dalla sua band, gli Stargazer: Piero Pattay alla voce, Giovanni Angiolin alla batteria, Denis Baselli al basso e Stefano Alessandrini alle tastiere. Il triestino Falcone ha pubblicato nel '98 un album solista. I buoni riscontri ottenuti gli hanno permesso di farsi conoscere a livello internazionale e soprattutto di condividere live e seminari con artisti del calibro di Ian Paice (Deep Purple), Vinnie Moore, Kiko Loureiro (Angra), John Lawton (Uriah Heep)... L'anno scorso è uscito un nuovo album di Falcone "The Genesis of The Prophecy" con ospiti internazionali tra i quali Goran Edman ex vocalist di Yngwie Malmsteen e John Norum (Europe), Misteria (tastierista di Bruce Dickinson degli Iron Maiden).



Arthur Falcone

SOVRATITOLATO IN ITALIANO QUESTA SERA

Il volo di Edvard Rusjan allo Sloveno

TRIESTE Il centesimo anniversario del primo volo di un aviatore sloveno, Edvard Rusjan, è stato ricordato nel 2009 con diverse celebrazioni e omaggi anche in ambito teatrale. L'anno scorso ha debuttato lo spettacolo "Eda-la storia dei fratelli Rusjan" che andrà in scena in replica unica sovratitolata in italiano questa sera alle 20.30 al Teatro Stabile Sloveno. La coproduzione multimediale del teatro Slovensko mladinsko gledališče di Lubiana e del Teatro nazionale di Nova Gorica è il racconto di una storia vera sulla paura e la passione per il volo, affrontata dal punto di vista di

una ragazza alla ricerca delle proprie radici, elemento autobiografico della giovane autrice e regista Neda Rusjan Bric, che veramente annovera tra i propri antenati i primi aviatori sloveni di cui narra lo spettacolo. Edvard Rusjan, precipitato a venticinque anni, è diventato la prima vittima slovena, jugoslava e austro-ungarica dell'aviazione. Pochi sanno, però, che il suo successo è stato anche merito del fratello maggiore Josip, ideatore e costruttore dei loro velivoli che però non ha mai avuto il coraggio di volare e che dopo la morte di Edvard è stato completamente dimenticato. Edvard è diventato e rimasto con il suo

decollo e la sua caduta "l'eterno giovane", il dio dell'aria, sollevandosi nel cielo più di quanto non avrebbe fatto sopravvivendo e ha lasciato molto sotto di sé il fratello, dimenticato e sprofondato nei sensi di colpa. I ruoli dei fratelli Rusjan vengono interpretati da Ivan Peterelj e Robert Prebil, i contributi video che scorrono paralleli alla narrazione teatrale sono invece interpretati da Jožica Avbelj, Daša Doberšek e Ivo Barišić. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30. Gli ingressi saranno disponibili presso la biglietteria del teatro in via Petronio 4 un'ora e mezza prima dell'inizio.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9.00-16.00. Dalle ore 15 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquês).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, oggi, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 SONO ROMANO MA NON È COLPA MIA di Enrico Brignano e Mario Scaletta. Con Enrico Brignano. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 IO, ETTORE PETROLINI, di Giovanni Antonucci. Regia di Francesco Branchetti. Con Antonello Avallone. 1h 30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. 2h15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 09/10

www.cssudine.it

8-11 aprile, Spara/Trova Il tesoro/Ripeti (8 spettacoli 2 a serata) con Accademia degli Artefatti. Stasera: GUERRA E PACE ore 21.00 e ODISSEA ore 22.00. Biglietteria Teatro Palamoste, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925; botteghino al Teatro S. Giorgio un'ora prima dell'inizio, tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

7 aprile-10 aprile ore 20.45, domenica 11 aprile ore 16.00 Compagnia Mauri Sturmo L'INGANNO - SLEUTH di Antony Shaffer, traduzione e adattamento di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri.

Lunedì 12 aprile ore 20.45 (abb. Musica 13, abb. 6 formula A) SERGEJ KRYLOV, violino, ENRICO PACE, pianoforte; musiche di Schubert e Beethoven.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton. Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Librena Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenicket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ ARISTON

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00 di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

GREEN ZONE 15.20, 17.40, 20.00, 22.05 con Matt Damon (domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.00)

L'UOMO NELL'OMBRA 15.00, 17.30, 19.55, 22.20 dal regista premio oscar Roman Polanski con Ewan McGregor (domani matinée a 5 € ore 10.45).

COLPO DI FULMINE: IL MAGO DELLA TRUFFA 14.50, 22.00 con Jim Carrey (domani matinée a 5 € ore 10.50, 12.50)

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.15, 17.35, 20.00, 22.05 con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano (domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

GAMER 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 con Gerard Butler (domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.10)

DRAGONTRAINER 3D 15.20, 17.30, 20.00 dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso (domani matinée ore 10.45, 13.15).

REMEMBER ME 15.10 con Robert Pattinson (domani matinée a 5 € ore 12.50).

È COMPLICATO 17.20, 20.00, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.10, 17.30, 19.45 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso. (domani matinée ore 10.50, 13.00).

SHUTTER ISLAND 21.50 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito "Ligabue Live Stadio Olimpico 2008", tenuto il 18 luglio 2008.

Giovedì 15 aprile ore 22.00 Anteprima nazionale SCONTRO TRA TITANI 3D.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprima esclusa).

■ FELLINI www.triestecinema.it.

DRAGON TRAINER 2 D 15.30

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 20.20 Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

MINE VAGANTI 18.30, 22.00 di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI EX 16.30, 18.20, 20.20, 22.15 divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00 di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

UNA PROPOSTA PER DIRE SÌ 16.30, 22.00 una commedia deliziosa con Amy Adams, Matthew Goode.

SUNSHINE CLEANING 18.15, 20.15 con Amy Adams, Emily Blunt, Alan Arkin. Dai realizzatori di «Little Miss Sunshine». Premio del pubblico al Sundance Film Festival.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

GREEN ZONE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 20.15

ALICE IN WONDERLAND 3D 18.15, 22.15 di Tim Burton con Johnny Deep.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.30, 20.15 con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 22.15 con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

È COMPLICATO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)

Domani alle 14.30: DRAGON TRAINER 3D e 2D, ALICE IN WONDERLAND, PERCY JACKSON e GLI DEI DELL'OLIMPO.

■ SUPER www.triestecinema.it.

IL PROFETA 16.30 Candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 Césars.

INVICTUS 19.10 di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

SHUTTER ISLAND 21.30 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 17.30

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 20.20, 22.15

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10

IL CACCIATORE DI EX 17.40, 20.00, 22.00

BASILICATA COAST TO COAST 20.10, 22.10

COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA 18.00

Lunedì 12 e martedì 13 aprile Rassegna Kinemax d'autore: THE HURT LOCKER di Kathryn Bigelow - Vincitore di 6 Oscar.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

DEPARTURES 17.20, 19.40, 22.00

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30

HAPPY FAMILY 20.10, 22.10

Lunedì arriva su Canale 5 "Italia's got talent"

ROMA Tre selezionatori di talento e una coppia inedita: è il supercast di "Italia's got talent", il programma che parte lunedì in prima serata su Canale 5 dopo il successo dello "speciale pilota" dello scorso dicembre. E l'edizione italiana di un talent show molto famoso all'estero: a valutarne le performance dei talenti tre giudici d'eccezione: Maria De Filippi, Gerry Scotti e Rudy Zerbi, presidente della Sony Music Italia. A condurre la comina Geppi Cucchiari e l'emergente Simone Annicchiarico (figlio di Walter Chiari). Sei le puntate previste che vedranno sul palco una moltitudine di talenti di ogni età (da zero a novantanove anni) esibirsi in numeri di qualsiasi genere. Non c'è limite alla fantasia delle esibizioni: fachiri, illusionisti, maghi, contorsionisti, cantanti e ballerini dovranno mostrare in soli due minuti la loro abilità. Coprodotto da Fascino e Grundy per Mediaset, "Italia's got talent" prevede tre puntate di casting, due semifinali e una finalissima in cui verrà decretato il vincitore unico. «Mi sono cimentata in

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.45 AGRICOLTURA ITALIANA

L'agricoltura italiana, tra necessità di tutela dei propri prodotti ed espansione su nuovi mercati: se ne parla a "Quello che... regioni", il settimanale di Rai Parlamento. Tra i servizi in sommario, il caso di una cascina nella bergamasca dove alcune famiglie si sono consorziate per vendere prodotti agricoli a chilometri zero.

RAIUONO ORE 14.00 FERRARI CALIFORNIA

Nella puntata di "Easy Driver", il programma di informazione sul mondo dei motori, in onda su Raiuno alle 14, si andrà a Maranello. I due conduttori, Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci, percorreranno le colline e la città di Maranello, a bordo della Ferrari California e della Ferrari 458 Italia.

RAINEWS24 ORE 16.00 PROVA A PRENDERMI

Dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia: questi i nomi dei disturbi dell'apprendimento. Di questi si sa poco, ma colpiscono il 5% della popolazione. E, spesso, accorgersene non è facile. Un problema, anche sociale, al quale RaiNews24 dedica il reportage "Prova a prendermi" di Vera Paggi.

RAIUONO ORE 21.10 TI LASCIO UNA CANZONE

In diretta dall'Auditorium Rai di Napoli va in onda la terza puntata di "Ti lascio una canzone", il varietà musicale condotto da Antonella Clerici. Insieme alle presenze fisse di Barbara De Rossi e Stefano D'Orazio, questa settimana in giuria anche Emilio Solfrizzi e Maria Grazia Cucinotta.

I FILM DI OGGI

AMORE PER SEMPRE con Mel Gibson

GENERE: COMMEDIA (Usa '92)

CANALE 5 10.45

Nel 1939 un pilota collaudatore di aerei ha qualche impaccio di comunicazione con la donna amata che, attraversando la strada, finisce sotto un camion. Coma profondo. Disperato si fa ibernare e si sghela 53 anni dopo. Miner mette un pizzico di fantascienza orrorosa in una commedia fantastica...

CUCCIOLI SULLA NEVE con James Belushi

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 3 14.05

Un gruppo di cinque cuccioli parlanti alle prese con un'avvincente gara di slitte sul ghiaccio dell'Alaska...

HANCOCK con Will Smith

GENERE: AZIONE (Usa '08)

SKY MAX 21.00

Hancock è un supereroe decisamente insolito. Sarcastico, pieno di conflitti e insicurezze, ad ogni impresa eroica che compie, Hancock associa qualche grave danno a cose o persone. La popolazione di Los Angeles, pur inizialmente contenta di avere un supereroe a disposizione, inizia ad averne abbastanza...

TWO LOVERS con Gwyneth Paltrow

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 13.35

Dopo aver tentato il suicidio, Leonard torna a casa dai genitori, che lo amano ma non lo capiscono. Conoscerà due donne...



LIKE MIKE con Bow Wow

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)

ITALIA 1 14.00

Calvin e alcuni amici, tutti ospiti di un orfanotrofio, trovano un vecchio paio di scarpe, con impresse le lettere MJ, e collegato ad una misteriosa linea di energia. Durante un temporale serale, Calvin e le scarpe vengono colpiti da un fulmine. Posseduto da una forza incredibile, Calvin diventa un invincibile giocatore di basket...

A PROPOSITO DI HENRY con Harrison Ford

GENERE: DRAMMATICO (Usa '91)

SKY 3 22.35

Per una ferita alla testa, avvocato di successo senza scrupoli perde la memoria e cambia vita dandole un altro senso...



RAIUONO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.30 Unomattina week - end.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprìral.
Con Cinzia De Ponti.
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Concerto di Orvieto
11.30 Occhio alla spesa.
Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco.
Con Elisabetta Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con I. Moscato e M. Mariucci.
14.30 Le amiche del sabato.
Con Loretta Landi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.10 Tg 2 Eat Parade.
06.25 L'avvocato Risponde.
Con Nino Mazzarita.
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 AprìRai.
11.35 Mezzogiorno in famiglia
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport dribbling.
Con Andrea Fusco.
14.00 Top of the Pops 2010.
15.25 Giardini e misteri.
16.20 Kate & Emma - Indagini per due.
17.05 Sereno variabile.
18.00 TG2
18.10 Squadra Speciale Lipsia
19.05 L'isola dei famosi - La settimana
19.30 L'isola dei famosi
20.00 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.00 La bella e la bestia
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.40 Pipì, Pupù e Rosmarina
08.55 Mystery after Mystery
09.00 Tv Talk
10.30 Rai Educational - Art News
12.00 TG3
12.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione/TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.55 Sabato Sport
16.25 Magazine Champions League
16.40 Campionato Italiano Maschile: Rn Savona - Pro Recco Rn Savona - Pro Recco
17.35 Grand National - Equitazione
18.10 90' Minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.
Con Fabio Fazio

RETEQUATTRO

06.00 Boston legal
06.40 Media shopping
07.32 La dottoressa Giò - Una mano da stringere.
Film Tv (drammatico '95). Di Filippo De Luigi.
Con Barbara d'Urso.
09.30 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.
10.55 Cuochi senza frontiere - Anteprima.
Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.02 Cuochi senza frontiere.
Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirò
17.10 Monk
18.00 Top secret: il mistero della Sindone
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.45 Dietro le quinte
09.50 Finalmente arriva Kaile
10.45 Amore per sempre.
Film (sentimentale '92). Di Steve Miner.
Con Mel Gibson, Jamie Lee Curtis, Elijah Wood.
13.00 Tg5 / Mete 5
13.40 Ciak Speciale
13.45 Un uomo da copertina.
Film (commedia '08). Di Paul Fox.
Con Dean Cain, Christina Cox.
14.51 Tgcom
15.24 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.

ITALIA1

06.35 Degrassi
07.00 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.05 Movie Flash
11.50 Dharma & Greg
12.25 Studio aperto
12.58 Mete 5
13.02 Studio sport
13.40 Tili Death - Per tutta la vita
14.00 Like Mike - Il sogno di Calvin.
Film (commedia '02). Di John Schultz.
Con Bow Wow.
16.00 La recluta dell'anno.
Film (commedia '93). Di Daniel Stern.
Con Thomas Ian Nicholas, Gary Busey, Albert Hall.
18.05 Give me five
18.30 Studio aperto / Mete 5
19.00 Speed Racer.
Film (azione '08). Di Andy Wachowski.
Con Emile Hirsch, Christina Ricci.
20.00 Tg5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.

LA7

06.00 Mete 5 / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista.
10.40 Movie Flash
10.45 Spagna, Valencia - Superbike: Round 3
12.00 Innovation.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Strana la vita.
Film (commedia '87). Di Giuseppe Bertolucci.
Con Diego Abatantuono.
15.00 Spagna, Valencia - Superbike: Round 3
16.00 Mac Gyver
18.00 Detective Extralarge.
Film Tv (poliziesco '91). Di Enzo G. Castellari.
Con Bud Spencer.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno.

SKY 1

10.00 I Love Shopping.
Film (commedia '08). Con I. Fisher
J. Cusack.
11.50 Fuga dal matrimonio.
Film (commedia '06). Di E. Burns.
Con E. Burns
B. Murphy.
13.35 Two Lovers. Film (drammatico '08). Di J. Gray.
Con J. Phoenix G. Paltrow.
15.30 Due partite. Film (commedia '09). Di E. Monteleone.
Con M. Buy
P. Corbelli.
17.10 Sky Cine News
17.25 Max Payne.
Film (azione '08). Di J. Moore.
Con M. W. Ludacris.
19.10 I Love Shopping.
Film (commedia '08). Di P.J. Hogan.
Con I. Fisher
J. Cusack.

21.10 SHOW
> Ti lascio una canzone
Con A. Clerici
Giovani cantanti interpretano brani di successo.

21.05 TELEFILM
> Criminal minds
Con T. Gibson.
La squadra indaga sul barbaro omicidio di cinque universitari.

21.30 RUBRICA
> Ulisse - Il piacere della scoperta
Con A. Angela
Una nuova puntata attraverso i segreti della storia.

21.30 TELEFILM
> Bones
Con David Boreanaz
Booth riceve la richiesta di aiuto di un collega, la cui sorella è scomparsa.

21.10 SHOW
> Lo show del record
Con P. Perego.
Prove di forza e abilità per entrare nel Guinness dei Primati.

21.45 SPORT
> Motociclismo: G.P. Qatar
Campionato Mondiale
Ricomincia una nuova stagione della MotoGP

21.35 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby
Con J. Nettles.
Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

21.00 FILM
> Live! Ascolti record al primo colpo
Con E. Mendez.
La dirigente televisiva e il programma televisivo di maggior successo.

21.10 Ti lascio una canzone.
Con Antonella Clerici.
00.05 TG 1
00.10 Memorie dal bianco e nero.
Con Enrico Vaime.
00.50 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Cinematografo.
Con Gigi Marzullo.
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sabato Club
03.10 Rainotte

22.40 Sabato sprint.
Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.25 TG 2
23.35 Tg2 Dossier
00.20 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg2 Mizar
01.25 Tg2 Si, viaggiare
01.45 Tg2 Eat Parade
02.00 L'isola dei famosi
02.30 Appuntamento al cinema

23.15 Tg 3
23.40 Tg Regione
23.45 Palco e retropalco.
Con Enrico Brignano.
00.55 Tg 3
01.05 Tg3 Agenda dal mondo
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
Cartone animato
20.30 TGR - VANGELO VIVO
segue TV TRANSFRONTALIERA

23.20 Law & Order: Unità Speciale
00.10 Guida al campionato
00.37 Sangue in copertina.
Film (thriller '00). Di David Blyth.
Con Ron Silver, Alexandra Paul.
02.15 Tg4 - Rassegna stampa
02.28 Attenti a noi due due
1983. Con Paolo Piccoli.
03.35 Peccati in famiglia.
Film (commedia '75). Con Michele Placido.

00.00 Vanished.
Con Ming - Na.
01.00 Tg5 notte
01.29 Mete 5
01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.
02.02 Media shopping
02.16 Sybil.
Film (drammatico '07). Di Joseph Sargent.
Con Jessica Lange, Tammy Blanchard.

23.00 Gran Prix - Campionato Mondiale Motociclismo - Prove: G.P. Qatar - 125 sintesi
23.15 Gran Prix - Campionato Mondiale Motociclismo - Prove: G.P. Qatar - Moto2
00.00 Pokermania
00.55 Ciak Speciale - Green Zone
01.05 Media shopping

23.30 Victor Victoria - Senza filtro
00.35 Tg La7
01.00 M.O.D.A.
01.30 Movie Flash
01.35 La 25a ora - Il cinema espanso
03.35 Era lei che lo voleva.
Film (commedia '53). Di Giorgio Simonelli.
Con Lucia Bosé, Walter Chiari, Enzo Fiermonte.
05.25 CNN News

22.45 Underworld: la ribellione dei Lycans.
Film (horror '09). Di P. Tatopoulos.
Con M. Sheen R. Mitra.
00.25 Sky Cine News
00.40 Disastro a Hollywood.
Film (commedia '08). Di B. Levinson.
Con R. De Niro B. Willis.
02.35 Max Payne.
Film (azione '08). Di J. Moore.
Con M. Wahlberg

SKY 3

12.20 Drillbit Taylor.
Film (commedia '08). Di S. Brill.
Con O. Wilson
14.05 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08). Di R. Vince.
Con J. Belushi
15.35 Piccolo grande eroe.
Film (animazione '06). Di C. Reeve
17.30 FBI: protezione testimoni.
Film (commedia '00). Con B. Willis M. Perry.
19.30 Mulan 2. Film (animazione '04). Di D. Rooney e L. Southernland
21.00 Max Superspia.
Film (azione '05). Di R. Burke.
Con W.B. Davis
22.35 A proposito di Henry.
Film (drammatico '91). Con H. Ford A. Benning.

SKY MAX

12.15 Levity. Film ('03). Di E. Solomon.
Con B.B. Thornton M. Freeman.
14.00 The Myth - Il risveglio di un eroe. Film ('05). Di S. Tong.
Con J. Chan
16.05 Command Performance.
Film ('09). Di D. Lundgren.
Con M. Smith.
17.45 Linewatch - La scelta.
Film ('08). Di K. Bray.
Con C. Gooding Jr. O. Hardwick.
19.20 Il riflesso dell'assassino.
Film ('08). Di B. Goeres.
Con T. Hutton
21.00 Hancock. Film ('08). Di P. Berg.
Con W. Smith
22.40 Poker Nights - Speciale.

SKY SPORT

08.15 Preview Champions
08.45 Futbol Mundial
09.15 Premier League World
09.45 Inter - Bologna
11.30 Premier League Preview di un eroe.
12.00 Preview Show: FA Cup
12.30 Un altro giorno di gloria
13.30 Premier League Preview
14.00 Manchester Utd. - Chelsea: Premier League
15.45 Euro Calcio
16.00 West Ham - Sunderland (live): Premier League
18.00 Aston Villa - Chelsea (live): FA Cup - 1a semifinale
20.00 Sky Calcio Preparitita
20.45 Fiorentina - Inter (live)
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

07.00 News
07.05 Biorhythm
08.00 Daddy's Girl
09.00 The City
10.00 Only hits
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale MTV News
16.00 MTV News
17.05 Teaking The Stage
18.00 MTV News
18.05 Made
19.05 Vale Tutto
19.30 Mtv - ai the Movies
20.00 100 Greatest Hip Hop Songs
21.00 MTV News
21.05 Teen Mom
22.00 True Life
22.30 Fabri Fibra in Italia
00.00 Jersey Shore

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay Weekend
09.30 The Club
10.00 DeeJay hits
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
15.00 DeeJay Ti vuole
15.55 DeeJay TG
16.00 The Player
17.00 50 Songs Weekend
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
20.00 The Club
20.30 DeeJay music club
21.30 DJ Stories
22.30 Almost True
23.30 M2.0 Night
02.30 The Club
03.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Documenti sulla natura
12.45 Borgo Italia
13.15 Conosciamo i nostri ospedali
14.00 Passione sport
14.10 Qui Cortina
14.20 Nus fevelin di se - Ci parliamo di se
16.00 TG 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Active stealth. Film (azione). Con D. Baldwin.
22.35 Lavoro e dintorni
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera - TG R.F.V.G
14.20 Incontri in comunità
15.00 Istria nel tempo
15.30 Ciak Junior
16.00 Tuttoggi Attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 In orbita
20.30 Doppio intrigo. Film (thriller '79). Di Joe Camp.
Con G. Kennedy.
22.05 Tuttoggi
22.15 Pallavolo: Champions League: Bled-Trentino
23.35 28° Trofeo Internazionale di danza
00.35 Tuttoggi

■ Antenna 3 Trieste
07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè Ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportitalia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Invitato Speciale; 9.00: GR 1; 9.34: In europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La terra; 11.03: GR 1; 11.37: Il comunicativo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 14.05: Sabato sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.55: Antipico di Serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Antipico di Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereoonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Speciale Decanter; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Speciale Moby Dick Live; 16.30: Libro Oggetti; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Erocle; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.52: Speciale Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave ragazze; 1.00: Hit Parade Eurosonic; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Mimus. I caffè dell'Opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani idee per la radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 21.15: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di Tenebra. Oltre la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.30: La radio a occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Icarus Ensemble; 11.20: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr sera; 13: segue: L'ora dei programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Vinko Moderndorfer: Incontri del destino - orig. radiofonico per la regia di Igor Likar; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guida al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamata Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: WeeJay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: DeeJay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Get far let's Go; 3.00: DeeJay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di profeti; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.15: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Il mondo generazionale - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: i fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la vi

Lo sport in tv					
10.45	La7	Superbike: Valencia - Qualifiche Superpole Round 3	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90° minuto (Serie B)
13.00	Eurosport	Sollevamento pesi: Camp. Europeo	19.30	Sky Sport 2	Basket: C. I. maschile; Ferrara - Pesaro
13.25	Rai Due	Rubrica: Sport Dribbling	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A; Fiorentina - Inter
16.00	Eurosport	Sollevamento pesi: Camp. Europeo	21.45	Italia 1	Motomondiale: Gp Qatar; Prove
16.40	Rai Tre	Pallanuoto: Rn Savona - Pro Recco	22.40	Rai Due	Rubrica: Sabato Sprint
17.35	Rai Tre	Equitazione: Grand National	23.00	Italia 1	Motomondiale: Gp Qatar; Prove



Questo pomeriggio al Rocco (15.30) alabardati contro la squadra di Iachini

Le Rondinelle puntano ai tre punti per continuare la corsa verso la A

Arrigoni: «Contro il Brescia voglio intensità»

Pasquato giocherà alle spalle di Della Rocca. Lombardi orfani del cannoniere Caracciolo

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Per affrontare il Brescia la Triestina deve essere capace di fare fatica e di sudare. Loro sono forti tecnicamente e senza una gara di intensità non andremo da nessuna parte». Daniele Arrigoni è sereno e determinato al termine dell'ultima rifinitura prima del match odierno al



Rocco (fischio d'inizio alle 15.30). Ormai sa quali sono i limiti del gruppo che gli è stato affidato due mesi fa. E per questo lo tiene sulla corda. Talvolta la Triestina ha risposto, altre volte è ricaduta nel vizio di non riuscire a entrare in campo (o anche durante alcune fasi della partita) con quella determinazione necessaria per chi deve conquistare un obiettivo per il momento tutt'al-

tro che scontato. «Non nascondo che l'assenza di Caracciolo è un piccolo vantaggio per noi - continua Arrigoni - ma Iachini ha a disposizione uomini di qualità e Possanzini è comunque una punta in grado di fare delle giocate che sbloc-

cano l'equilibrio. Sono in corsa per la serie A e verranno al Rocco per vincere». Quello contro i lombardi è il primo match di un tritico ravvicinato molto insidioso per l'Unione perché le trasferte di Ascoli e Cittadella non so-

no partite impossibili ma gli avversari, specie i marchigiani, saranno a caccia di punti pesanti. «Sapete che il calendario mi interessa fino a un certo punto - conclude il tecnico alabardato - ma da adesso in poi ogni partita diventa determinan-

te. Anzi, ogni vittoria diventa decisiva. Di partita in partita dobbiamo concentrarci su quell'obiettivo». Fortunatamente nel corso della settimana non ci sono state ulteriori defezioni sul piano sanitario (sono al palo Gissi, Testini, Tabbiani e Cossu con Principi squalificato) e la formazione anti-Brescia è praticamente fatta. L'ultimo dubbio da sciogliere era quello della presenza o meno di Pasquato che era in ballottaggio (almeno per gli osservatori) con Volpe. «Christian sa di non aver reso come si aspettava a Torino - spiega Arrigoni - e credo sia giusto che abbia un'immediata opportunità per dimostrare quanto vale». Per il resto sarà Stankovic a sostituire a sinistra l'acciaccato Testini mentre nella zona cruciale del centrocampo toccherà al tandem Gorgone-D'Aversa con Pani in panchina pronto a dare il cambio a chi avrà più bisogno di ossigeno. A destra per il mo-

mento il tecnico romano non può fare a meno dell'affidabilità e del dinamismo di Colombo mentre la difesa sarà quella più collaudata. Goedeas andrà in panchina («Lo porterò anche se i medici me lo sconsigliano» confessa Arrigoni) dopo oltre un mese e mezzo dall'infortunio di Lecce. Sull'altro fronte anche Iachini ha qualche problema da risolvere. Fino al centrocampo dovrebbero essere confermati gli uomini che venerdì hanno sconfitto di misura il Mantova. L'assenza eccellente è quella dell'infortunato Cordova. L'incognita è l'attacco orfano del bomber Caracciolo (ha firmato un terzo delle reti complessive messe a segno dai bresciani). La soluzione più affidabile è quella di affiancare a Possanzini il guizzante Taddei ma in extremis Iachini potrebbe optare per l'inserimento del giovane Kozak affidando a Possanzini il ruolo di seconda punta, in questo momento a lui più congeniale.

LA FORMAZIONE

Difesa standard con Sabato a sinistra mentre in mediana la coppia formata da Gorgone e D'Aversa

IL PROTAGONISTA

Chance per l'austriaco nel ruolo di esterno



Stankovic, che tipo di avversario è il Brescia che arriva oggi al Rocco?

«Ci troveremo di fronte una squadra di qualità, e fra l'altro ritrovo da avversario quello che era il mio capitano allo Sturm Graz, ovvero Saumel. Il Brescia è forte, ma noi giochiamo in casa e in fondo è una sfida più im-

«Ringrazio il tecnico che mi sta dando fiducia. Dobbiamo fare risultato»

Stankovic: «Mi manca il gol»

«Quando cambi tre allenatori è difficile avere una continuità»

Il centrocampista alabardato Marko Stankovic

tro partite non mi conosceva, ma mi sono allenato bene e poi mi ha fatto giocare anche in un ruolo diverso dal solito che avevo ricoperto poco. E' bello comunque avere la fiducia dell'allenatore per riuscire a dare il meglio possibile: se mi farà giocare sono contento». Oggi dovrebbe tornare a fare l'esterno sinistro: è un ruolo che le piace? «Sì, diciamo che è il mio ruolo preferito. Il mio obiettivo principale è quello di essere pericoloso in fase offensiva, ma so bene che è un ruolo importante anche in fase difensiva e la copertura non mi preoccupa, sono uno che corre tanto e questo non mi spaventa. Al di là del ruolo, comun-

que, l'importante è giocare e soprattutto vincere, anche se dovessi farlo da terzino. Certo mi manca ancora il gol in campionato, ma la cosa più importante sono i tre punti per la squadra». Come mai il rendimento della Triestina continua a essere così altalenante? «Quando cambi tre allenatori in una stagione è difficile trovare continuità, credo che se ci fosse stato Arrigoni fin dall'inizio ora ci troveremmo in un'altra situazione. Speriamo di trovare la continuità in queste ultime nove partite: per salvarsi bisogna far risultato, già a partire con il Brescia perché dopo ci aspettano due trasferte consecuti-

ve». Considerata la condizione fisica non brillante della squadra, preoccupano le tre partite in una settimana? «Credo sia normale in questo momento della stagione avere una condizione fisica non perfetta. Ma io sono convinto che gli altri che stanno attualmente sopra di noi in classifica, non sono affatto più forti. Noi valiamo di più di quello che dice la graduatoria. Quest'estate in ritiro pensavo che questa squadra potesse lottare per i playoff, poi però non sempre basta la qualità, contano anche cose. E questa stagione è andata così, ma abbiamo le risorse per risalire».

SERIE A. NERAZZURRI A FIRENZE. OGGI ANCHE NAPOLI-PARMA

L'Inter deve evitare il sorpasso

MILANO L'Inter è partita alle 15.15 dalla stazione centrale di Milano: molto più agevole arrivare a Firenze in treno piuttosto che in aereo, esperienza già sperimentata e promossa in passato nell'era di Roberto Mancini.

José Mourinho ha convocato 21 giocatori per la sfida del Franchi dove mancherà - e non poco - Thiago Motta, autore di una doppietta contro il Bologna. Le condizioni del centrocampista brasiliano non destano tuttavia preoccupazioni, la sua mancata convocazione è precauzionale soprattutto in vista della doppia sfida col Barcellona quando l'apporto di Motta sarà fondamentale per esperienza, senso



Trasferta insidiosa per l'Inter di Mourinho

tattico e geometrie di gioco. Ma prima c'è la Fiorentina, che nelle ultime due sfide casalinghe ha sempre vinto e che sembra aver superato il momento critico nonostante i suoi problemi interni. Mourinho sa bene che uscire indenni dal Franchi in una giornata di

campionato sulla carta sfavorevole sarebbe fondamentale per raggiungere il traguardo finale. Ecco perché non ci saranno calcoli o strategie ad hoc: il tecnico portoghese ha un solo obiettivo in testa, cioè vincere il maggior numero di trofei possibili, un obiettivo che la squadra ha im-

parato e metabolizzato. E anche domani sera l'Inter scenderà in campo cercando la vittoria come dimostra la formazione offensiva che Mourinho schiererà con il modulo 4-2-3-1. C'è un unico dubbio che riguarda il ruolo del terzino sinistro. In ballottaggio Chivu e Zanetti: il romeno potrebbe partire titolare con l'avanzamento del capitano in mezzo al campo di fianco a Cambiasso. I due argentini si occuperanno di arginare le folate degli attaccanti viola, mentre Balotelli, Sneijder ed Eto'o giocheranno alle spalle dell'unica punta Milito. Formazione offensiva quindi come lo è l'Inter dell'ultimo periodo, quella che da Londra in poi ha acquisito

una consapevolezza dei propri mezzi ancora maggiore. Stankovic diffidato andrà in panchina per evitare una defezione importante contro la Juventus, ma sarà pronto ad entrare in campo qualora il tecnico portoghese decidesse di gettarlo nella mischia. Mischia dalla quale sembra divincolarsi sempre di più José Mourinho, che prosegue nel suo personale silenzio stampa che in campionato proseguirà fino al termine della stagione, senza possibilità di sorprese. A quel punto forse riprenderà a parlare per chiarire il suo futuro, ma anche un suo eventuale addio non sarebbe più una sorpresa. Nell'altro anticipo della massima divisione al San Paolo il Napoli ospita il Parma. La formazione di Mazzarri, a ranghi completi, vuole ottenere i tre punti per restare agganciato alla zona Champions.

CALCIOPOLI. I LEGALI DI MOGGI ALL'ATTACCO

Bergamo a Facchetti: «Vedrai che Palanca farà una bella partita»

MILANO Alcuni giorni dopo la delusione con il Chievo, per un gol di Vieri annullato per un dubbio fuorigioco il 22 gennaio del 2005, l'ex designatore Paolo Bergamo rassicura Giacinto Facchetti in vista del quarto di finale di Coppa Italia a Bergamo contro l'Atalanta: «Stasera abbiamo Palanca...» dice Facchetti, e Bergamo risponde: «Vedrai che fa una bella partita vedrai, vedrai che fa una bella partita... vedrai».

L'Inter vincerà la partita per 1-0, grazie ad un gol di Martins, in una partita che non generò polemiche. E un brano di una delle tante telefonate intercettate nell'indagine della magistratura su Calciopoli che la difesa di Luciano Moggi ha fatto trascrivere.

È Facchetti che chiama Bergamo e, prima della partita contro l'Atalanta, i due commentano l'Inter-Chievo giocata cinque giorni prima e finita 1-1. Dopo quell'incontro il presidente Moratti testerà per un gol annullato a Vieri per fuorigioco segnalato da un guardalinee. Il 27 gennaio del 2005 dell'episodio parlano Facchetti e Bergamo. Quest'ultimo spiega che Paparesta non è responsabile della decisione di annullare il gol. Questa la trascrizione della telefonata: Bergamo - Giacinto! Facchetti - Ciao Paolo Bergamo - Come stai? Facchetti - Bene ti avevo chiamato ieri... Bergamo - Ieri mi dispiace. Facchetti - Eh niente volevo salutarvi poi ho visto domenica, io non lo sapevo che il Presidente Moratti il giorno dopo aveva tirato fuori la storia dell'arbitro... Bergamo - No, ma non ti preoccupare Giacinto, il Presidente quando ha voglia di parlare lo fa... Facchetti - Sì sì, ma era stato Ricci a sbagliare, Paparesta ha preso la decisione su questo... Bergamo - Ma sai qui quando si lamenta il Presidente ha sempre ragione. Perché Paparesta cosa doveva fare? Li ha sbagliati Ricci e... Facchetti - Infatti lui ha guardato di là quindi... Bergamo - Anzi Paparesta ha fatto una buona partita Facchetti - Niente, stasera abbiamo Palanca... Bergamo - Vedrai che fa una bella partita vedrai, vedrai che fa una bella partita... vedrai..



Tiger Woods è tornato alle gare in occasione del prestigioso Master di Augusta

GOLF. ACCOGLIENZA CALOROSA DEL PUBBLICO AD AUGUSTA

Tiger Woods torna sul green fra gli applausi

ROMA È rimasto a lungo lontano dal green, ma non si è arrugginito. Tiger Woods era il più atteso del Master di Augusta. L'asso Usa temeva la reazione del pubblico, ma l'accoglienza è stata ottima, con tanti applausi, così come ha avuto in ogni fase di gioco il sostegno della marea di folla che lo ha seguito. Di stonato solo un piccolo aereo che ha sorvolato il campo con uno striscione sul quale era scritto: «Tiger Did You Mean Botyism?» per un gioco di parole in cui è stato mescolato il buddismo e il sesso.

Sul campo non si sa se Woods si sia accorto del piccolo aereo. Dopo la presentazione rituale ha impugnato il driver, un po' teso, ma il colpo è stato perfetto. Ha chiuso la prima giornata di gare al settimo posto. «L'accoglienza - ha detto

Woods - è stata incredibile, in qualsiasi parte del campo. Cosa significa il mio punteggio? Soltanto che sono a due colpi dal leader. Sono contento di aver realizzato per la prima volta due eagle ad Augusta, ma questo non cambia l'aspetto della classifica con trentuno giocatori sotto par, tutti in grado di vincere».

Soddisfatto anche il giovanissimo azzurro Matteo Manassero che aveva annunciato alla vigilia che sarebbe stato sicuramente emozionato sul tee di partenza, ma che dopo il primo colpo tutto sarebbe rientrato. «Ho giocato bene per tutto il giro con una sola sbavatura alla buca 18, quando ho valutato male il secondo colpo. Aspettative? Nessuna. Voglio solo giocare bene e se mi accadrà il contrario al massimo mi rattristerò, ma non più di tanto».

MOTO. GP DEL QATAR

Stoner davanti a tutti nelle prove libere



Casey Stoner, il più veloce

LOSAIL. La pista di Losail in Qatar si conferma terreno di caccia preferito da Casey Stoner e dalla sua Ducati. L'australiano ha chiuso il primo turno di libere del GP del Qatar in vetta con il tempo 1'55"500. Alle sue spalle lo spagnolo Jorge Lorenzo (Yamaha) con il tempo 1'56"026, mentre a soli due decimi dal compagno di squadra c'è Valentino Rossi in terza posizione. Quarto tempo per un sorprendente Andrea Dovizioso (Honda), ma a 1,1 secondi dal tempo di Stoner. Indietro Capirci (Suzuki), con il 13/o tempo, alle sue spalle Marco Simoncelli (Honda), 16/o Melandri (Honda).

Il sanmarinese Alex De Angelis ha chiuso il primo turno di prove libere della neonata classe Moto2 al primo posto con il tempo 2'03"239. De Angelis, che ha corso lo scorso anno in Motogp, ha mostrato un'affinità particolare con questa nuova categoria, sfruttando al meglio l'esperienza con le quattro tempi. Secondo è il diciassettenne inglese Scott Redding, poi l'iberico Julian Simon. Sesto tempo per Roberto Rolfo, 15° Mattia Pasini, 27° Simone Corsi e 28° Niccolò Canepa.

Nella 125, infine, è stato lo spagnolo Pol Espargaro (Derbi) il più veloce nel primo turno di prove libere. L'iberico ha fatto suo il miglior tempo in 2'07"218, regolando il connazionale e compagno di squadra Efrem Vazquez di soli 312 millesimi. Terzo tempo per un'altro spagnolo, Marc Marquez, anche lui in sella a una Derbi. Male gli italiani: dei tre presenti a Losail, il migliore è stato Lorenzo Savadori (Aprilia), 18°.



TRIESTE Entra nel circuito della Volvo Cup, come tappa decisiva e finale. La Barcolana di Trieste, l'evento dedicato agli Optimist che ogni anno vede al via oltre quattrocento velisti under 15, in programma quest'anno sabato 2 e domenica 3 ottobre, è entrata a far parte del principale circuito internazionale della vela giovanile, quello che permette ai giovani della classe Optimist di competere non solo in una regata, ma in un calendario lungo tutta la stagione.

L'edizione 2010 della regata triestina che apre la dieci giorni di eventi della Barcolana vedrà quindi gli atleti dell'Optimist regatare non solo con l'obiettivo di vincere il trofeo Barcolana, ma anche quello di primeggiare in un circuito di cinque tappe, iniziato ad Alassio a marzo.

L'ingresso nel circuito corrisponde a uno sviluppo della manifestazione, sia per quanto riguarda un ulteriore aumento degli iscritti, sia per quanto riguarda l'ingresso di prestigiosi marchi a supporto oltre agli storici Fondazione CRTrieste e Murphy&Nye. Per gli atleti della classe Optimist, il tutto si tradurrà in un'ospitalità più completa e la possibilità di vincere premi a estrazione (a partire da un Optimist) messi in palio nell'ambito del circuito cui si aggiungeranno premi tradizionalmente dedicati agli atleti nell'evento triestino.

Per Trieste, e per la Barcolana,

l'ingresso della Barcolana in Volvo Cup rappresenta una ulteriore occasione di visibilità: grazie alla nuova partnership, infatti, la società velica di Barcola e Grignano punta a creare attorno alla regata - la cui base logistica si sviluppa lungo le Rive di Trieste - occasioni di intrattenimento e un villaggio dedicato ai ragazzi e a tutti gli appassionati di vela più grande di quello degli anni scorsi, allungando così il periodo di durata dell'evento sulle Rive.

Ma non sarà solo classe Optimist: la Barcolana rimane - precisano gli organizzatori - anche regata dedicata alla classe Laser (Standard, Radial, 4.7) di cui è appuntamento zonale, e alle tavole a vela. Ogni anno oltre una trentina di atleti del windsurf arriva a Trieste dai tradizionali bacini della Sicilia, di Caldaro e dal Garda per partecipare all'unica regata di windsurf in Italia che si svolge di fronte a pochi metri da terra, e di fronte a una piazza.



Rafa Nadal

TENNIS. GLI OPEN D'ITALIA PRONTI A PARTIRE

La Fed Cup inaugura il nuovo campo centrale

Nadal, Federer e Djokovic presenti sui campi del Foro Italico dal 24 aprile al 2 maggio

ROMA Un nuovo stadio centrale da 10.500 posti da esibire, tanti campioni da ammirare e un prologo illustre con la sfida tra Italia e Repubblica ceca di Fed Cup.

Gli Open d'Italia 2010 di tennis sono pronti ad alzare il sipario su un'edizione, la 67.a, che lascerà il segno proprio nell'anno del centenario della Federtennis, che anticipa l'avvento dell'era dei combine event.

Il torneo maschile, che

fa parte della categoria Masters 1000, si svolgerà dal 24 aprile al 2 maggio sui campi del Foro Italico e vedrà scendere in campo tutti i migliori specialisti del circuito Atp, dal campione uscente Rafael Nadal, al numero 1 del ranking Roger Federer, passando per il finalista della passata edizione Novak Djokovic.

Per quanto riguarda invece il torneo femminile (categoria Premier), che si concluderà l'8 maggio, l'unica assenza di rilievo

sarà quella di Serena Williams, numero 1 Wta, costretta al forfait da alcuni problemi al ginocchio.

«La Fit celebra nel modo migliore i suoi 100 anni - ha spiegato il presidente Angelo Binaghi nel corso della conferenza stampa di presentazione - e non soltanto perché le ragazze ci hanno regalato la soddisfazione di essere diventate di nuovo campionesse del mondo con la vittoria in Fed Cup. Veniamo da otto anni di crescita continua e,

a partire da questa edizione, il torneo si giocherà in uno stadio del tennis tra i migliori del mondo con una capienza di 10.500 posti: ce lo immaginiamo già strapieno, visto che stimo battendo ogni record di prevendita».

A rendere ancor più speciale l'edizione 2010 degli Internazionali sarà anche la semifinale di Fed Cup in programma il 24 e 25 aprile proprio al Foro Italico nello stadio Nicola Pietrangeli.

CICLISMO. NIENTE PARIGI-ROUBAIX PER L'EX IRIDATO

Ballan indagato per doping, il team lo ferma

Il provvedimento riguarda anche Santambrogio, coinvolto nell'inchiesta

PARIGI Alessandro Ballan è stato sospeso dalla sua squadra, la BMC Racing, a seguito dell'inchiesta avviata in Italia dalla procura di Mantova sul doping nel ciclismo. Lo ha annunciato lo stesso team americano.

Ballan è stato sospeso insieme con Mauro Santambrogio, anche lui coinvolto nell'inchiesta di Mantova che ha riguardato tra gli altri anche la Lampre, la ex squadra dei due atleti. «E' venuta alla nostra attenzione che due nostri corridori, Alessandro Ballan e Mauro Santambrogio, sono oggetto di un'inchiesta da parte delle autorità italiane derivata dagli episodi avvenuti più di due anni fa» spiega in un comunicato il presidente della BMC Racing Jim Ochowicz.

«La BMC Racing Team e i suoi membri non era a conoscenza di questa inchiesta fino a pochi giorni orsono, la nostra speranza è di ottenere più informazioni sui procedimenti. Comunque abbiamo già preso la decisione di sospendere i due dall'attività, in linea con la politica della BMC Racing Team e del Codice di comportamento della Uci».

Nell'inchiesta avviata dalla procura mantovana al momento sono indagate per frode sportiva 35 persone e tra queste ci sarebbe anche il nome di Ballan, campione del mondo nel 2008.

Nell'elenco figurerebbero oltre corridori, tecnici e dirigenti di alcune squadre. La figura centrale sarebbe quella



Il top della carriera di Ballan: il successo nel Mondiale 2008

di Guido Nigrelli, farmacista residente a Mariana Mantovana, negli anni scorsi già indagato due volte per doping.

Il presidente del team americano precisa che la sospensione «non deve essere vista come una predeterminazione di colpevolezza» e aggiunge che «entrambi dovranno affrontare personalmente le incriminazioni». Da parte sua la Lampre si è detta innocente pur ammettendo che alcuni componenti del loro team sono indagati.

Intanto il Tribunale arbitrale sportivo di Losanna ha fissato al 17 giugno prossimo l'udienza per l'esame del ricorso presentato da Davide Rebellin. Il corridore veneto era positivo al Cera ad un controllo nel corso dei giochi olimpici del 2008 ed era stato privato della medaglia d'argento vinta proprio a Pechino.

Rebellin ha fatto ricorso contro la decisione del Cio ed in particolare contro la restituzione della medaglia d'argento olimpica.



Marco Diviacch

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE L'Acegas si avvia in assoluta leggerezza verso l'ultima trasferta del campionato, quella in programma domani a Ozzano Emilia dove affronterà la terribile banda di «ragazzi della via Paal» della A Dilettanti. Una banda, in verità, in questo momento impegnata a mettere fieno in cascina per i play-off, piuttosto che impazzire per vincere le partite a tutti i costi. Tanto, terza è e terza rimarrà alla fine della regular season.

Piuttosto, le due partite che le restano da giocare saranno collaudi di condizione, proprio in prospettiva spareggi. Nessuna tensione, quindi,

ma la sola voglia di giocare per divertirsi. Non ci sarà Stoikov, fra gli orange bolognesi: il giovane play di Belgrado si è infatti fratturato in maniera scomposta un polso e non è certo neppure un suo recupero in tempo per i play-off. Ma la sua assenza non sarà certo un problema per la partita contro l'Acegas. Ci sarà invece, eccome se ci sarà, Marco Diviacch, l'ala triestina che già all'andata, al PalaTrieste, fece piangere lacrime amare alla sua ex squadra.

Dall'altra parte del campo l'Acegas, appunto. Squadra anch'essa, come Ozzano, totalmente priva di tensioni, ma per motivi esattamente opposti: non ha più niente da chiedere, deve solo chiudere di-

gnitosamente il torneo. Che le motivazioni forti non ci siano più, si respira ogni giorno negli allenamenti. Ma è vero anche che la voglia di lavorare non manca e tutti continuano ad impegnarsi come fossero in piena stagione.

Anche i biancorossi, domenica, scenderanno sul parquet senza preoccupazioni e con la voglia solo di giocare a viso aperto con i padroni di casa. Con queste premesse potrebbe venire fuori la classica partita-spettacolo di fine stagione, divertente proprio perché inutile e quindi senza troppe alchimie tattiche. Forse proprio pensando allo spettacolo Sportitalia2 ha deciso di trasmetterla in cronaca diretta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLACANESTRO. SERIE B2 D'ECCELLENZA FEMMINILE

Coopsette e Ginnastica, obiettivo promozione

TRIESTE Il campionato di B d'ecceellenza riparte ed è tempo di play-off, che vedono al via con ottime possibilità di centrare obiettivi importanti la Coopsette Muggia e la Società ginnastica triestina, rispettivamente seconda e terza classificata al termine della poule promozione.

Proprio le alte posizioni di partenza consentono a entrambe le formazioni di iniziare in casa stasera (stesso orario d'inizio per entrambe, le 20.30) la serie al meglio delle tre gare, con la Coopsette che riceve al pa-

la Aquilina il Palmanova e la Società ginnastica triestina che ospita San Bonifacio al palaTrieste.

In perfetta parità, 1-1, il computo delle sfide nella regular season tra Coopsette e Palmanova, qualificate al settimo posto frutto del successo all'ultimo turno a Fio-

renzuola. Abilità delle palmarine è quella di irretire il gioco avversario, perciò le ragazze di Trani (qualche acciaccio tra Meola, Cossutta e Esposito) dovranno evitare di cadere nella rete e riuscire a giocare sempre a ritmi sostenuti.

Novità, in occasione dei play-off, la società muggesana ha optato per l'ingresso a pagamento, eccetto atleti del vivaio e allenatori. Una decisione sofferta, finalizzata a trovare così ulteriori risorse economiche in una stagione che l'Interclub auspica possa essere il più lunga possibile.

Entrata libera, invece, per la gara della Ginnastica triestina, che di recenti problemi economici ne sa più di qualcosa.

E proprio i brillanti risultati conseguiti, pur tra le no-

te traversie societarie, rendono tutto lo staff capeggiato da coach Gierardini orgoglioso di aver portato la formazione tra le pretendenti alla promozione.

La squadra (la più in forma durante la poule promozione) è pronta e motivata, ma dovrà guardarsi bene da una sfidante, San Bonifacio, che ha trovato smalto strada facendo centrando quattro successi di fila, utili a chiudere al sesto posto e dunque l'ammissione agli spareggi per la promozione.

Marco Federici



SABATO SPORT

Anticipa il derby della Prima
Zaule Rabuiese-Costalunga

CALCIO Serie B: Triestina-Brescia (15.30, Rocco). **Eccellenza** (16): Tricesimo-Tolmezzo. **Promozione** (16): Flumignano-Aquileia. **Prima Categoria** (16): Zaule Rabuiese-Costalunga (Aquilina), Ronchi-Medea, Pro Romans-Mariano, Santamaria-Lavarian. **Seconda** (16): S.Canzian-Pieris. **Juniore regionali** (17.30): Kras-Juventina (Rupingrande), S.Luigi-Muggia (v. Felluga), Ponziana-S.Giovanni (Ferrini), Vesna-Trieste Calcio (Muggia), Fincantieri-Pro Gorizia, Staranzano-Opicina, Aquileia-Monfalcone, Pro Cervignano-Triestesimo. **Juniore provinciali:** Roianese-Montebello Don Bosco (18.15, v. d. Alpini), Domio-Sistiana Duino Aurisina (17.30, Barut), Ronchi-Azzurra Go (17.30, Vermeigliano), Audax-Chiarbola (16.30, Cormonese-S. Andrea S.Vito (17), Ruda-Zaule Rabuiese (16.30). **Giovanissimi regionali:** Opicina-Fiume Veneto (16.30, v. d. Alpini). **Giovanissimi provinciali:** Cgs A-Montebello (18, Aquilina). **Serie A2 Amatori a 11** (14.30): Inter S. Sergio-Carosello (S.Dorligo), Fossalon-Real Domio, Villesse-Leon Bianco B, Moraro-Sovodnje, Staranzano B-Cervignano, Fincantieri-Turriaco, Chiopris Viscione-Mossa. **Esordienti a 11:** Opicina A-Trieste Calcio B (15), S.Giovanni A-S.Luigi A (15), Trieste C. A-Altura A (14.30), Domio-Trieste C. C (15.30), Esperia Anthares-Montebello Don Bosco (17, v.le Sanzio), S.Luigi B-Altura B (15). **Esordienti a 7:** Cgs B-Pomlad B (17), Domio B-Montuza (17), Muggia C-S.Luigi C (18), S.Giovanni B-Fani Olimpia (17). **Pulcini a 7:** Ponziana A-Cgs A (15), S.Giovanni A-Roianese A (15), S.Giovanni B-Vesna A (17), S.Luigi A-Triestina (16), S.Luigi B-Trieste C. A (15), S.Andrea A-Opicina A (17), Altura A-Domio A (17), Montebello A-Roianese A (17), Muggia A-Esperia A (17), Ponziana A-Fani (15), Trieste C. B-Chiarbola A (15.30), Montebello B-Trieste C. C (16), Montuza A-Chiarbola B (16.30), Roianese C-Cgs B (16), S.Giovanni C-S.Luigi C (16), S.Andrea C-Opicina B (15), Altura C-Vesna B (15), Montuza B-Zaule (17.30), Muggia B-Esperia (16), Roianese D-Cgs C (15), S.Luigi D-Kras (17). **Pulcini a 5:** Montuza C-Trieste C. D (16), Muggia C-Ponziana C (15), S.Giovanni D-Domio B (17), S.Luigi F-Montebello C (18), S.Andrea C-Fani B (16).

BASKET Serie B2: Corno-Falconstar Monfalcone (20.45). **C2:** Servolana-Muggia (20.30, Altura), Bor-Santos (20.30, Guardiella), Breg-Cormons (20.30, S.Dorligo), Ardita Go-Cus Ud (18.30), Us Go-Cervignano (18), Ubac-Ronchi (17.20). **C femminile:** Libertas Ts A-Libertas C (20.30, Morpurgo).

PALLAVOLO Serie C maschile: Ferro Alluminio-Remanzacco (18, pal. v. Giulia), Fincantieri-Cus Ts (20), Olympia Fer Style Go-Porcina (20), Ok Val Insa Go-E/Moz Ud (20.30). **C femminile:** Sloga-Libertas Mega Inter Sport (20.30, Monrupino), S.Andrea S.Vito-Tarcento (20.30, v. Locchi), Minerva Millennium Go-Pordenone (20.30, Gradisca), Sangiorgina-Talmassons (20.30). **D m.:** Several Insurance Broker Ts-Lignano (18, Volta), Cervignano-Nas Prapor Go (20). **D f.:** Kontovel-Fincantieri (20.15, Sgonico), Mossa-Rizzi (18.30), Vivil-S.Damiano (19.30, V.Vicentina).

PALLAMANO Serie A1 play-off: Pall-Ts-Prato (18.30, Chiarbola).

HOCKEY IN LINE Serie A1 play-out: Polet-Empoli (21, v. Monrupino, Opicina).

PALLANUOTO Serie A2 maschile: Pallanuoto Ts-Modena (19.30, Bianchi, ingresso gratuito). **Promozione m.:** Tergeste-Bentegodi (21, Bianchi).

TUFFI Trofeo Primavera (17, Bianchi, ingresso gratuito).

VELA A Sistiana Tod Grand Prix.

SERIE A1. UNA "CLASSICA" SULLA STRADA PER LA PROMOZIONE IN ELITE

È l'ora dei play-off: Trieste sfida Prato

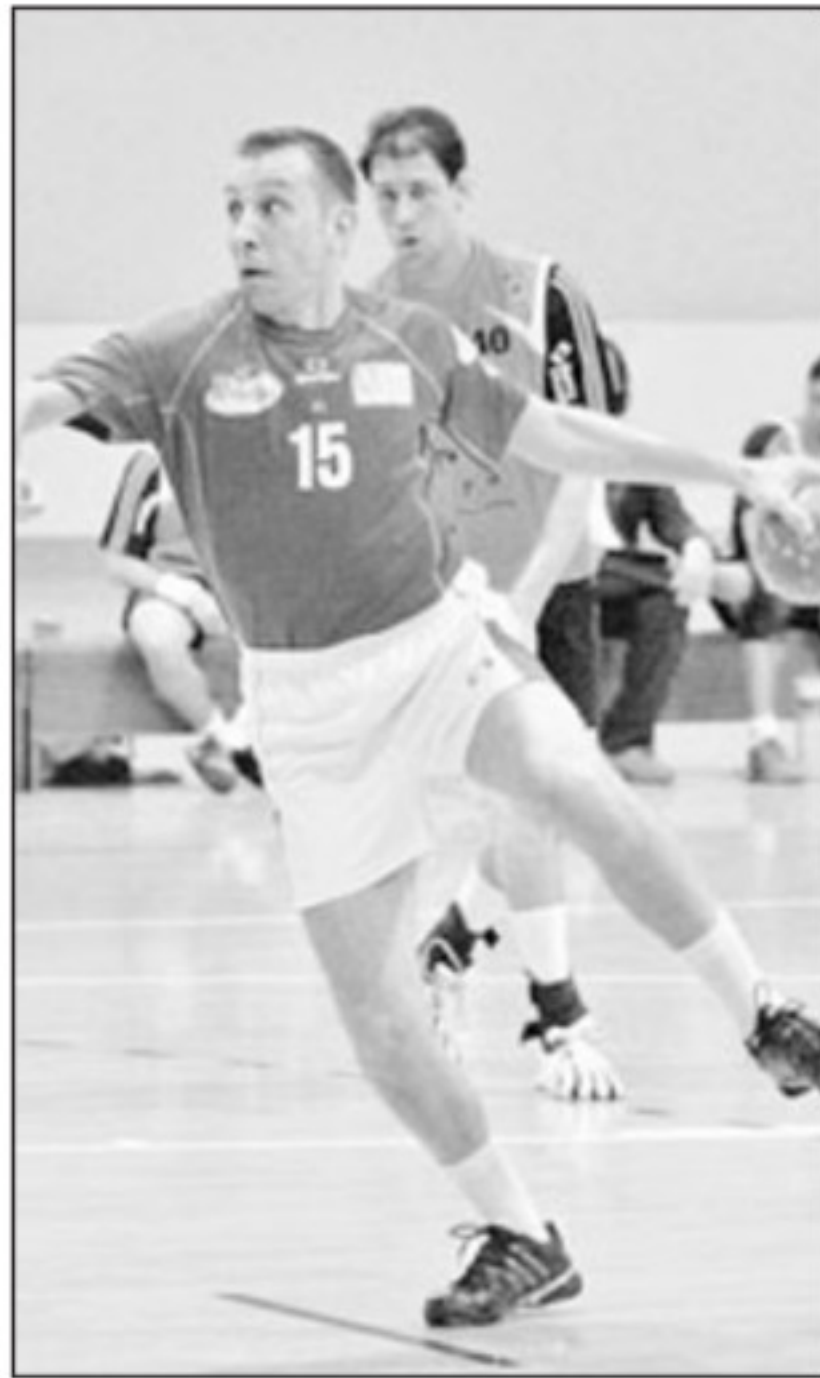
Alle 18.30 a Chiarbola il primo atto della semifinale. L'altro confronto è Bolzano-Bressanone

di LORENZO GATTO

TRIESTE La lunga attesa è terminata. Partono stasera, con le sfide a distanza tra Bolzano e Bressanone e Pallamano Trieste-Al.Pi.Prato i play-off del campionato di serie A1. In palio la promozione e un posto nel prossimo, rinnovato, torneo d'Elite.

Il momento clou, dunque, è finalmente arrivato e in casa biancorossa si sente la responsabilità di un finale di stagione tutto da scrivere. «Ci teniamo a fare bella figura - racconta Marco Bozzola - per noi, per la società e per tutti i nostri tifosi. Sappiamo quanta fatica e quanti sforzi abbiamo fatto da agosto ad oggi per centrare un traguardo per certi versi inatteso ed è per questo che ci teniamo ad arrivare fino in fondo. Non sarà facile - continua il tecnico triestino - perché il lotto delle concorrenti è agguerrito. Ma abbiamo il vantaggio del fattore campo per cui vogliamo centrare quanto meno la finale».

Trieste-Prato (si gioca alle 18.30 a Chiarbola, ingresso gratuito, arbitre-



ranno Alperan e Scevola) sono reduci da una stagione diametralmente opposta nella quale Trieste si è mantenuta costantemente nelle posizioni di vertice mentre Prato è riuscita a centrare i play-

Nei play-off sarà importante l'esperienza di Marco Lo Duca

off solamente in extremis con un rush finale che ha tagliato fuori dai giochi il Mezzocorona. Il bilancio stagionale parla di una vittoria a testa con Trieste che si è imposta a Chiarbola nella gara di ritorno e i toscani in grado di sfruttare il fattore campo aggiudicandosi di misura la gara d'andata. Un match nel quale, però, i biancorossi furono costretti a scendere in campo senza due pedine fondamentali come Nadoh e Visintin.

«La vittoria a Trieste - ricorda Marco Bozzola - segnò uno dei momenti migliori del nostro campionato. Noi eravamo in piena forma, devo dire che oggi non abbiamo la stessa brillantezza di qualche mese fa. Ionescu continua a lamentare problemi al ginocchio, Lo Duca non riesce ad allenarsi con continuità, gli altri hanno sulle spalle il peso di una stagione che complice una panchina non profondissima e le rotazioni ridotte si sta facendo inevitabilmente sentire. Non accampiamo scuse, in ogni caso, perché la nostra situazione non è tanto differente da quella delle altre

squadre. Le due settimane di sosta ci sono servite per staccare un po' la spina e recuperare energie fisiche e mentali. Siamo pronti a sparare le nostre cartucce confidando sul fattore campo e sull'aiuto del nostro pubblico. I tifosi, con il loro sostegno, possono essere un fattore in questa serie di semifinale».

La partita sarà preceduta alle 15.30 da un triangolare tra gli under 12 di Trieste e le formazioni slovene di Erpelle e Sesana.

Dall'altra parte del tabellone si affrontano Bolzano e Bressanone, prima contro quarta classificata al termine del campionato. Nell'ultima giornata della stagione regolare, Bolzano blindò il suo primato imponendosi nello scontro diretto con un significativo 30-22. Un precedente che sembrerebbe chiudere il pronostico a favore della formazione di Bosnjak anche se i play-off sono una realtà molto differente dalle gare di campionato per cui c'è da aspettarsi una gara quanto meno più combattuta di quella andata in scena un paio di settimane fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche la Turco in finale nel Trofeo Primavera di tuffi alla "Bianchi"

TRIESTE La triestina Michelle Turco, Brenda Spaziani, Andrea Chiarabini e Gabrio Mauri conquistano i pass messi in palio dalle qualificazioni e raggiungono la finalissima del 6° Trofeo Primavera, il torneo organizzato dalla Trieste Tuffi. All'atto decisivo, in programma alle 17 alla Bianchi (ingresso gratuito), erano già ammessi di diritto Tommaso Marconi, Costantin Popovici, Carlos Calvo e Francesco Dell'Uomo tra i maschi e Tania Cagnotto, Francesca Dalapè, Noemi Batki e Valentina Marocchi in campo femminile.

Gli ultimi finalisti l'hanno spuntata dopo aver sfidato i loro concorrenti con due salti da un metro, due dai tre metri, due dalla piattaforma e un tuffo libero. Questi i punteggi delle eliminatorie maschili: Andrea Chiarabini (484.40), Gabrio Mauri (434.05), Emanuele Marini (414.50), Sime Peric (405.30), Jonathan Malusardi (396.45), Andreas Billi (392.90), Artiom Bochevarov (364.70), Jacopo Tommasini (316.10) e Niccolò Rosati (263.30). Così, invece, la qualificazione femminile: Michelle Turco (378.65), Brenda Spaziani (375.50), Marcela Maric (351.00), Paola Flaminio (345.30), Giulia Belsasso (343.35), Sofia Carciotti (324.45), Tunde Mosena (320.55), Nicole Belsasso (249.50) e Marina Rombolotto (247.40). Stamani intanto alcuni dei big del torneo animeranno una conferenza alle 11.30 al centro il Giulia.



Michelle Turco

Massimo Laudani

Tennis, inizia la stagione del Gaja con il rinforzo della slovena Kolar

TRIESTE Inizia la stagione d'oro per il Gaja di Padriciano che vede impegnate le ragazze nel campionato a squadre di A2 e i ragazzi in serie B. La squadra femminile è composta da Paola Cigui (2.2), Carlotta Orlando (2.5), Paula Orlini (3.1), Tina Obrez (2.4) ed il nuovo acquisto, la slovena Nastja Kolar (2.2), n. 6 della classifica Itf under 18 e vincitrice del torneo di Firenze. Nella giornata d'apertura le ragazze del Gaja se la vedranno domani dalle 9 sui campi di casa contro il Georgen Edilfer di Bolzano. La squadra maschile riconferma Paolo Surian (3.1), Borut Plesnicar (3.4), Mattjaz Pogacnik (2.8), Patrik Milic (3.2) e ha un nuovo acquisto, il goriziano Alessandro Allia (2.8). Stagione ancora in forse per Ales Plesnicar per un infortunio alla spalla. Nella prima giornata, trasferta a Piacenza, contro il Sc Vittorino da Feltre. (l.n.u.)

Judo, la Marchiò guida la pattuglia dei triestini al torneo di Follonica

TRIESTE Sono sei i triestini che oggi e domani nel Palagolfo Micheli di Follonica saranno impegnati in uno dei più importanti tornei giovanili d'Italia, il 25° "Città del Palio". Elisa Marchiò e Anna Bartole gaggeranno con l'Italia U20 ed arrivano in Toscana direttamente da Campomarino (Cb) dove hanno preso parte al terzo stage Pentro di Pasqua mentre Luca Braulin, Alessandro Pangrazzi, Elisa Cuk e Jessica Valdi hanno difeso i colori della rappresentativa regionale. Dopo un anno di pausa, il calendario federale ritrova dunque il torneo "Città del Palio" che, abbandonata la storica sede di Siena, si è trasferito nel Palagolfo di Follonica che solo un mese fa ospitò il campionato italiano juniores in cui la Marchiò conquistò per la SgT il suo terzo tricolore U20 nei +78 kg con la concittadina Jessica Valdi (A&R) terza.



HYUNDAI

BELLEZZA ED EFFICIENZA. INSIEME.

ix35

HEART & MIND



www.ix35.it

PORTE APERTE
SABATO 10 e
DOMENICA 11

10-13 / 16-19



ix35: consumo max (l/100 km) urbano da 6,6 a 10,6/extraurbano da 4,9 a 6,8/combinato da 5,5 a 8,2. Emissioni CO₂ max (g/km): da 147 a 195.

ALPINA

HYUNDAI

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2
Z.I. Noghere - Trieste - www.alpinatrieste.it
Da oltre 30 anni al vostro servizio grazie ai meravigliosi clienti!

RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI
PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO
COMPRA SUBITO anche SENZA ANTICIPO
con la PRIMA RATA ad AGOSTO

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO **L'arredo più** **GEMONA DEL FRIULI**

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

www.arredogemona.com

info@arredogemona.com

Pagamenti rateali
Ritiro usato

MOBILI paghi nel SUBITO 2011



Continuaz. dalla 24.a pagina

TECNOCASA San Giovanni via Battisti mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista palazzo d'epoca con ascensore euro 120.000 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiate euro 87.000 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti trilocale di 95 mq possibilità 3a stanza euro 160.000 0405708131.

VIA dei Fabbri 130 mq stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna possibilità studio abitazione Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Puccini trilocale in ottimo stabile con terrazzo e posto auto di proprietà. Euro 140.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VIA Ronchetto quadrilocale in buone condizioni all'ultimo piano con ascensore. Euro 140.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VIA Soncini quadrilocale in ottime condizioni con terrazza doppi servizi e posto auto.

to. Euro 229.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

LAVORO OFFERTE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI persona esperta paghe e gestione dipendenti multicontratto per inserimento in studio di consulenza del lavoro. Scrivere a: gestimpres@yahoo.it

AUTOMEZZI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **6**

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, ABS, cerchi in lega, autoradio CD, perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

LANCIA KAPPA 2.4 JTD full optional 110.000 km anno

2001 perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Scenic 1.5 DCI Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA AVENTIS WAGON EXCLUSIVE 2.2 D4D Turbo diesel anno 2005, pelle clima ABS satellitare, 58.000 km garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF GT 101 CV III serie clima ABS ottime condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met., 83.000 km perfetta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **7**

BENESSERE Derma - Casa Rossa - offre massaggi a quattro mani, dimagrimento cavit e pedicure. 0038641527377.

PERSONALE professionale vi aspetta ambiente tranquillo studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sezana Ferneti 3348334231.

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00. Telefonare 0038631476777.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **12**

CEDESI attività in affitto d'azienda in Ronchi dei Legionari causa trasferimento. Attività ben avviata di fiori e piante. Chiamare ore ufficio al n. 3453698893. (CF2047)

VENDESI o affittarsi attività commerciale ambulante 5 piazze in Trieste causa pensionamento. Chiamare ore ufficio al n. 3453698893. (CF2047)



EMIPIACE!

Tante novità,
 lo shopping che ami di più.

DOMENICA 11 APRILE
APERTO

dalle 9:30 alle 20:00

40 NEGOZI E **EMISFERO**
 IPERMERCATO

ORARI APERTURA:
 DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

Media World

oviesse

cisatira

LA SPESA SCELTA

bonprix

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

EMISFERO
 CENTRO COMMERCIALE

OGGI IN ITALIA



NORD: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità iniziando dal Triveneto con precipitazioni nel pomeriggio-sera. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo formazione di addensamenti sulle aree interne. **SUD E SICILIA:** residui addensamenti su Sicilia e Calabria. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

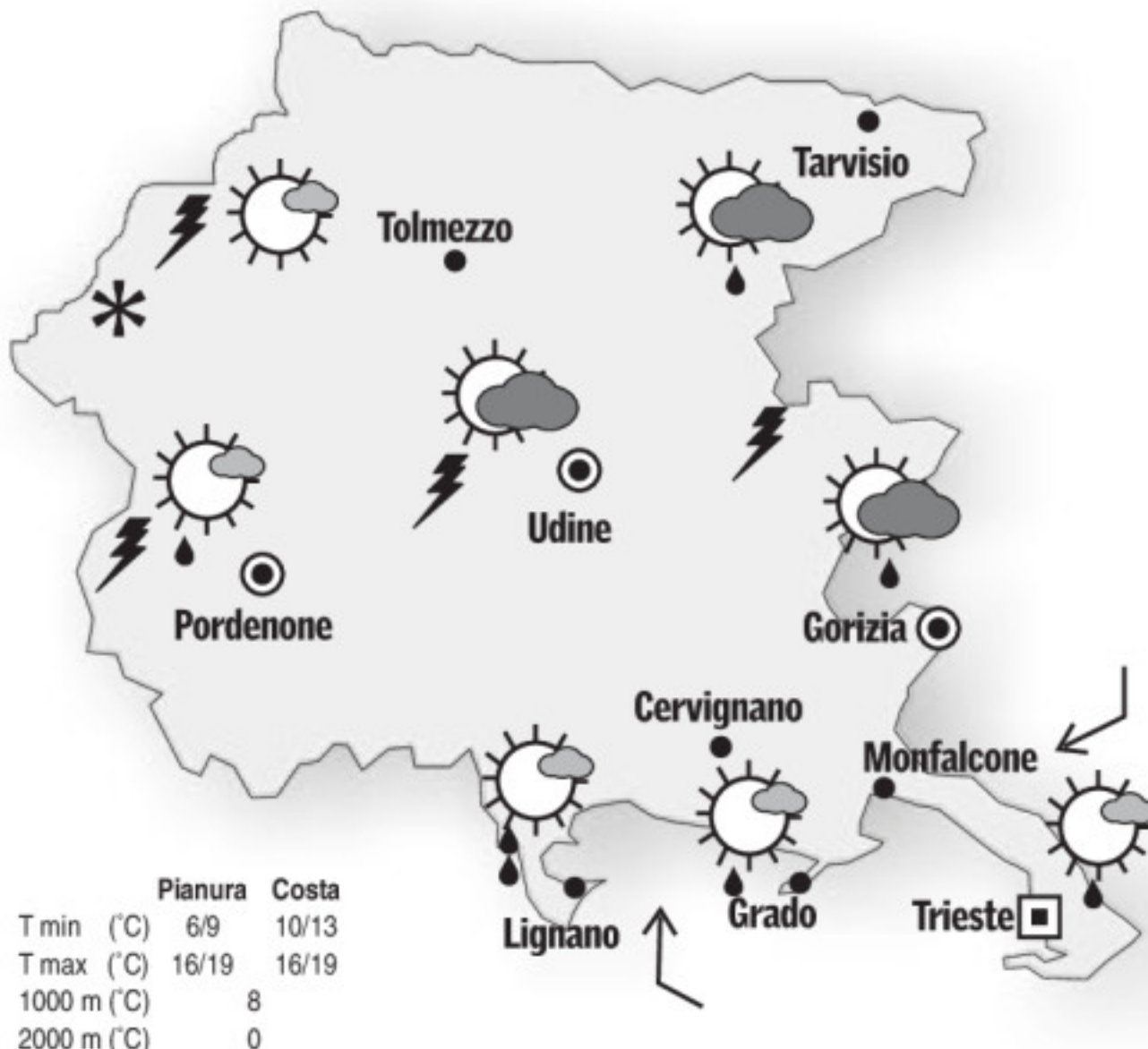
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	12,4	21,2
Vento (velocità max) 17 km/h da E-N-E		
Pressione	in diminuzione 1023,8	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,7	21,8
Vento (velocità max) 8 km/h da S-O		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,7	21,9
Vento (velocità max) 12 km/h da O		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	10,6	20,7
Vento (velocità max) 4,4 km/h da S-O		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,3	22,4
Vento (velocità max) 4,4 km/h da S-E		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,9	21,9
Vento (velocità max) 6 km/h da O		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,3	21,4
Vento (velocità max) 4 km/h da S		

IN ITALIA

ALGERO	12	17
ANCONA	4	15
AOSTA	1	17
BARI	7	15
BOLOGNA	5	19
BOLZANO	6	22
BRESCIA	5	20
CAGLIARI	12	17
CAMPOTASSO	7	13
CATANIA	13	16
FIRENZE	4	22
GENOVA	14	23
IMPERIA	13	21
L'AQUILA	2	15
MESSINA	12	19
MILANO	8	21
NAPOLI	13	17
PALERMO	12	16
PERUGIA	3	20
PESCARA	3	16
PISA	5	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	17
ROMA	10	18
TORINO	5	19
TREVISO	6	22
VENEZIA	6	20
VERONA	6	21
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

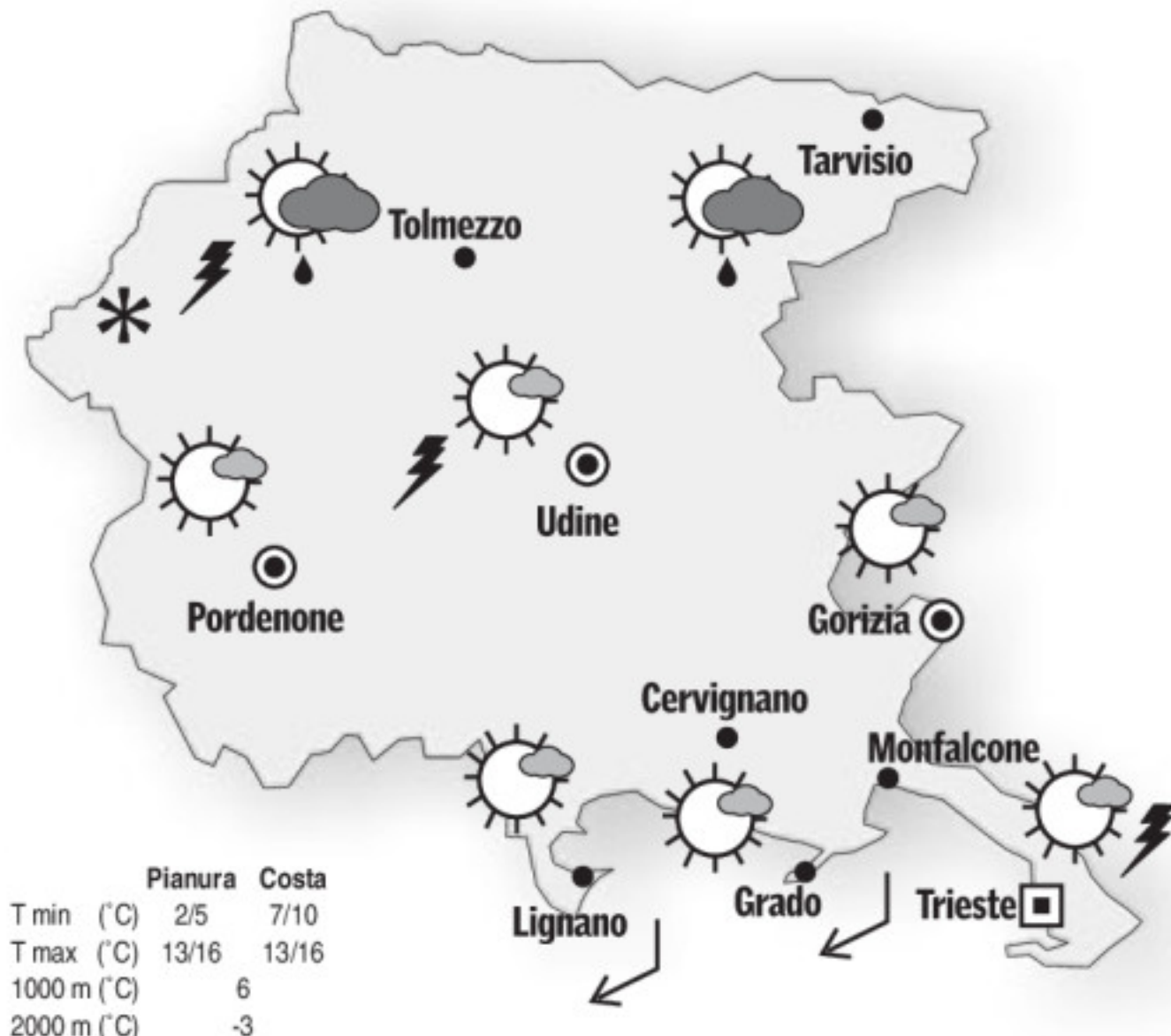
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso fino al pomeriggio quando sulle Prealpi aumenterà la nuvolosità e avremo i primi rovesci sparsi; alla sera rovesci sparsi e qualche temporale saranno possibili anche sul resto della regione, più probabili ancora sulla fascia prealpina e in pianura. Dalla sera sulla costa soffierà Bora sostenuta.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Al mattino in genere poco nuvoloso e relativamente freddo in pianura e sui monti, sulla costa soffierà Bora moderata. Nel pomeriggio nuvolosità variabile sui monti con possibilità di qualche rovescio, specie sulle Prealpi, in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa anche se nel tardo pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità compatta sul settore occidentale e Romagna, con locali piogge, ma in miglioramento. Ampi rasserenamenti sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con piogge sparse specie lungo il versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** nuvolosità estesa in mattinata con locali piogge, ma con tendenza a rasserenamenti via via sempre più ampi.

OGGI IN EUROPA



L'anomala posizione di una zona di alta pressione sulle isole britanniche, sul Mare del Nord e sulla Scandinavia favorisce la discesa di correnti di aria fredda dalle alte latitudini verso l'Europa centro-orientale. Un primo fronte freddo raggiungerà la zona compresa tra la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Austria, l'Ungheria e il Nord della penisola balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,1	4 nodi E-N-E	21.01 +47	14.16 -35
MONFALCONE	quasi calmo	11,7	3 nodi E	21.06 +47	14.21 -35
GRADO	quasi calmo	11,8	5 nodi E-N-E	21.26 +42	14.41 -32
PIRANO	quasi calmo	12,3	5 nodi E-N-E	20.56 +47	14.11 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	17	LUBIANA	6	19
AMSTERDAM	4	13	MADRID	4	21
ATENE	8	20	MALTA	14	18
BARCELLONA	11	15	MONACO	5	18
BELGRADO	8	17	MOSCA	2	16
BERLINO	5	19	NEW YORK	6	17
BONN	0	13	NIZZA	10	17
BRUXELLES	1	12	OSLO	-2	6
BUCAREST	6	19	PARIGI	4	13
COPENHAGEN	2	10	PRAGA	6	20
FRANCOFORTE	8	17	SALISBURGO	6	17
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	14
HELSINKI	3	6	STOCOLMA	3	11
IL CAIRO	15	23	TUNISI	11	16
ISTANBUL	7	14	VARSAVIA	4	14
KLAGENFURT	6	19	VIENNA	5	17
LISBONA	14	23	ZAGABRIA	8	20
LONDRA	5	16	ZURIGO	5	17

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherebbe solo se saprete controllarli. Un invito.



TORO
21/4 - 20/5

Sentirete l'esigenza di trascorrere una giornata in maniera diversa dal solito in compagnia delle persone che vi sono care. Dimenticate per oggi problemi e tensioni.



LEONE
23/7 - 22/8

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Vi occorre più riposo.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete le idee chiare e tanta buona volontà nel mandare avanti progetti impegnativi, nel preparare il terreno per qualche iniziativa. Buona organizzazione della vita.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Una decisione in amore.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La vita affettiva potrebbe risentire di un clima leggermente teso, provocato dalla vostra ipersensibilità che vi spingerà a criticare aspramente ogni cosa. Buon senso.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontnerà un po'. Una piccola delusione.



CANCRO
21/6 - 22/7

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da che cosa è provocato. Un malinteso in famiglia.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.



PESCI
19/2 - 20/3

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né per il lavoro, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
11					12		13				
14					15	16	17				
				18			19			20	
21	22		23								
24		25									
26										27	
28									29		
30				31					32		
33			34			35		36			
37					38		39				
40				41							

INDOVINELLO
Un processo interminabile
Sugli errori commessi è intervenuta la Cassazione più volte: quindi è vero che quanto è stato scritto ora è annullato. Rimarrà quindi oscuro il «piano nero»?

SCIARADA BIFRONTA (3/3=6)
Al mare con due figli arbitri
In verità son questi i miei «gioielli», ma (cose turche!) uno s'è messo in testa che proprio qui a Bellaria vuol «fischiare». E questo a me piuttosto buffo pare.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



MERIDIANA - RENT
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT TEL. 0481 45555

IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Quicksilver 555 WA con motore Mercury 40 Hp Orion dotazioni standard come da catalogo prezzo di listino euro 21.700
Prezzo offerta fiera 15.370,00 + iva
VISIBILE IN SALONE

ALTRE OFFERTE SU:
WWW.MERIDIANARENT.IT

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT



Posto barca + Manutenzione

- pontili galleggianti dotati di finger con parabordi incorporati;
- acqua/elettricità pontili compresa;
- parcheggio interno sorvegliato;
- accesso piscina gratuito;
- sconti consumazioni bar/ristorante;
- servizi sanitari con docce calde;
- sconti su manutenzioni extra.
- tagliando e rabbocco livelli;
- invernaggio con telo termoretraibile;
- antivegetativa e verniciatura;
- lavaggio interno/esterno;
- installazione accessori;
- riparazioni e meccanica;
- OFFICINA MASTER;
- videosorveglianza.



CittàFlora

MEGA GARDEN CENTER

www.cittaflora.com



€ 1,50

VIVAIO

Begonia Elatior Volcano vaso plastica 12 cm	€ 2,40
Gerani in vaso (zonale, parigino ed edera doppio) vaso plastica 14 cm	€ 1,50
Piante aromatiche assortite vaso plastica 14 cm	€ 1,60
Piante perenni assortite vaso plastica 9 x 9 cm	€ 1,60
Limone (Citrus Limon) mezzo fusto vaso plastica cm 20	€ 14,90
Olivo (Olea Europea) varietà assortite da olio vaso plastica 15x15 cm	€ 9,90
Clematis varietà e colori assortiti vaso plastica cm 16	€ 6,50
Ginestra (Cytisus) colori assortiti vaso plastica cm 14	€ 4,20
Cespugli assortiti a fioritura primaverile vaso plastica 14 cm	€ 4,50
Concime liquido Gerani Zapi lt 1	€ 5,50
Concime liquido Universale Zapi lt 1	€ 5,50
Concime Ortolife lenta cessione Zapi kg. 4	€ 8,50
Bulbi assortiti Franchi Sementi	sconto 20%
Terriccio per gerani Vigorplant	€ 4,90
Tappeto erboso Franchi Sementi	€ 6,90

GIARDINAGGIO

Novità vasca "L'orto in terrazzo" con riserva d'acqua 112 x 56	€ 79,00
Rasaerba a scoppio hp 4,5 lama tg 40 Mc Cullogh	€ 249,00
Attrezzatura manuale da giardino Wolf	sconto 15%

ARREDO GIARDINO

Barbecue a gas 2 fuochi mod Saint Tropez	€ 175,00
Caminetti e barbecue Vulcano Fire	sconto 10%
Gazebo richiudibile 3x3 telo Ecru	€ 55,00
Ombrellone palo laterale ferro d.3	€ 95,00
Vaso cilindro terapist terracotta dia. cm 40	€ 2,50
disponibile nelle misure cm 35-40-45	
Cassetta con riserva d'acqua integrata mod. Costa Terapist	
colore terracotta cm 40	€ 2,50
Balconiere metallo fisse e regolabili	sconto 20%
Vasi "Lechuza" con set di auto-irrigazione collezione "cottage"	sconto 15 %

ANIMALI

Umido gatto gr 70/85 Shesir gusti assortiti	€ 0,70
Secco cane Hill's adult kg 12	€ 41,90
Alimenti cane Exclusion su tutta la linea umido e secco	sconto 15%
Lettiera gatto Littercat lt 10 antibatterica, naturale, ecologica	€ 3,30
Mangime per esotici Gran Mix kg1	€ 2,20
Gabbie Cova 3 misure	sconto 20%
Lettiera roditori Lemon Wood Chips kg1	€ 1,30
Mangime per pesci da laghetto 1000 ml e gusti "sera"	€ 4,50



SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI E OMISSIONI DI STAMPA

NUOVO
REPARTO RETTILI



SU PRENOTAZIONE - TEL. 0432 544495

ORARIO

DAL LUNEDÌ AL SABATO: 9-20
DOMENICA: 9.30-20

A CITTÀ FIERA, STRADA PER MARTIGNACCO,
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE - TEL. 0432 544498



ROYAL CANIN

SABATO 10 APRILE
ROYAL CANIN'S DAY